



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,50

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 144
N° 121

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 373111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 120, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0522
9 771592 169468

Il Nobel Parisi: «La scienza e quei gradini senza fine»

BASSO / APAG. 9



Bonus psicologo per le scuole Fondi stanziati fino al 2026

PACE / APAG. 2



POLITICA

TORNANO I CONTROLLI DEL FISCO

Scoppia il caso redditometro Tensioni in maggioranza

La norma era attesa «da sei anni» ed è stata «preventivamente condivisa con le associazioni dei consumatori, l'Istat e il garante per la privacy». Ma la nuova edizione del redditometro, pur con «paletti ben precisi» a «garanzia dei contribuenti», che porta la firma di Maurizio Leo, crea scompiglio nella maggioranza. Tanto che il viceministro di Fdi andrà venerdì a spiegare in Consiglio dei ministri la ratio di un adempimento di cui non erano stati messi al corrente gli alleati. / APAG. 4 E 5

IL COMMENTO

CARLO BERTINI / APAG. 17

CENTRODESTRA IN STALLO ALLA MESSICANA

Come nel cosiddetto «stallo alla messicana», in cui i pistolieri non fanno un passo nel timore di venire impallinati per primi, i tre attori della politica usano riforme di prima grandezza come arma di ricatto.

L'ANALISI

GIORGIO PERINI / APAG. 17

L'ITALIA CON I SUOI MALI IN EUROPA

Giusto o sbagliato candidare i leader maximi dei partiti politici nazionali alle europee? A poco più di questo è ridotta la «non campagna elettorale» a meno di 20 giorni dal voto.

IL CONGEDO DEL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ: «CREATO UN MODELLO»

D'Agostino: Trieste il mio ultimo porto

«Qui stimoli che non avrei da nessun'altra parte, compresa Genova»

«Non ci sarà un altro porto dopo Trieste. Gli stimoli e la possibilità di innovazione che ho potuto trovare qui non li avrei in nessun altro porto italiano. E questo include anche Genova». Bastano due frasi al presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino per rinnovare la dichiarazione d'amore a Trieste e mettere un punto sulle voci che lo vorrebbero chiamato in

Liguria a metter ordine dopo gli scandali delle ultime settimane. D'Agostino parla per la conferenza stampa di fine mandato, mettendo insieme i cavalli di battaglia con cui in questi anni ha rappresentato la sua azione alla guida del porto: «Fare sviluppo coinvolgendo i paradigmi e coniugando i risultati economici con l'interesse pubblico». D'AMELIO / APAG. 7

FIUMANÒ / APAG. 14

Generali, balzo dei premi «Per ora stop allo shopping»

L'UNITÀ, 138 METRI DI LUNGHEZZA, SI TROVA IN QUESTI GIORNI NEL GOLFO DI TRIESTE



Luminance, il maxi yacht del miliardario ucraino

È Luminance il maxi-yacht che naviga in questi giorni per le acque del golfo di Trieste. Lunghezza 138 metri, sui suoi futuri movimenti si sa ancora poco. Risalendo alla proprie-

tà dello yacht si incontra la figura di Rinat Akhmetov, l'uomo più ricco d'Ucraina, patròn della squadra di calcio dello Shakhtar Donetsk e numero uno di Metinvest. / APAG. 24

CRONACA

Irci, Degrassi lascia con l'inaugurazione della nuova pinacoteca

GRECO / APAG. 19



Degrassi nella pinacoteca LASORTE

Franco Degrassi, dopo quasi nove anni al timone dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiutano-dalmata di via Torino, si accinge a lasciarne la presidenza. Il saluto coinciderà con l'inaugurazione della pinacoteca: cantiere pronto entro fine giugno.

La protesta dei tassisti contro Uber Adesione massiccia

BERCIC / APAG. 21



Un posteggio taxi ieri vuoto BRUNI

Droga in via Cumano fra le palazzine Ater Arrestati tre triestini

SARTI / APAG. 22

OGGI 22 MAGGIO
Teatro Miela - ore 20.30



Luigi Piovano & Friends

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste
e on-line / ACM: info tel. +39 040 3480598

LO SPORT

Basket, a 40 minuti dalla finale per la A



DEGRASSI / APAG. 32

«Spesi 18 milioni per la Triestina»



RODIO / APAG. 34

studio immobiliare
BENEDETTI

CERCHIAMO PANORAMICO appartamento composto da soggiorno, cucina, stanza, bagno e balcone. Disponibilità 180.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PIANO ALTO composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, balcone. Massimo 250.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PER DISABILE appartamento senza barriere architettoniche, composto da soggiorno, cucina, doppi servizi, in zona servita e pianeggiante o centrale. Disponibilità 400.000. Definizione immediata

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

Regione

Parla il preside del classico Stellini di Udine
«Più collaborazione tra famiglie e scuole»

Gervasutti: misura molto opportuna Le fragilità sono aumentate

IL DIRIGENTE

Maurizio Cescon

«Il bonus psicologo per gli studenti è una misura quanto mai opportuna». Il presidente regionale dell'associazione dei presidi, Luca Gervasutti, dirigente scolastico del liceo classico Stellini di Udine, è decisamente favorevole al provvedimento.

Professore il disagio dei giovani è un fenomeno così preoccupante?
«Come dirigenti continuiamo a registrare numeri elevati di casi di studenti che a tutte le età vivono situazioni di fragilità e quindi necessitano di interventi di persone esperte che li aiutino a superare momenti difficili».

È stata tutta colpa dei traumi del Covid?

«Non sono situazioni determinate dalla pandemia, ormai sono passati 4 anni. Ma i numeri, dal Covid a oggi, sono esponenzialmente aumentati. Basti pensare alle richieste di scuola in ospedale o di istruzione domiciliare, che in Fvg presentano frequenze elevate».

E allora cosa è accaduto?

«La sensazione è che ci sia uno scollamento tra il nostro modo di fare scuola e le aspettative degli studenti. I giovani

si aspettano una scuola diversa, che non si limiti più a una semplice erogazione di contenuti, ma desiderano essere realmente i protagonisti. Invece si sentono più spettatori che attori. La scuola deve dare risposte alle fragilità e interrogarsi sul suo ruolo».

C'è qualche fattore che scatena il disagio?
«I più fragili vanno in crisi magari perché hanno aspettative molto alte per quanto riguarda le valutazioni. A scuola viene misurata la performance del ragazzo in quella materia e in quel determinato momento, ma non si misura una valutazione del soggetto, sull'individuo, sulla persona. La valutazione complessiva emerge durante gli scrutini, dove entrano impegno, costanza della partecipazione, studio».

Le famiglie hanno un ruolo in tale contesto?

«Le famiglie, a mio avviso, dovrebbero in primo luogo collaborare con le scuole, cosa che avviene sempre più di rado».

E i vari istituti cosa fanno per alleviare il disagio?

«Le scuole mettono a disposizione docenti in staff che rappresentano l'anello di congiunzione con lo psicologo, che possono cogliere i primi momenti di fragilità. Allo Stellini abbiamo sei docenti che ricoprono questo ruolo, ma non siamo i soli, anzi».

I social e Internet incidono sul boom delle fragilità?

«Sicuramente influiscono sulla psiche dei ragazzi. Buona parte della giornata viene trascorsa nel mondo digitale, ma dobbiamo far capire ai giovani che esiste un altro mondo, quello delle relazioni umane, che è altrettanto importante, sono due mondi che devono dialogare. Il mondo dei like, delle aggressioni fatte nascondendosi dietro un computer sono cose negative». —

«C'è chi va in crisi perché ha aspettative troppo elevate su un voto. Il ruolo dei social non è positivo»

ASUFC

«Dca? Su del 30%»



Franco Bin è il direttore della Soc Neuropsichiatria infantile di Asufc. «I disturbi del comportamento alimentare (Dca) sono aumentati del 30%, e l'età di insorgenza è scesa, non più i classici adolescenti di 15-16 anni, ma anche in un momento pre-puberale. Cosa che nelle ragazze crea problemi medici importanti, anche perché blocca lo sviluppo», ha affermato. Ma sono in aumento anche «i disturbi internalizzanti, come depressione e ansia, ed esternalizzanti come disturbi del comportamento».

ASUGI

«Utenza duplicata»



Daniela Vidoni è la direttrice della Sc Disturbi del Neurosviluppo e Psicopatologia dell'Età evolutiva di Asugi. «Il disagio giovanile non è un'emergenza, ma ormai un fenomeno strutturale. In meno di 10 anni abbiamo visto raddoppiare l'utenza seguita dalla neuropsichiatria infantile, i casi sono ormai due volte quelli di una patologia pediatrica comune come l'asma - ha affermato -. La pandemia è stata un detonatore di una condizione già critica in precedenza».

ANDRONA GIOVANI

«Età più bassa»



Mimma Romano è la vice responsabile del servizio consumi e dipendenze giovanili di Androna Giovani, un centro per il consumo e le dipendenze da sostanze legali e illegali che fa capo ad Asugi. «Seguiamo giovani fino ai 25 anni. Sicuramente l'età di accesso ai nostri servizi si è abbassata», ha affermato. «Ci sono situazioni molto complesse, la dipendenza, il consumo o l'abuso sono la punta dell'iceberg di situazioni di malessere importante e multifattoriale», ha concluso.

IL BONUS PSICOLOGO 2024 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**Destinatari**

I nuclei familiari residenti in Friuli Venezia Giulia con studenti iscritti:

- alle scuole secondarie di primo o di secondo grado appartenenti al sistema pubblico e privato di istruzione;
- ai corsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP);
- ad una Istituzione scolastica titolare dell'esame finale per il conseguimento del titolo conclusivo di primo ciclo, inseriti nei percorsi personalizzati finalizzati all'acquisizione di competenze necessarie per l'inserimento nel sistema ordinario di Istruzione e Formazione Professionale leFP.

Contributo

- Il Bonus Psicologo Studenti FVG ammonta a € 225,00 e copre il 90% del costo complessivo di un ciclo di 5 sedute psicologiche.
- Il contributo viene concesso da Ardis al nucleo familiare e liquidato, su delega della famiglia, direttamente allo psicologo professionista che ha effettuato il ciclo di cinque sedute e provveduto a inviare la rendicontazione ad Ardis.
- Resta a carico della famiglia la quota di € 25,00 (corrispondente a € 5,00 per ogni seduta) da versare allo psicologo accreditato che ha effettuato le sedute.

Bonus psicologo per gli studenti

Stanziamento da 1,5 milioni sul triennio 2024-2026
A ogni beneficiario 225 euro per un ciclo di 5 sedute

Valeria Pace

Dopo la pandemia il bisogno di salute mentale dei giovani e dei giovanissimi è esploso. E la risposta emergenziale messa in campo dalla Regione con il bonus psicologo nell'anno scolastico 2022/23 - poi confermata nel 2023/24, anno in cui le domande sono aumentate del 10% - nel 2024 è diventata strutturale. La misura ha ricevuto un finanziamento di 1,5 milioni di euro per il triennio 2024-26 (500 mila euro l'anno), che permetterà di erogare ogni anno circa 2.222 bonus da 225 euro, una somma che coprirà il 90% della spesa per cinque incontri con uno psicologo accreditato che offrirà le sue prestazioni a un prezzo calmierato, da 50 euro a sessione.

A questo contributo potranno accedere le famiglie residenti in Friuli Venezia Giulia con studenti iscritti alle scuole medie e superiori o ai corsi di istruzione e formazione professionale di età non superiore ai 24 anni.

L'assessore regionale all'Istruzione e alla Famiglia, Alesia Rosolen, ha sottolineato che questa è un'iniziativa che trova spazio all'interno delle «attività messe in campo per garantire il diritto allo studio» e dunque non è «un'azione integrativa o sostitutiva ai servizi sanitari» ma si tratta di interventi pensati per «venire incontro a una temporanea difficoltà dei ragazzi e delle ragazze che frequentano le scuole della regione». Lo ha affermato nei suoi saluti durante un webinar di presentazione da parte

di Ardis, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio, del nuovo bando per ottenere il bonus. Si tratta dunque di una misura pensata per un primo accesso al supporto psicologico che può trattare o individuare le prime insorgenze di un disagio in modo da non arrivare alle criticità che gli psichiatri denunciano siano in crescita tra i giovanissimi.

L'ALLARME

Gli psichiatri e gli psicologi del servizio pubblico suonano l'allarme per una situazione in fortissimo incremento, ormai da anni, aggravata poi dalla pandemia. «Se il Covid non ha portato a problemi fisici importanti per i bambini e ragazzi ha avuto enormi ricadute sulla salute mentale», ha affermato



BONUS PSICOLOGO STUDENTI FVG

FASE 1

domanda online da parte della famiglia o dello studente maggiorrenne

dal 9 maggio al 14 novembre 2024

FASE 2

incontro informativo con lo psicologo Ardis per il rilascio del Bonus

dal 27 maggio al 18 dicembre 2024

FASE 3

sceita dello psicologo accreditato dall'elenco online ed effettuazione delle 5 sedute

entro 5 mesi dalla data di rilascio del bonus

Per informazioni e invio della domanda www.ardis.fvg.it

WITHUB

Daniela Vidoni, direttrice della Sc Disturbi del neurosviluppo e Psicopatologia dell'età evolutiva di Asugi. «I disturbi del comportamento alimentare sono aumentati del 30-40%, e sono cresciuti tantissimo anche i ricoveri per questo problema», continua. Ma tutto questo è successo nell'ambito di «un taglio progressivo delle risorse, non solo sanitarie ma anche educative», ha aggiunto. Tra gli impatti negativi della pandemia, Vidoni cita sia l'isolamento dal confronto con i pari «fondamentale in quell'età» sia «l'aumento della povertà e degli abusi in famiglia». E Franco Bin, direttore della Soc Neuropsichiatria infantile di Asufc, aggiunge: «Si vede un aumento del 10-30% dei disturbi internalizzanti, come depressione e ansia, e dei disturbi esternalizzanti, come i disturbi del comportamento. Si tratta di un problema multifattoriale dovuto anche a un cambiamento delle relazioni tra genitori e figli, c'è un'eccessiva tendenza a proteggerli» da delusioni ed esperienze che però «hanno un ruolo nella crescita», afferma. Mimma Romano, psicologa-psicoterapeuta con funzione di vice responsabile del servizio consumi di sostanze e dipendenze giovanili di Asugi, saluta la conferma del bonus positivamente: «È stato uno strumento importante per superare lo stigma per tante famiglie, ha fatto affacciare i ragazzi alla possibilità di chiedere aiuto. Ma sarebbe importante potenziare gli psicologi nel servizio pubblico».

LA MISURA
Come detto, il bonus per i collo-

IL PROVVEDIMENTO
REQUISITI, CIFRE E PROCEDURE
PER OTTENERE IL BONUS PSICOLOGO

Allarme da parte di psichiatri e psicologi nel servizio pubblico che denunciano l'aumento vertiginoso dei disturbi gravi

Il provvedimento è volto a dare risposte alle crisi tipiche dell'adolescenza non alle patologie conclamate

qui psicologici che sarà erogato da Ardis direttamente ai professionisti, non è volto a dare risposte alle situazioni molto gravi. Serve invece a dare una risposta ai ragazzi che si trovano in condizioni di fragilità, o di una vulnerabilità che «non è una patologia» ma è connotata a un «periodo della vita che è ricco di contrasti, di sofferenza, di dolori ma anche di gioie intense», come ha spiegato Beatrice Severini, psicologa di Ardis, che ha invitato i genitori collegati al webinar a pensare a quel momento come «una seconda nascita» in cui «il bisogno imperante è di definizione dell'identità» che passa dall'essere «ascoltato ed accettato» e dalla necessità di «differenziarsi dai genitori». Severini ha anche rimarcato

che i ragazzi hanno comunque bisogno di adulti che rappresentino «un'autorevolezza autentica» e che, in termini scolastici, è importante ricordare che la sfera emotiva e razionale non sono separate e che quindi «se si apprende una nozione sperimentando paura di fallire, allora ogni volta essa viene ripescata, sarà ripescato anche il sostrato cognitivo in cui è stata appresa», ha aggiunto. La psicologa Valentina Segato ha poi sottolineato che il bonus deve essere considerato come «un'opportunità che dà ai ragazzi la possibilità di accedere in modo facile a un percorso di benessere psicologico, un'occasione per raggiungere nuove consapevolezze di sé» e dunque è importante «cogliere la possibilità quando i ragazzi lo chiedono».

IL BANDO
Nel dettaglio, il bando è a sportello. È attivo dal 7 maggio e sarà aperto fino al 14 novembre 2024. Dopo aver presentato la domanda online (completa del consenso del genitore non richiedente) si procede a un colloquio informativo gratuito con uno psicologo Ardis (disponibile su 5 sedi territoriali: Udine, Trieste, Pordenone, Gorizia e Gemona). Poi si sceglie il professionista (dagli elenchi presenti sul sito Ardis: sono coperte 560 sedi territoriali di ricevimento e 100 Comuni) e si ottiene il codice da comunicargli alla prima seduta per ottenere il bonus. I colloqui devono essere effettuati entro 5 mesi dall'emissione del bonus. La fattura viene emessa a fine ciclo di 5 sedute. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

«Collaborazione»



L'assessore regionale all'Istruzione e alla Famiglia, Alessia Rosolen, ha ricordato l'importanza della «collaborazione» tra scuole, psicologi e Regione per arrivare al risultato. «Abbiamo stipulato una convenzione con l'Ordine degli psicologi per ottenere il prezzo calmierato di queste sessioni, e con l'Usr. Abbiamo già avuto un incontro con i presidi che ci aiuteranno a diffondere queste informazioni alle famiglie, a cui chiediamo un contributo simbolico di 5 euro per sessione», ha detto.

LA PSICOLOGA ARDIS

«Transizione»



L'adolescenza è un periodo particolarmente delicato, ha ricordato Beatrice Severini, una delle cinque psicologhe di Ardis incaricate di fare il colloquio informativo iniziale a chi richiede il bonus. «Gli adolescenti sono come gamberetti che perdono il guscio della famiglia e devono ancora crearsi il loro guscio della propria identità», ha detto, citando la metafora di una studiosa. «Hanno anche grandissime risorse», ha concluso.

I DETTAGLI

La procedura



Il bonus può essere richiesto per un massimo di due volte per ciclo scolastico (quindi due volte alle medie, e due volte alle superiori). Ma per la concessione dei bonus 2024 non si prendono in considerazione bonus negli anni precedenti (2022/23 e 2023/24), si riparte in qualche misura da zero. Bisogna partecipare a ciascuna delle 5 sessioni per ottenere il bonus, altrimenti l'importo dovuto per le sessioni sarà interamente a carico del richiedente. La domanda si presenta esclusivamente online.



Il presidente dell'Ordine degli psicologi Fvg: «L'onda lunga del Covid ha un impatto»

Calvani: momenti di aggregazione per aiutare i tanti ragazzi soli

LO PSICOLOGO

Marco Ballico

social media c'erano anche prima del Covid, ma gli anni della pandemia hanno accelerato i loro effetti tossici. Roberto Calvani, presidente dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia, fa il punto sul tema del disagio giovanile a quattro anni dalla pandemia, in un'onda lunga che va ancora monitorata. «Fondamentale favorire modelli di socializzazione reale che aiutino tanti giovani soli, chiusi in camera con pc, tablet e telefoni». **Quali sono i sintomi più frequenti negli adolescenti?** «Ansia, disturbi del comportamento alimentare e del sonno, problemi relazionali. Con l'onda lunga Covid i giovani hanno ridotto la frequentazione e delegano un po' tutto ai social e al mondo virtuale. Ma si riscontrano anche difficoltà in famiglia, con i genitori. Il bonus della Regione è senz'altro una misura utile». **I social avrebbero prodotto queste conseguenze anche in assenza del virus?** «Con la pandemia abbiamo assistito a un'accelerazione non naturale del loro utilizzo». **Come poter evitare gli effetti tossici?** «Dovrebbero essere gli adulti a insegnarlo, ma spesso sono più analfabeti dei ragazzi dal punto di vista digitale. Non c'è dubbio tuttavia che serve un'educazione all'uso dei social e in generale della multimedialità, i cui lati positivi sono indiscutibili. La formazione dovrebbe appunto partire dagli adulti, per una ricaduta positiva poi sui giovani». **Quali le fasce d'età più colpite dal disagio oggi?** «Gli adolescenti tra i 13 e i 19 anni. Ma anche tra i 21 e i 24 anni, l'età dell'università, si

riscontrano problemi». **Formazione digitale a parte, come lavorare sulla prevenzione?** «Si tratta di intervenire nella scuola e di favorire modelli di socializzazione reale. Feste e momenti di aggregazione sono soluzione per rimediare alla solitudine di tanti giovani chiusi in camera con pc, tablet e telefoni, incapaci di distinguere il reale dal virtuale». **Si riesce a uscirne da soli?** «Senz'altro sì in più casi. Sono del resto situazioni che fanno parte della fase di crescita dell'età evolutiva. Gli amici aiutano, dopo di che l'idea di andare a chiedere un aiuto all'esterno non è più motivo di vergogna». **Quando un genitore deve prendere atto che serve l'aiuto di un professionista?** «Il primo indicatore è che non si fanno più le cose che si facevano prima. I genitori devono stare attenti a monitorare i segni di discontinuità. Davanti a un blocco, alla tendenza al ritiro dagli studi, a dei sintomi, ci si deve porre degli interrogativi». **La scuola non nutre più la mente dei giovani come in passato?** «Non darei colpe. La scuola però dovrebbe migliorare la parte relazionale rispetto a quella della didattica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO CALVANI
PRESIDENTE DELL'ORDINE
DEGLI PSICOLOGI DEL FVG

«Le difficoltà maggiori nelle fasce d'età fra 13 e 19 e anche 21 e 24 anni. La scuola coltiva la parte relazionale»

I nodi della politica

IL VICEMINISTRO LEO (FDI)

«Posti limiti»



«Il centrodestra è sempre stato contrario al meccanismo del redditometro introdotto nel 2015 da Renzi. Il decreto ministeriale pubblicato in Gazzetta mette finalmente dei limiti al potere discrezionale dell'amministrazione finanziaria di attuare l'accertamento sintetico, ovvero la possibilità del fisco di contestare al contribuente incongruenze fra acquisti, tenore di vita e reddito dichiarato. Potere previsto dall'ordinamento tributario fin dal 1973». Così il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, difende la sua scelta.

IL CARROCCIO

«Fisco equo»



«La Lega è sempre stata contraria al redditometro». Lo puntualizzano fonti del partito di Matteo Salvini. «L'inquisizione – si rileva nella stessa nota – è passata da tempo e non tornerà di certo con la Lega al Governo. Controllare la spesa degli italiani, in modalità Grande Fratello, non è sicuramente il metodo migliore per combattere l'evasione. Auspichiamo che la proposta non sia orientata in questa direzione. Da sempre invece la Lega punta su un fisco più equo e su una progressiva riduzione della pressione tributaria».

Redditometro

Governo diviso

Muro di Lega e Fi: «Siamo contrari». La norma spiazza FdI e il Mef

Silvia Gasparetto/ROMA

La norma era attesa «da sei anni» ed è stata «preventivamente condivisa con le associazioni dei consumatori, l'Istat e il garante per la privacy». Ma la nuova edizione del redditometro, pur con «paletti ben precisi» a «garanzia dei contribuenti», che porta la firma di Maurizio Leo, crea scompiglio nella maggioranza. Tanto che il viceministro di FdI andrà venerdì a spiegare in Consiglio dei ministri la ratio di un adempimento di cui, viste le reazioni a caldo, di certo non erano stati messi al corrente gli alleati.

La novità arriva con la Gazzetta Ufficiale (ma il decreto ministeriale era stato firmato il 7 maggio), e spiazza i pochi parlamentari che si affacciano in Transatlantico mentre in Aula a Montecitorio si discute di Superbonus, altra grana ricomparsa a fatica nella maggioranza. La prima a reagire, a qualche ora di distanza, è Forza Italia che mette in chiaro la netta contrarietà «da sempre» al redditometro. Segue la Lega che prima con il capogruppo Massimiliano Romeo rimanda la palla a FdI definendo «strana» la proposta (che tale non è, perché di misura attuativa e già operativa si tratta), e poi, dopo le spiegazioni di Leo, ribadisce il suo no perché «l'inquisizione è finita da tempo» e «controllare la spesa degli italiani, in modalità Grande Fratello, non è sicuramente il metodo migliore per combattere l'evasione». Non bastano, insomma, le rassicurazioni del viceministro a placare i

Il nuovo redditometro

L'ANALISI

Partirà dai redditi 2016
Torrà conto degli elementi già presenti nell'anagrafe tributaria, oppure di un livello minimo di spesa

LE SPESE PRESE IN CONSIDERAZIONE

Consumi di generi alimentari, bevande, abbigliamento e calzature (In assenza di dati certi si presume una certa soglia di spesa)

Abitazione Mutuo, affitto o eventuale canone per il leasing immobiliare.

Spese per pagare acqua e condominio, per la manutenzione o per eventuali agenti immobiliari



Tutti gli investimenti
Dalle azioni ai francobolli



Combustibili ed energia



Casa
Mobili, elettrodomestici, beni e servizi (biancheria, detersivi, pentole, lavanderia e riparazioni), collaboratori domestici



Sanità
Medicinali e visite mediche



Trasporti
Spese per assicurazione, responsabilità civile, incendio e furto, pagamento del bollo



Spese per mezzi pubblici, taxi e altri trasporti



Barbiere parrucchiere



Comunicazioni
Cellulare nuovo e relative bollette



Istruzione
Libri scolastici, tasse, rette, soggiorni di studio all'estero, affitti universitari



Tempo libero, cultura e giochi



Abbonamenti pay-tv



Attività sportive e cavalli



Spese veterinarie



Assegni al coniuge



Bigiotteria



ANSA

STRETTA DI MANO
IL VICEMINISTRO LEO
E LA PREMIER MELONI

Il viceministro Leo pronto a riferire in Cdm assicura «paletti e garanzie per i contribuenti»

Il capogruppo leghista al Senato Romeo: «L'evasione non si ferma con controlli stile Grande Fratello»



Il viceministro Leo e la presidente del Consiglio Meloni ANSA

IL MINISTRO

Crosetto di nuovo in ospedale Malore al Consiglio di Difesa

L'esponente di governo ha lasciato la riunione al Quirinale a bordo di un'ambulanza: portato al San Carlo di Nancy, la stessa struttura cui si rivolse in febbraio

ROMA

Domenico Palesse

Un malessere generale durante il Consiglio Supremo di Difesa al Quirinale. Sarebbe questa

la causa che ha costretto ieri pomeriggio il ministro Guido Crosetto a ricorrere, per la seconda volta in tre mesi, al ricovero in ospedale. Il titolare della Difesa ha lasciato la riunione in ambulanza, trasportato al San Carlo di Nancy, la struttura che lo aveva preso in carico lo scorso febbraio per una pericardite.

Sulle condizioni di salute del ministro non c'erano ieri sera aggiornamenti dalla Difesa



Guido Crosetto

né bollettini medici dello staff dell'ospedale che lo ha preso in cura, ma a quanto trapela da fonti politiche pare siano stati alcuni dolori al petto a preoccupare Crosetto e i ministri presenti al vertice col Presidente della Repubblica. Consultato subito un medico, si è deciso di dirigersi con un'ambulanza privata verso il Centro Cuore dell'ospedale romano.

La notizia del ricovero è arrivata in serata, dopo una giornata fitta di impegni per il ministro e conclusa con il vertice al Quirinale, come sottolineato dal Colle stesso in una nota. Crosetto oggi avrebbe dovuto partecipare al Question time alla Camera, ma con ogni probabilità dovrà rinviare l'appuntamento istituzionale in Aula.

Lo scorso 13 febbraio il mini-

stro della Difesa si era presentato, da solo e a piedi, proprio al San Carlo, accusando anche allora dolori al petto. Una sospettata pericardite poi confermata dagli accertamenti clinici. I medici non registrarono danni cardiaci, dimettendo il ministro un paio di giorni dopo. Le condizioni generali furono de-

Dolori al petto. Bipartisan i messaggi di solidarietà e gli auguri di guarigione

finite «buone» con stato «di generale benessere» che gli consentì anche di lavorare durante il ricovero. Già in passato Crosetto aveva avuto qualche

problema cardiaco, con un ricovero datato 2013.

Innumerevoli e bipartisan i messaggi di pronta guarigione arrivati dagli schieramenti politici, da Matteo Salvini a Carlo Calenda, da Matteo Richetti a Francesco Lollobrigida. «Forza Guido! Ti aspettiamo al più presto!», il messaggio del leader leghista. «Vicinanza al ministro Crosetto con l'augurio di pronta ripresa a nome mio e di tutta Azione», le parole di Calenda. «Auguriamo al ministro di riprendersi presto e ci aspettiamo di rivederlo di nuovo in campo quanto prima» dice la senatrice di Forza Italia e vicepresidente del Senato Licia Ronzulli. Così il sindacato professionistico militari Aspmi: «Forza signor ministro, abbiamo bisogno di lei».

I nodi della politica

1

CASA

Mutuo, affitti e manutenzioni Ma anche la colf e la lavatrice

La casa entra di prepotenza nel mirino del redditometro. Secondo le prime indiscrezioni emerse, si prenderanno in considerazione le spese per il mutuo o per l'affitto, l'eventuale canone per il leasing immobiliare e le spese per pagare acqua e condominio e le spese per la manutenzione o per eventuali agenti immobiliari. Ci sono poi le spese per combustibili ed energia. Lo Stato potrà prendere in esame anche se si è in possesso o meno di un riscaldamento centralizzato. Ma pure la lavatrice nuova potrebbe rientrare: saranno infatti verificate spese per mobili, elettrodomestici e servizi per la casa. Non sfuggono collaboratori domestici e altri beni e servizi per la casa (biancheria, detersivi, pentole).



2

TRASPORTI

Pezzi di ricambio per la barca e abbonamenti a bus e treno

Per valutare la congruità del tenore di vita di un contribuente, saranno prese in considerazione le spese dell'assicurazione per la responsabilità civile, incendio e furto per auto, moto, caravan, camper, minicar e anche il pagamento del bollo. Lo stesso varrà anche per aerei e natanti insieme ai costi di manutenzione (come, ad esempio, per i pezzi di ricambio). Rientrano nel provvedimento anche le spese per tram, autobus, taxi e altri trasporti. Il lungo elenco comprende poi gli assegni al coniuge, la bigiotteria, il barbiere, il parrucchiere. Insomma un po' tutte le spese comuni, di ogni giorno, che ogni persona è chiamata a sostenere.



3

GLI ANIMALI

C'è il mantenimento del cavallo e il veterinario per il cane

Importante il capitolo animali. Nel redditometro che verrà, oltre alle attività sportive, rientrano pure i cavalli: in questo caso si presume una spesa per cavallo mantenuto in proprio di 5 euro per il numero dei giorni di possesso risultanti in Anagrafe tributaria, 10 euro per cavallo a pensione. Si guarda anche fido, cioè al cane, e relative spese veterinarie. Se il fisco dovesse poi dare seguito ad accertamenti, il contribuente potrà dimostrare che eventuali spese, come per esempio per mantenere il cavallo, sono state sostenute grazie a redditi diversi o esenti relativamente al periodo d'imposta oggetto d'attenzione, oppure attraverso risparmi del passato.



4

TECNOLOGIA E ABBONAMENTI

Dai giocattoli alle lotterie passando per le pay-tv

Per il tempo libero, cultura e giochi saranno verificate le spese riguardanti giocattoli, radio, televisione, hi-fi, computer, libri non scolastici, giornali e riviste, dischi, cancelleria, abbonamenti radio, televisione e internet, lotto e lotterie, piante e fiori, riparazioni radio, televisore, computer. Non sfuggono al controllo gli abbonamenti alle varie pay-tv o alle piattaforme (da Dazn a Sky, da Netflix a Discovery e molte altre). Lo strumento del redditometro era stato sospeso nel 2018 e il decreto che lo riattiva, a partire dai redditi 2016, è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale e firmato dal vice ministro all'Economia Maurizio Leo.



5

UTENZE E ISTRUZIONE

Cellulare e viaggi scolastici Attenzione pure alle bollette

Anche un nuovo cellulare e le relative bollette potranno rientrare nelle spese all'esame del fisco, insieme ai costi per l'istruzione. In questo caso si terrà conto di quelli per libri scolastici, tasse scolastiche, rette e simili per asili nido, scuola per l'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria, corsi di lingue straniere, corsi universitari, tutoraggio, corsi di preparazione agli esami, scuole di specializzazione, master. E non sfuggono neanche i soggiorni di studio all'estero o gli affitti degli universitari. Insomma ogni piega delle attività di una persona o della sua famiglia verranno prese in considerazione con l'obiettivo di evitare l'evasione fiscale.



6

LE ALTRE VOCI

Medicine e visite dallo specialista Sono 11 le categorie di famiglie

Nel nuovo redditometro un capitolo importante è dedicato alle spese per la sanità a partire da medicinali e visite mediche che andranno sotto la lente del fisco. Il redditometro 2024 non guarda più solo al possesso di beni o investimenti in quanto tali, ma tenta di misurare la spesa complessiva ed effettiva del contribuentene in relazione a quanto dichiarato. Se la versione abrogata del redditometro faceva riferimento a un numero ristretto di voci, lo strumento voluto dal governo amplia il ventaglio degli elementi considerati. La determinazione del reddito parte dalle spese che si possono presuntivamente attribuire al contribuente in base a una campionatura di 11 tipologie di nuclei familiari e su 5 aree geografiche distinte.



BOCCIATURA DEL CODACONS

«Già proposto in passato senza i benefici sperati»

ROMA

«Il redditometro è un'arma spuntata già introdotta senza successo da precedenti governi, e puntualmente abbandonata per non aver prodotto i benefici sperati». Lo afferma il Codacons, commentando il nuovo decreto pubblicato in Gazzetta ufficiale e firmato dal viceministro all'Economia, Maurizio Leo. «Più che una misura per colpire l'evasione fiscale, il redditometro serve solo a ter-

rorizzare i contribuenti – spiega il Codacons –. Non a caso lo strumento è stato più volte introdotto nel nostro sistema fiscale e puntualmente abbandonato». «Siamo favorevoli alla lotta all'evasione, ma il Governo farebbe bene a puntare a grandi evasori, quelli che creano società di comodo o con sede all'estero, e alle multinazionali straniere che fanno profitti miliardari in Italia, senza minacciare i cittadini onesti» conclude il Codacons. —



Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE
MSZ-AY CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

L'inchiesta

Olimpiadi, corruzione e gare truccate

Perquisizioni e tre indagati

Contestati favori per l'assegnazione di servizi informatici. Nel mirino anche l'ex ad della fondazione Novari

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Le mani sulle Olimpiadi invernali. Prima l'insistenza di un imprenditore – Luca Tomassini, presidente e amministratore di Vetrya, poi Quibyt, società con sede a Orvieto – con l'ex ad della fondazione Milano-Cortina Vincenzo Novari, per la nomina del manager Massimiliano Zuco come responsabile dei processi innovativi del comitato organizzatore dei Giochi. Poi, a incarico assegnato e a compenso stabilito (857 mila euro, tra il 2020 e il 2022), l'inizio del circolo vizioso dei favori. Favori dall'ammontare di 1,9 milioni di euro: il valore complessivo di tre affidamenti aggiudicati da Vetrya e Quibyt per la gestione dei servizi digitali legati ai Giochi. Un primo affidamento per lo «sviluppo delle piattaforme web e mobile», uno per i «servizi licensing Office 365, hosting in cloud e operation» e un terzo per «l'implementazione Microsoft Azure Information Protection». Ma l'indagine potrebbe essere più vasta, interessando altri affidamenti e altre società, accomunati da «profili di criticità».

Quello emerso finora è un sistema messo in piedi dai tre, per «favorire l'affidamento delle gare relative al cosiddetto ecosistema digitale» a Vetrya, in cambio di «somme di denaro e altre utilità» per Novari e Zuco. Flussi finanziari e presunte retrocessioni di denaro da parte della società di Orvieto: in una parola, tangenti. Il



LA GUARDIA DI FINANZA
IERI LA PERQUISIZIONE DELLA SEDE
DELLA FONDAZIONE MILANO-CORTINA

Lente puntata anche sul manager Massimiliano Zuco e sull'imprenditore Luca Tomassini

virgolettato è uno stralcio del decreto di perquisizione emesso dalla procura di Milano e eseguito ieri dal nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza, nelle sedi della fondazione Milano-Cortina e di Quibyt. Perquisizioni, ordini di esibizione, ispezioni di sistemi informatici, sequestri e acquisizione di documentazione. E tre indagati: Novari, Tomassini e Zuco, accusati di turbativa d'asta e corruzione. «La fondazione dev'essere una casa di vetro. Chiunque voglia guardarci dentro deve trovare le risposte

sui comportamenti gestionali» il commento del ministro dello Sport Andrea Abodi; fonti ministeriali assicurano che non ci saranno ripercussioni sulla realizzazione delle opere.

L'operazione – coordinata dalla procuratrice aggiunta Tiziana Siciliano coi pm di Milano Francesco Cajani e Alessandro Gobbi – ha avuto origine da un'indagine parallela, relativa a una maxi truffa sui servizi di telefonia e che già vedeva coinvolta Vetrya. Passando al setaccio i messaggi Whatsapp inviati da Tomassini gli inquirenti hanno individuato que-

sta ulteriore rete di comunicazioni, legata alle Olimpiadi, e dal «linguaggio esplicito». Triangolazione che individua Zuco «sempre attivo in interlocuzioni» con Tomassini, «in palese violazione degli elementari criteri di trasparenza e imparzialità nell'aggiudicazione di gare pubbliche». Proprio nelle chat, ad esempio, è menzionata l'«auto smart per Zuco, pagata direttamente da Tomassini tramite Vetrya fin dal novembre 2019». E l'imprenditore a citare il regalo, ricompensa per le «cortesie» fatte «ultimamente», come da conver-

sazione Whatsapp. O una mail interna a Vetrya: «Entro domani sera cerchiamo di avere un importo da trasferire a Zuco». Ma il giro di favori, concluso a marzo 2021, non si sarebbe esaurito nell'affidamento degli appalti alla società di Orvieto. Nella gestione quasi personalistica dei Giochi rientrerebbe pure il tentativo di Zuco di pilotare l'individuazione del logo olimpico, «per interessi di carattere personale, non altrimenti giustificabili», insistendo con Tomassini, la cui società era chiamata a gestire il televoto per la scelta finale.

E poi la gestione Novari, caratterizzata da un «contesto di opacità», reso tale dall'assunzione di «personale dipendente, conosciuto da Novari stesso nell'ambito di suoi precedenti incarichi dirigenziali o per cointeressenze societarie». E infatti, precisa il procuratore di Milano Marcello Viola, «gli accertamenti in corso hanno a oggetto anche le procedure adottate per la scelta dei fornitori e degli sponsor tecnologici, nonché per l'assunzione di dipendenti della fondazione».

Ieri gli inquirenti hanno ascoltato alcuni dipendenti della fondazione come persone informate sui fatti. Al momento non risulta indagato nessuno di loro. E dal 29 aprile scorso il sito di Milano-Cortina non ha più alcun legame con Quibyt, la società nel frattempo subentrata a Vetrya dopo la liquidazione nel novembre 2021. Subentrata in tutto, in qualsiasi affare. —

Il dibattito sull'impatto dei Giochi sul territorio. La lettera del presidente Coni: «Aperti al confronto»

Malagò scrive agli ambientalisti

«Un saluto sportivo. Firmato Giovanni Malagò». Così di suo pugno il presidente della Fondazione Milano Cortina, e capo del Coni, firma una lettera inviata alle 20 associazioni ambientaliste che a Pieve di Cadore avevano sottoscritto il manifesto sulla trasparenza dei Giochi. Associazioni che avevano sollecitato fra l'altro l'attivazione da parte dei gestori dell'evento di una piattaforma digitale dove tutti i cittadini possano verificare in modo semplice l'avanzare (o meno) dei cantieri. Anche perché – si era detto a Pieve di Cadore – i Giochi costano al contribuente non meno di 5,6 miliardi di euro. Sul punto Malagò ha promesso che porterà la proposta all'esame dei soggetti coinvolti. Una lettera, quella di Malagò, dallo spirito conciliante, ecumenico, di segno diame-



Giovanni Malagò, presidente della Fondazione Milano-Cortina e a capo del Coni

La replica: «Il dovere della trasparenza? Bene, lo si dimostri. Fino a oggi è stata inadeguata»

tralmente opposto al tono – molto duro – usato nella prima risposta di Simico, cui ha fatto subito seguito il report sulle opere olimpiche. «L'approccio della fondazione Milano-Cortina 2026» - scrive a Libera, Cai, Legambiente, Wwf, Italia Nostra, Mountain Wilderness e al-

le altre organizzazioni il presidente di Mico - «è da sempre basato sul dialogo e confronto tra le parti. Il tavolo di lavoro, avviato nel gennaio 2021, è stato l'ambiente ideale in cui scambiare opinioni, approfondire il confronto e valutare anche posizioni diverse. Ma da quel ta-

volò, per varie ragioni, nel settembre 2023 le associazioni si sono alzate, abbandonandolo. Ma quel tavolo rimane aperto – assicura Malagò –: per quanto attiene al comitato organizzatore, tale strumento continua ad essere un luogo ideale di trasparenza e di dibattito».

La candidatura Milano Cortina aveva vinto la corsa ai Giochi invernali del 2026 soprattutto per il presupposto della sostenibilità. E della trasparenza. Obiettivi che finora sarebbero mancati, secondo il mondo ambientalista. «Il tema della trasparenza è per noi centrale» – ribadisce Malagò – ed è «uno dei pilastri su cui si fonda l'intera esperienza che porterà il nostro Paese nel 2026 a ospitare e accogliere il mondo nel più grande evento sportivo. Come già rilevato dalle Associazioni, il comitato organizzatore, per quanto di propria competenza, ha scelto di rendere

accessibili i propri documenti societari più importanti». «Ciò che però ci sembra emerga» dalle diverse associazioni è «la richiesta di uno strumento di monitoraggio che permetta di aggregare i molti dati che» le associazioni «affermano di aver già individuato sui portali web di tutti gli enti coinvolti». L'impegno della Fondazione: «Il comitato organizzatore si farà parte diligente portando la vostra richiesta all'attenzione dei propri soci e stakeholder». Immediata la replica: «Malagò sostiene il dovere della trasparenza? Bene, sta alla fondazione dimostrarlo, in modo aperto. Fino a oggi la trasparenza è stata inadeguata e non risponde alle normative delle direttive europee, alla Convenzione di Aarhus e alle leggi nazionali», ha detto Luigi Casanova, presidente di Mountain Wilderness, uno delle 20 organizzazioni. — F.D.M.

Il presidente dell'Authority

Nessun altro porto dopo Trieste

Il congedo di D'Agostino: «Stimoli e possibilità irripetibili. Abbiamo creato un modello con i lavoratori al centro»

Diego D'Amelio

«Non ci sarà un altro porto dopo Trieste. Gli stimoli e la possibilità di innovazione che ho potuto trovare qui non li avrei in nessun altro porto italiano. E questo include anche Genova». Bastano due frasi al presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino per rinnovare la dichiarazione d'amore a Trieste e mettere un punto sulle voci che lo vorrebbero chiamato in Liguria a mettere ordine dopo gli scandali delle ultime settimane.

D'Agostino parla alla Stazione marittima per la conferenza stampa di fine mandato, mettendo insieme i cavalli di battaglia con cui in questi anni ha rappresentato la sua azione alla guida del porto: «Fare sviluppo sconvolgendo i paradigmi e coniugando i risultati economici con l'interesse pubblico».

Il presidente è ai saluti e sa di lasciarsi un'eredità pesante alle spalle. Ripercorre i nove anni a Trieste partendo dai primi tempi vissuti assieme al segretario generale Mario Sommariva. Il primo mandato è quello che imposta la sistemazione degli asset esistenti ma non sempre funzionanti, a cominciare da un sistema ferroviario che entro il 2026 raddoppierà la sua capacità e che conta 200 treni a settimana e 12 paesi europei connessi.

Le tappe sono note a chi ha seguito le vicende di questi anni. «Prima abbiamo parlato del porto, poi della ferrovia, degli interporti, della zona indu-



LA TORRE DEL LLOYD E IL PRESIDENTE
LA SEDE DELL'AUTORITÀ PORTUALE
E A DESTRA, FOTO BRUNI, D'AGOSTINO

«La regia dello scalo deve essere in mano al pubblico. Così siamo riusciti ad attirare investitori privati»

striale, di Monfalcone. Siamo cresciuti nell'ex Ezit e nell'Interporto, che non voleva nessuno e oggi è la ragione per cui abbiamo l'insediamento di Bat. Il patrimonio dell'Autorità portuale è più che triplicato e i bilanci quasi raddoppiati. Alle spalle del presidente le slide valorizzano i risultati: primo porto ferroviario in Italia, primo per volumi di greggio nel Mediterraneo, primo per tonnellaggio in Italia e ottavo in Europa.

Col tempo si afferma la capacità di fare dello scalo un «modello di innovazione che oggi guarda oltre il porto», dalla produzione industriale alla

possibilità di creare nell'Adriatico un hub dell'energia e del traffico dati. «Vorrei aver lasciato a chi ha lavorato con me – dice D'Agostino – la possibilità di vedere nel mare non solo una nave che attracca, ma tantissime altre opportunità». Il presidente sottolinea che «se qualcuno parlava di altri porti come un modello (riferimento implicito a Genova, ndr), noi abbiamo sempre detto che esiste un modello Trieste, con elementi assolutamente contrari. E oggi guardiamo al porto come un possibile hub energetico e un luogo dove far arrivare i cavi dati e creare data center ad alto valore aggiunto. Bisogna differenziare le attività per prepararsi alle sfide di un mondo che resterà imprevedibile per anni e che, come dimostra Suez, andrà incontro a un drastico spostamento della produzione in Nord Africa, con i ro-ro favoriti dal traffico inframediterraneo rispetto ai container dal Far East».

Ciò su cui D'Agostino punta nel messaggio finale è il ruolo di indirizzo della mano pubblica, perché «in tempi storici di incertezza è il pubblico a dover avere la regia». È il paradigma ribaltato. E cioè «non pensare solo alla crescita delle infrastrutture» e «ragionare oltre patrimonio e fatturati, perché questo deve fare un manager pubblico». Il presidente sottolinea che «i risultati sono stati da gestione privata, ma perseguiti facendo sempre un ragionamento di interesse pubblico, mettendo alla base l'ele-

mento sociale, decidendo di non externalizzare e garantire determinati contratti ai lavoratori. Essere competitivi, anche cattivi sul mercato, ma rimanendo buoni con il contesto sociale. Per questo oggi non capisco chi parla di privatizzazione dei porti. A Trieste i privati fanno a gara per venire, perché sanno che c'è un pubblico che li tutela. E io e i miei collaboratori siamo andati sempre a letto tranquilli, al contrario di certi manager rampanti».

In quest'ottica rientra la sempre citata decisione di tenere tutti i servizi portuali in mano pubblica, con «società che oggi sono sane, senza debiti e funzionali l'una all'altra, in un sistema che mette a disposizione una governance unica. Quando siamo arrivati, Adriatic, Pts e Ttperano in fase di privatizzazione e ci siamo opposti. Non potevo stare a sentire chi diceva che chi costa meno è più competitivo: lo scrivono sui libri di economia, ma abbiamo cambiato strategia, dimostrando anche con arroganza che è competitivo chi lavora meglio. Non sapete che orgoglio abbiamo ad aver creato uno spirito di appartenenza così forte e una simile qualità del lavoro, dimostrando che esiste un modo diverso di fare le cose. Un modello che guarda alle persone, che le coinvolge emotivamente, che ne ha recuperate tante e ha dato loro dignità». Gli occhi per un attimo diventano lucidi: «Questo è il modello Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ASSESSORE ALLA SALUTE OSPITE DEL SINDACATO

Riccardi incontra il Nursind «La sanità Fvg va ripensata»

Valeria Pace

Il consiglio nazionale del sindacato autonomo degli infermieri Nursind si incontra a Trieste per fare il punto delle istanze sulla contrattazione per aggiornare il Ccnl già scaduto da 2 anni, invita l'assessore Fvg alla Sanità Riccardo Riccardi sul palco e gli riserva un applauso accorato quando afferma: «Questo Paese ha fallito nel rapporto con

il capitale umano della pubblica amministrazione» perché «non ha costruito una retribuzione coerente rispetto alle responsabilità e crescita di carriera». Il problema dei compensi è infatti molto sentito dalla categoria e secondo il segretario nazionale Nursind Andrea Bottega porta alla scarsa attrattività della professione, assieme alle condizioni di lavoro. Per Bottega per motivare i giovani a sce-

gliere di diventare infermieri sarebbe importante anche «dare più responsabilità» alla categoria, così si «alleggerirebbe anche il carico di lavoro dei medici». Una proposta che ha trovato un orecchio attento nel presidente Fedriga che «se ne è fatto interlocutore anche con il ministro della Salute», ha ricordato.

Scattano gli applausi in sala anche quando Riccardi parla della necessità di «ripensa-



L'intervento dell'assessore Riccardi al Consiglio nazionale Nursind

re il sistema sanitario» creato per una società regionale «che non c'è più» e che andrà trasformandosi ancora: «Da qui a vent'anni, in regione so-

no previsti 100 mila abitanti in meno (di cui 9 mila diciottenni) e un over 65 ogni due persone». «Siamo una Regione che spende più della me-

dia pro capite in Salute ma gli indicatori continuano a scendere», aggiunge. Dunque, ragiona l'assessore è «urgente una riprogrammazione per la quale tutte le componenti devono fare la loro parte». Riccardi respinge poi l'accusa di «voler privatizzare la sanità» che gli viene rivolta dalle opposizioni: «Se non mettiamo regole chiare nel rapporto con il privato sarà il privato a fare le regole». E difende pure il suo intervento sulle Risorse aggiuntive regionali (Rar), unificandole a livello regionale per «garantire omogeneità». Ricorda anche «l'abbattimento del Fondo accessorio, che irrigidiva il sistema» e auspica «regole più flessibili sulle prestazioni aggiuntive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA INTERESSA UN BACINO DI MEZZO MILIONE DI PERSONE

A Pozzuoli danni e famiglie sgomberate La scossa record getta ombre sul futuro

Evacuati venti stabili e allestite sei tendopoli per gli sfollati, scuole chiuse per migliaia di studenti e chiusura del cimitero

Franco Tortora / NAPOLI

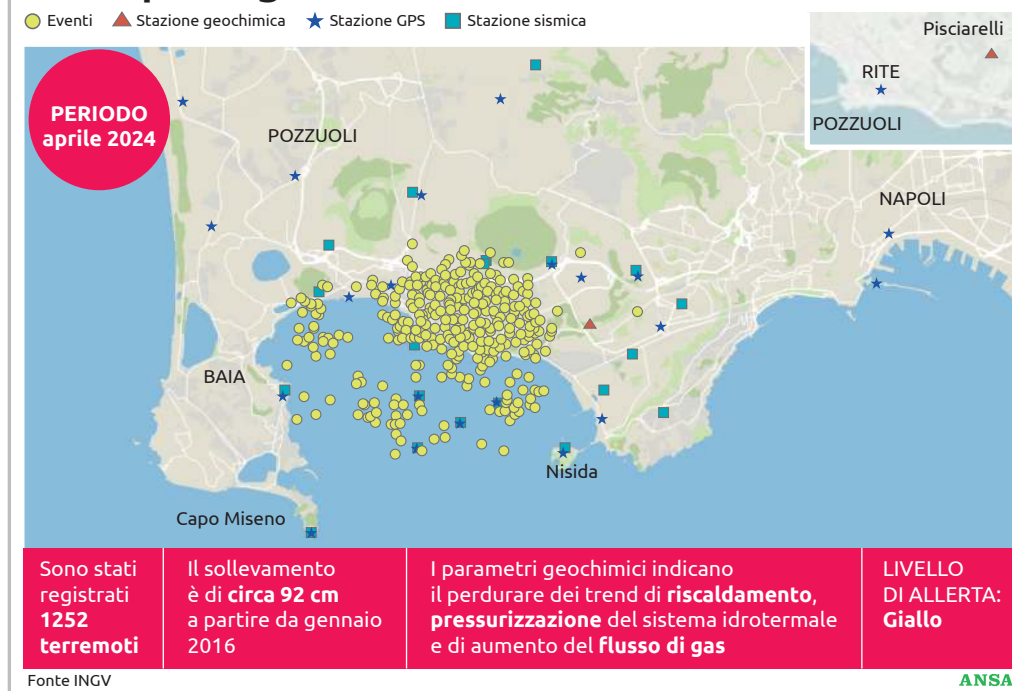
Questa volta è stato diverso. Questa volta la forte scossa e l'intenso sciame sismico che l'ha accompagnata hanno sì provocato l'evacuazione di una ventina di stabili e lo sgombero di oltre 40 famiglie, ma soprattutto hanno scatenato paure diffuse e generato incertezze profonde in migliaia di abitanti dei Campi Flegrei sul futuro, nonostante le rassicurazioni della comunità scientifica che monitora costantemente l'evolversi di una situazione che interessa complessivamente 500 mila persone. Ci si era quasi, si può dire, abituati a quei sobbalzi a scadenza variabile legati al fenomeno del bradisismo. Ma lo zenit del terrore alle 20,10 di lunedì con la scossa di magnitudo 4.4 avvertita in diversi comuni della provincia di Napoli e alcuni quartieri della città e lo sciame, iniziato poco prima delle 20, e che ha concentrato in poche ore oltre 150 scosse, hanno segnato una sorta di rottura rispetto all'equilibrio del passato, alla convivenza forzata con il sommovimento della terra. Aprendo la strada a incubi e foschi scenari.

VERTICE A PALAZZO CHIGI

Oggi la premier Giorgia Meloni presiede un vertice a Palazzo Chigi con i ministri interessati. Secondo quanto spiega il responsabile della Protezione Civile, Nello Musumeci, ci saranno «eventuali ulteriori interventi da parte del governo, dopo quelli già promossi e in corso di attuazione con il decreto legge dell'ottobre scorso».

In tanti nella notte hanno preferito dormire in strada temendo qualche replica particolarmente forte mentre la mente dei più anziani è andata al terribile sisma che nel novembre '80 colpì Campania e Basilicata. In piena notte le strade si sono riempite di auto mentre a terra c'erano i cal-

I Campi Flegrei



Una famiglia trova rifugio nella tendopoli allestita nel porto di Pozzuoli ANSA

cinacci caduti da alcuni palazzi. Qualcuno è sceso di casa portandosi la valigia, qualcun altro con in braccio il cagnolino. Lo sciame continua e non si escludono scosse anche più forti ma questo non deve indurre ad allarmismi, dicono gli esperti. Trentanove le famiglie che sono state sgomberate a Pozzuoli, 18 gli

stabili evacuati con un centinaio di persone coinvolte, in particolare nella zona limitrofa alla Solfatara e all'Anfiteatro Flavio.

EVACUATO IL CARCERE

Completamente evacuato per accertamenti sulla staticità, con un'operazione peraltro condotta in tempi partico-

larmente veloci, il carcere femminile, dopo una notte di angoscia e all'addiaccio per le 140 detenute, chiusa per verifiche una struttura dell'Asl. Niente scuola, a scopo precauzionale, per migliaia di alunni, stop al mercato ittico all'ingrosso e al cimitero. A Pozzuoli sei tendopoli accolgono gli sfollati ma il Comu-



Danni alle abitazioni proseguono i sopralluoghi dei vigili del fuoco

ne pensa a una collocazione in alberghi e altre strutture ricettive. Il sindaco Gigi Manzoni invita alla calma. Il primo cittadino di Napoli, Gaetano Manfredi, sindaco metropolitano, rassicura i cittadini ma annuncia comunque la predisposizione di aree di accoglienza, in caso di necessità. Oggi, comunque, in città le scuole saranno regolarmente aperte (resteranno chiuse invece a Pozzuoli, così come le palestre). Il prefetto Michele di Bari ha presieduto una serie di riunioni.

«E' stato terribile, abbiamo visto l'inferno», le prime parole di chi è sceso in strada dopo il terremoto. «E ora, che succede?», si domanda qualcun altro. I cittadini ribadiscono la loro preoccupazione: le vie di fuga devono essere libere da ostacoli e non ostruite da cantieri. E da ieri mattina sono iniziate verifiche tecniche da parte delle squadre di ingegneri della protezione civile I controlli, con l'obiettivo di tranquillizzare la popolazione, avverranno anche all'interno delle abitazioni su richiesta dei cittadini. —

I vulcanologi

Lo sciame continua ma si va attenuando Possibili altri eventi

Le scosse si stanno diradando e diventano sempre più deboli: si va esaurendo lo sciame sismico che ha colpito i Campi Flegrei dal pomeriggio del 20 maggio con 150 scosse. «Ha rallentato, ma non è ancora finito», ha detto all'ANSA il vulcanologo Mauro Di Vito, direttore dell'Osservatorio Vesuviano dell'INGV. «Il terremoto di magnitudo 4,4 del 20 maggio è stato il più forte degli ultimi 40 anni. «Negli ultimi 40 giorni - ha osservato Di Vito - la deformazione del suolo è stata tale da fare immaginare che la sismicità sarebbe continuata con eventi di magnitudo simili, ma anche superiori». Non sappiamo se e per quanto tempo lo sciame proseguirà, ma «data la deformazione del suolo nell'area, ci aspettiamo altri eventi», ha concluso il vulcanologo. —

NOTTE IN AUTO PER CENTINAIA DI CITTADINI

Paura e rabbia tra gli abitanti «Le vie di fuga erano ostruite»

NAPOLI

Il boato, fortissimo. E poi la terra, che sembrava volesse scoppiare. È iniziata così la lunga notte di terrore dei Campi Flegrei: con la gente in fuga, le urla, le auto in fila per scappare. E con una consapevolezza: non è ancora finita. Matteo e Rita vivono a Pozzuoli da 53 anni. Ma quando lunedì alle 20.10 hanno sentito il boato, hanno capito subito che que-

sta volta la storia era diversa. «Abbiamo vissuto in pieno il bradisismo, sentiamo la terra tremare ogni giorno l'ultimo è stato il giorno più brutto di tutti - dice Rita - Quando sono arrivate le prime scosse non siamo scesi in strada, siamo anziani. Poi è arrivato il boato, in casa tremava tutto, sembrava non dovesse finire mai. E poi la gente che urlava in strada, gli allarmi. Ieri mattina, quando l'alba ha illuminato la paura, qualcu-

no ha provato quasi a far finta che nulla fosse accaduto. Sul lungomare Pertini c'era chi non ha rinunciato a fare jogging. Poi, dalle auto, sono sbucati i volti segnati dei cittadini di Pozzuoli.

In tanti hanno dormito lì. Giovanni, 27 anni, insieme alla sua fidanzata e a suo cognato ha dormito sui sedili della sua Opel. Margherita a Pozzuoli è nata, 47 anni fa. Piange e non fa che ripetere che «questa



Cittadini rifugiati nella tendopoli del porto di Pozzuoli ANSA

volta basta, ce ne andiamo da qui». La scorsa notte la fuga della sua famiglia è arrivata fino a Formia. «Volevamo allontanarci il più possibile - racconta Luigi - abbiamo cercato un hotel ma alcuni erano chiusi, altri ci hanno chiesto 200 euro e così abbiamo dormito in un'area di servizio». Poi Luigi indica una strada: «Lo vede questo cantiere? È nel mezzo di una via di fuga. Come possiamo stare tranquilli?». «Non finirà - dice Pasquale - ma la cosa che mi preoccupa di più è questo allarmismo della gente. Ieri c'erano auto che pur di scappare avrebbero investito qualcuno, e questo può essere più rischioso del terremoto. La gente va preparata. Se fosse capitato di giorno, con le scuole aperte, cosa sarebbe successo?». —

L'intervista

Vita da Nobel

Parisi a 360 gradi

La scelta di studiare fisica, pro e contro della notorietà e i rischi dell'Ai

Giulia Basso

Di maestri che l'hanno ispirato e motivato, che sono stati importanti per i suoi studi e la sua carriera, ne ha avuti almeno due: Nicola Cabibbo, uno dei più brillanti fisici teorici del dopoguerra, con cui ha fatto la tesi di laurea alla Sapienza nel 1970, e Gianni Jona, fisico e pioniere della ricerca teorica sulla rottura spontanea di simmetria. Ma mentre Cabibbo affermava di aver scelto di iscriversi a fisica all'università perché era «la regina assoluta delle scienze», per il premio Nobel Giorgio Parisi la scelta non fu così netta, quanto piuttosto dettata dalle circostanze. Parisi, ieri a Trieste ospite dell'ateneo giuliano in occasione del suo centenario, ricorda i suoi anni universitari con una certa nostalgia. D'altra parte è da lì che è partito tutto. E lì il premio Nobel è tornato, dopo anni di peregrinazioni all'estero, per mettersi dall'altra parte della cattedra e insegnare.

Professor Parisi, lei che tipo di studente è stato e come ricorda i suoi anni universitari?

«Sono stato uno studente molto coscienzioso, che si è studiato tutto il possibile. Al primo anno ho letto e riletto i libri che ci avevano assegnato. Ma poi ho scoperto che c'erano anche molti altri libri che avrei potuto leggere e da lì ho iniziato a studiare da autodidatta. Ma l'ambiente universitario è stato importante, perché mi ha consentito di discutere con docenti e compagni di corso su temi cruciali per la fisica del Novecento».

Come ha capito di voler fare



il fisico?

«Sono stato indeciso finché non è arrivato il momento di iscrivermi all'università. Ho scartato ingegneria, la facoltà preferita dai miei genitori, ma ero ancora incerto tra matematica e fisica. A farmi scegliere quest'ultima sono stati i libri letti: al contrario che per la matematica, per la fisica del Novecento c'erano molte narrazioni reperibili. Così ho scoperto la meccanica quantistica, la teoria della relatività, gli acceleratori di particelle. E mi sono convinto che la strada giusta era quella».

L'università a suo parere cosa e come dovrebbe insegnare?

«L'università, così come tutta la scuola, dovrebbe assolvere

al compito di sviluppare al massimo l'autonomia dei propri studenti, la capacità di ricerca individuale e di giudizio».

Studiava tanto all'epoca?

«Ho studiato moltissimo, soprattutto il primo anno: ho letto tutti i libri che mi erano stati

assegnati varie volte e svolto tantissimi esercizi degli anni precedenti».

Oltre allo studio aveva altre passioni?

«Certo. Mi è sempre piaciuto molto leggere, sciare e nuotare».

Recentemente ha pubblica-

to un libro dal titolo "Gradini che non finiscono mai. Vita quotidiana di un premio Nobel". Che gradini sono quelli che non finiscono mai?

«Sono quelli della scienza: quando li percorri continui ad andare avanti, perché ogni scoperta apre nuove possibilità di tantissime altre scoperte».

Com'è cambiata la sua vita dopo il Nobel?

«Da un lato riesco a fare ciò che voglio più facilmente, come comunicare con il pubblico. Dall'altro però ho tutta una serie di impegni che mi hanno un po' appesantito e sto cercando di allentare».

La soddisfazione più grande della sua vita, a parte il Nobel?

«La scoperta sui vetri di spin, che ho fatto nel '79: ho trovato una soluzione completamente inattesa e ho verificato come tutti i calcoli che stavo facendo andassero nella direzione giusta».

Come scienziato, qual è il suo ruolo nell'affrontare le sfide future, dai cambiamenti climatici alla gestione dell'Ai?

«Cerco di parlarne con la gente. È fondamentale che l'opinione pubblica si renda conto di quale grande pericolo stiamo correndo sul fronte dei cambiamenti climatici e anche sul fronte bellico. Se scoppiasse un'altra guerra, viste le tensioni che ci sono in giro per il mondo, sarebbe un disastro assoluto e anche affrontare problemi come la transizione ecologica diventerebbe molto più difficile».

Che idea si è fatto sui rischi dell'Intelligenza artificiale?

«Ci sono certamente dei lati negativi, che vanno regolamentati con leggi e accordi internazionali. Mi preoccupano in particolare le armi letali autonome, perché la decisione di uccidere le persone, di etichettarle come terroristi o pacifici pastori, non può essere lasciata a un'Ai».

E quali sono a suo parere i temi della ricerca scientifica più promettenti per il futuro?

«La biologia, per esempio, su certi temi sta facendo passi da gigante e malattie che un tempo erano incurabili oggi non lo sono più. Ma è difficile prevedere il futuro, anche da un punto di osservazione privilegiato come il mio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premio nel 2021



Nato nel 1948, Giorgio Parisi, vincitore del Nobel 2021 per la fisica, è un fisico teorico, professore emerito dell'Università La Sapienza. I suoi contributi spaziano in diverse aree della fisica teorica: fisica delle particelle, meccanica statistica, fluidodinamica, fisica della materia condensata, costruzione di computer per il calcolo scientifico.

La visione comune con il rettore dell'ateneo di Trieste Di Lenarda

«L'università sia una comunità capace di far crescere i giovani»

L'INCONTRO

Un'università pubblica e laica, che sia in grado di produrre conoscenza, tramite la ricerca, e di trasmetterla, con la didattica. Un'istituzione ma soprattutto una comunità, che grazie al confronto quotidiano tra le sue diverse componenti sappia far crescere lo spi-

rito critico dei propri studenti, aiutandoli a confrontarsi con le difficoltà. È una visione comune dell'essenza e del ruolo degli atenei italiani quella presentata ieri dal rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda, e dal premio Nobel Giorgio Parisi, che in un'aula magna gremita si sono confrontati sul tema «Realizzare il futuro della conoscenza: il contributo dell'Università, tra al-

lievi e maestri». L'appuntamento, organizzato in occasione del centenario di UniTs e moderato dalla giornalista Eva Ciuk, è stato un modo per ripercorrere, tramite due illustri relatori che hanno vissuto l'ateneo nel duplice ruolo di studenti e docenti, la storia di un'istituzione che, ai giorni nostri, intende ribadire con forza la sua ragion d'essere davanti al proliferare di atenei telemati-



L'incontro a Trieste. In alto, il Nobel Giorgio Parisi. Foto Andrea Lasorte

tici che, ha evidenziato Parisi, privano l'università di quel suo ruolo comunitario, di quell'empatia che si crea all'interno delle sue mura tra docenti e studenti, che nel suo caso è

stata determinante nel farlo diventare lo scienziato che, nel 2021, si è guadagnato il premio più ambito al mondo. Un premio che, rammenta Parisi, i suoi coetanei avevano sapu-

to prevedere già all'epoca: «Ma si sa che gli studenti di fisica sono molto ambiziosi», è stata la sua chiosa.

Un'ambizione che, per Di Lenarda, è qualcosa di assolutamente sano, purché sia accompagnata dalla consapevolezza che per raggiungere grandi risultati è necessario fare fatica. Quanto ai maestri, se Parisi cita Nicola Cabibbo, cui ha dedicato anche il Nobel, pure Di Lenarda ha avuto i propri, che sono stati fondamentali, dice, nel convincerlo a rimanere dentro l'università anche dopo la laurea. Un traguardo sudato, perché, ricorda il rettore, per quanto alla fine ogni esame andasse bene, «tutte le volte che ne affrontavo uno ero convinto che sarei stato bocciato». —

G.B.

Regione

Fedriga a Tirana dal premier Rama

«Avviciniamo le nostre filiere»

Missione della giunta Fvg in Albania. Due tavoli tecnici su sviluppo e ambiente in ottica di nearshoring

Giovanni Tomasin

Prosegue la campagna di relazioni estere della Regione Friuli Venezia Giulia: stavolta, invece degli ormai consueti Stati Uniti, la destinazione della delegazione guidata da Massimiliano Fedriga è Tirana, dove ieri il presidente regionale e due assessori hanno incontrato il presidente del Consiglio albanese Edi Rama e diversi esponenti del suo esecutivo. In un contesto globale sempre più teso, annuncia Fedriga, la collaborazione con l'Albania, aspirante membro Ue, è importante anche per «tutte quelle attività di nearshoring diventate ormai fondamentali».

La collaborazione fra la Regione e la nazione balcanica prenderà corpo nell'attivazione di due tavoli di lavoro tecnici su attività produttive e ambiente, settore in cui i vicini adriatici hanno forse

qualcosa da insegnare al Fvg, avendo una quota di energie rinnovabili fin d'ora superiore a quella richiesta dalla Ue. L'obiettivo finale dei due tavoli è la firma di un "Memorandum of understanding" per la realizzazione di nuovi progetti comuni. Per arrivare a queste conclusioni, la delegazione regionale composta da Fedriga e dagli assessori Sergio Emidio Bini e Fabio Scoccimarro (attività produttive e ambiente) è arrivata ieri in mattinata nella capitale albanese, venendo accolta da un informale Rama (in tuta nera, t-shirt e scarpe da ginnastica). Il capo del governo era accompagnato dal ministro dell'Interno Taulant Balla, il ministro per l'Imprenditoria e il business climate Delina Ibrahimaj e il ministro per la Governance locale Arbjan Mazniku.

Spiega Fedriga: «Stiamo lavorando a rafforzare la colla-



Il presidente regionale Massimiliano Fedriga e il presidente del Consiglio albanese Edi Rama

In materia di energia rinnovabile il Paese balcanico ha cifre superiori a quelle Ue

borazione fra Fvg e Albania. Ci sono molte opportunità dal punto di vista commerciale e degli investimenti. L'avvicinamento delle filiere, il cosiddetto "nearshoring", è «ormai fondamentale in un contesto globale in

cui le tensioni fra democrazie occidentali e Far East rischiano di condizionare i nostri sistemi produttivi».

Il presidente pone poi l'accento sul ruolo del sistema portuale integrato del Fvg, con le sue linee di collega-

mento con l'Europa continentale, quale ulteriore elemento di integrazione commerciale con l'Albania: un mercato che, pur non vantando numeri complessivi di altre realtà balcaniche sul versante dell'interscambio con la regione, nel 2023 è stato l'unico a mantenere un trend di crescita significativo, registrando un +147,2%. Dice Fedriga: «Il porto di Trieste può rappresentare per l'Albania lo sbocco all'Europa e l'Albania può essere lo sbocco a tutta l'area balcanica per i nostri mercati».

Particolarmente interessanti risultano inoltre le potenzialità sul fronte energetico – fa sapere la Regione – e in particolare sui progetti legati all'idrogeno, valorizzando la produzione da fonti rinnovabili che, in Albania, supera addirittura le soglie minime fissate dall'Unione europea, di cui pure non è Paese membro.

In materia di internazionalizzazione delle imprese, il presidente regionale ha infine rimarcato l'opportunità di riattivare l'antenna Sprint Fvg – lo sportello per l'internazionalizzazione – già presente in Albania fino al 2013, al fine di rafforzare la presenza delle aziende regionali e dei loro prodotti anche in quest'area dei Balcani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LIBERTÀ DI MORDERE E SORRIDERE SENZA PENSIERI

Trovare difficoltà nella masticazione e non riconoscersi nell'estetica del sorriso è una situazione che capita spesso dopo aver perso alcuni denti. La soluzione è quella di non arrendersi ed iniziare ad informarsi sul trattamento più idoneo per tornare a sorridere con orgoglio e affrontare i pasti con sicurezza e tranquillità.

CHIAMA LO **0481 1906679**
E PRENOTA **LA PRIMA VISITA**

Per ritrovare la tua salute orale scegli i professionisti altamente specializzati di **Quality Clinics**



QUALITY CLINICS, LA CLINICA ODONTOIATRICA IN SLOVENIA CON PERSONALE MEDICO ITALIANO ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Prvomajska ulica 23 | SLO-5000 Nova Gorica
info@quality-clinics.si - www.quality-clinics.si

RICEVE SU APPUNTAMENTO
dal lunedì al venerdì 8.00 - 19.00

L'EX CAPO DEL ROS: «ACCUSE SURREALI E RISIBILI»

Mori torna indagato I pm accendono il faro sulle stragi del 1993

Il generale, saputo dei piani dei mafiosi, non avrebbe agito per sventarli. Il governo si schiera contro la Procura

PALERMO

L'ultimo avviso di garanzia glielo hanno notificato il 16 maggio, nel suo 85esimo compleanno. Strage, associazione mafiosa, associazione con finalità di terrorismo internazionale, eversione dell'ordine democratico le accuse per il generale Mario Mori. Ma l'ex capo del Ros e ex direttore del Sisde ha anticipato i pm e ha reso nota la notizia dell'atto giudiziario ricevuto con l'invito a comparire davanti ai magistrati di Firenze il 23 maggio, 32esimo anniversario della strage in cui morì il giudice Falcone. L'ex ufficiale dell'Arma ha fatto sapere che non si presenterà in quella data, che per l'indagato non sarebbe stata scelta a caso, per impegni del suo legale.

Con il generale si schierano il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Man-



Mario Mori in tv a uno speciale di Porta a Porta lo scorso novembre

tovano, che ieri ha incontrato l'ufficiale a palazzo Chigi, e il ministro della Difesa Guido Crosetto, oltre ad altri esponenti della maggioranza. «Ho ricevuto a Palazzo Chigi il generale Mori, che conosco da oltre 25 anni, e di cui ho sempre apprezzato la lucidità di analisi e la capacità operativa», così Mantovano: «Gli ho manifestato vicinanza» e «sconcerto, nonostante che decenni di giudizi abbiano già dimostrato l'assoluta infondatezza di certe accuse». «Non ci si poteva accontentare di avergli reso la vita un calvario per decenni; non si poteva accettare il fatto che fosse stato assolto da ogni contestazione...», così Crosetto.

Dopo 22 anni di processi, tutti conclusi con assoluzioni, torna sotto inchiesta Mori che secondo i pm fiorentini pur avendo notizia delle intenzioni stragiste di Cosa nostra nel 1993 non avrebbe fatto nulla per sventare i piani dei mafiosi. Per l'accusa, a anticipare al generale le mosse dei boss sarebbe stato nell'agosto 1992, dopo gli attentati di Capaci e Via D'Amelio il maresciallo Roberto Tempesta, informato dall'esponente della destra eversiva Paolo Bellini che gli avrebbe fatto sapere delle bombe al patrimonio storico, artistico e monumentale. Altra fonte sarebbe stato il pentito Angelo Siino «durante il colloquio investigativo a Carinola il 25 giugno 1993». «Accuse surreali e risibili se tutto ciò non fosse finalizzato alla gogna morale che sarò costretto a subire ancora per chissà quanti anni», il commento di Mori. —

NUOVA UDIENZA A ROMA: «SEMPRE PIÙ CHIARI I DEPISTAGGI»

«Il passaporto di Regeni messo dalla polizia nella casa dei criminali»

ROMA

Un file audio di 18 minuti potrebbe rappresentare un nuovo pesante atto di accusa nei confronti dei quattro 007 egiziani accusati del sequestro, delle torture e dell'omicidio di Giulio Regeni. Una nuova prova a sostegno dell'accusa che la Procura di Roma chiede alla Corte d'Assise di acquisire. Nell'audio parla un testimone secondo cui un colonnello della polizia investigativa era in possesso del passaporto di Regeni prima di effettuare la perquisizione, il 24 marzo 2016, nell'abitazione dove viveva un appartenente alla banda criminale, sterminata a colpi di arma da fuoco dalle forze dell'ordine, che fu accusata falsamente dell'omicidio di Regeni. È il documento che con altri oggetti fu fatto trovare in quell'alloggio dalle autorità egiziane.

Focus poi sulle prove alterate, come nel caso dei video delle telecamere di videosorveglianza della metropolitana del Cairo. A quanto riferito in aula dai consulenti della Procura, tecnici dei carabinieri del Racis e della Polizia scientifica, vennero cancellati i file dei video della ferma-

ta del quartiere Dokki, dove fu agganciato per l'ultima volta il cellulare di Giulio il 25 gennaio 2016. I consulenti hanno recuperato le immagini del 25 gennaio trovando però un «buco di 18-20 minuti, fra le 19.49 e le 20.08».

In udienza il procuratore aggiunto Sergio Colaiocco ha reso noto che il teste «Z», un cittadino egiziano che ha fornito molti elementi utili alle indagini, non potrà venire a testimoniare in Italia: «Tempe per l'incolumità sua e della famiglia. Quando in passato ha collaborato con la procura di Roma è stato arrestato per diversi mesi, proprio da uno degli imputati». Verrà invece sentita, dopo l'estate e in videoconferenza, la docente dell'università di Cambridge, Maha Abdelrahman che faceva da tutor a Giulio Regeni mentre il ricercatore era al Cairo.

Lasciando la cittadella giudiziaria di Roma i genitori di Regeni, Claudio e Paola, per bocca del loro legale Alessandra Ballerini hanno affermato che dal processo «stanno emergendo sempre di più i depistaggi egiziani». Ma «tassello dopo tassello ci avviciniamo alla verità». —



Nissan Townstar

Professione Family Fun

N-Connecta

Tuo a € 240/mese¹

Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 5,49% e TAEG 6,03%
Anticipo € 10.379 - 36 rate - Rata finale € 13.165 o puoi restituirlo

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Townstar COMBI, consumi: da 6,6 a 7,7 l/100 km; emissioni CO₂ da 150 a 174 g/km

¹NISSAN TOWNSTAR 1.1 130CV N-CONNECTA a € 26.428,59 (prezzo chiavi in mano I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 29.919,99 (I.P.T. esclusa) meno € 3.491,40 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. ES. di finanziamento € 10.379, importo totale del credito € 19.055,43 (include finanziamento veicolo € 16.050 e in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 951,43 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.499 comprendente 3 anni di Furto e Incendio). Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 47,64 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 2.735,37. Valore Futuro Garantito € 13.164,80 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km). In caso di restituzione del Veicolo, l'importo totale dovuto dal consumatore è € 21.790,80 in 36 rate da € 239,61 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 6,03%, spese di incasso mensili € 3; spese per invio rendiconti periodici (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-italia.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2024. 35 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



LA CONTESTATA RICHIESTA DI ARRESTO

Bufera sulla Corte dell'Aja Gli Usa valutano sanzioni

Francia e Belgio dalla parte del procuratore che equipara Netanyahu e Hamas
Critiche sono arrivate da Germania, Gb e Italia. Biden: «Non c'è equivalenza»



Vista esterna della nuova sede della Corte penale internazionale (CPI) all'Aia

Laurence F. Talamanca / ROMA

L'Occidente si spacca sulla Corte penale internazionale. O, meglio, sulle richieste avanzate dal procuratore capo Karim Khan di spiccare mandati d'arresto nei confronti di Benjamin Netanyahu e del suo ministro della Difesa Yoav Gallant da una parte e dei principali leader di Hamas dall'altra, per presunti «crimini di guerra e contro l'umanità» commessi in Israele e a Gaza dal 7 ottobre in poi. Gli Stati Uniti - che non hanno mai ratificato lo Statuto di Roma che ha dato vita alla

Corte dell'Aja - «rigettano la Cpi», ha tuonato il presidente americano Joe Biden: «non c'è equivalenza tra Israele e Hamas».

IL SOSTEGNO DEGLI USA

Quello che sta accadendo a Gaza «non è genocidio», ha aggiunto Biden, riferendosi a un altro procedimento in corso, quello alla Corte internazionale di giustizia. Il presidente Usa ha quindi ribadito il pieno sostegno di Washington allo Stato ebraico, tanto che la Casa Bianca si è detta aperta a valutare con i repubblicani al

Congresso la possibilità di imporre sanzioni alla Corte. Quello tra Israele e Hamas è «un parallelo disgustoso», ha detto anche Gallant, chiamato in causa da Khan, ricordando che nemmeno Israele riconosce la Cpi. Il governo di Netanyahu ha quindi lanciato un appello «alle nazioni civili del mondo» a non dare seguito agli eventuali «mandati di arresto contro i leader di Israele». Gli Stati Parte della Cpi hanno però l'obbligo di eseguire i mandati sul loro territorio, rendendo di fatto difficile per il premier e il ministro della Difesa recarsi in

quei Paesi se dovessero essere emessi. Da Bruxelles, il Servizio di Azione Esterna ha riferito che «l'Ue segue la procedura in corso» all'Aja e che «i 27 concordano nel rispettare l'indipendenza della Corte».

LE REAZIONI IN EUROPA

In Europa però la richiesta avanzata da Khan ha fatto sollevare più di un sopracciglio, anche tra chi - come l'Italia - sostiene la Corte penale internazionale. «Mi pare inaccettabile che si equipari un governo eletto dal popolo in modo democratico con un'organizzazione terroristica», ha commentato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. La Germania ha biasimato la «falsa impressione di equivalenza» e insistito sul fatto che «le accuse del procuratore capo sono gravi e devono essere dimostrate». La Francia, che ha dichiarato di sostenere «la Cpi e la sua lotta all'impunità», si è poi trovata costretta dalle polemiche interne a precisare che «le richieste simultanee di mandato d'arresto non devono creare alcuna equivalenza tra Hamas e Israele». Perché da una parte c'è «un gruppo terroristico che ha rivendicato gli attentati del 7 ottobre», dall'altra «uno Stato democratico, Israele», che però «deve rispettare il diritto internazionale nella condotta di una guerra che non ha voluto».

Il timore è ora che le richieste del procuratore ostacolino i negoziati per una tregua e il rilascio degli ostaggi israeliani ancora in mano a Hamas. In questo senso il premier britannico le ha definite «inutili». Il portavoce del ministero degli Esteri cinese Wang Wenbin ha chiesto la fine della «punizione collettiva del popolo palestinese». Mentre Mosca ha sottolineato «l'atteggiamento curioso» degli Stati Uniti nei confronti della Cpi, che poco più di un anno fa ha spiccato un mandato di arresto per Vladimir Putin con il plauso di Washington.—

LA PREOCCUPANTE ESCALATION



Il Cremlino avvia manovre nucleari al confine con l'Ucraina

ROMA

Mosca ha iniziato le annunciate esercitazioni nucleari tattiche a un passo dai confini mentre Kiev evoca uno scudo aereo dei partner occidentali, ai quali chiede di abbattere i missili russi dai loro territori o mettendo in azioni i caccia della Nato. Le esercitazioni atomiche erano state ordinate il 6 maggio scorso da Vladimir Putin: il clima era surriscaldato dalle dichiarazioni del presidente francese Emmanuel Macron, che aveva prospettato l'invio di truppe occidentali in Ucraina, mentre ministro degli Esteri britannico David Cameron aveva dato via libera all'uso dei missili britannici forniti a Kiev per colpire in profondità anche in Russia. Posizioni che secondo Mosca hanno creato «tensioni senza precedenti» con l'Occidente. Le manovre, che si svolgono nel distretto meridionale russo, vertono sui sistemi missilistici a corto raggio Iskander e gli ipersonici Kinzhal, che vengono montati a bordo dei caccia MiG-31. L'addestramento mira a «mantenere la prontezza delle truppe e delle unità che utilizzano armi nucleari non strategiche per reagire e garantire pienamente l'integrità territoriale e la sovranità dello Stato russo in risposta a dichiarazioni provocatorie occidentali». Nelle stesse ore in cui iniziava l'esercitazione russa, il presi-

dente ucraino Volodymyr Zelensky e il suo ministro degli Esteri Dmytro Kuleba hanno alzato il livello della posta. Gli Stati Uniti e l'Europa dovrebbero fare di più per difendere l'Ucraina e gli aerei delle Nato dovrebbero abbattere i missili russi nello spazio aereo ucraino, ha detto Zelensky al New York Times: «Abbattete quello che c'è nel cielo dell'Ucraina. E dateci le armi da usare contro le forze russe al confine», è stato l'auspicio del leader, rivelando di aver chiesto a Washington anche di poter usare i missili Usa per colpire obiettivi militari in Russia. Poco prima, il ministro degli Esteri tedesco Annalena Baerbock, Kuleba aveva evocato questa sorta di «scudo aereo», invitando gli alleati a blindare i cieli delle città ucraine. «Se non volete farlo, allora forniteci tutti i mezzi necessari, li schiereremo sul territorio ucraino e intercetteremo noi questi missili», ha esortato il responsabile, ribadendo la richiesta di sistemi di difesa aerea e «aerei da combattimento con capacità tecniche adeguate». Tema caro anche a Zelensky, che ha chiesto a Berlino altri Patriot, nel giorno in cui ha respinto al mittente le accuse russe di essere un «usurpatore» perché il suo mandato è scaduto: «I miei cinque anni non sono ancora finiti, a causa della legge marziale continuano». Sul terreno intanto Mosca continua ad avanzare.—

KHAMENEI VUOLE CONTINUITÀ PER L'IRAN

In migliaia ai funerali di Raisi La stretta sui social a Teheran

ISTANBUL

Un groviglio di mani abbraccia e trasporta all'interno della moschea la bara avvolta dalla bandiera della Repubblica islamica e ricoperta di fiori mentre l'imam intona una preghiera cantata. In decine di migliaia hanno partecipato ai funerali di Ebrahim Raisi a Tabriz, nel nord ovest dell'Iran, città non lontana dall'area remota, vicina al confine con l'Azerbai-

gian, dove domenica pomeriggio si è schiantato l'elicottero su cui viaggiava il presidente iraniano, mentre la Guida Suprema, Ali Khamenei, ha assicurato fin da subito che il tragico evento non avrebbe scalfito l'equilibrio negli affari pubblici, promettendo continuità. Che per il regime vuol dire anche una stretta sui social e la minaccia di arresto per chi «insulta» il defunto presidente. La cerimonia funebre si è tenuta

anche per le altre vittime dell'incidente aereo. Gli abitanti di Tabriz hanno partecipato in massa al funerale, per celebrare il «martirio» del presidente ultraconservatore. Le salme sono state poi trasportate a Qom, città sacra nell'Iran sciita. Le cerimonie sono poi proseguite a Teheran. I membri del governo, le autorità religiose e i più alti gradi delle Guardie della Rivoluzione e dell'Esercito hanno accolto l'ar-



La bara del defunto presidente iraniano Raisi arriva a Teheran

rivo dell'aereo con le salme. Una folla oceanica ha reso poi omaggio al presidente la cui sepoltura sarà domani. Nel frattempo, non si allenta la pressione sul dissenso nella Repubblica islamica, che ha ordinato un giro di vite nei confronti degli utenti che pubblicano «insulti» su internet contro il defunto presidente. Dopo la conferma della morte di Raisi molti iraniani hanno cominciato a condividere sui social media video che celebravano la scomparsa del leader ultraconservatore, criticato per la repressione delle proteste antigovernative del 2022 ma anche per il suo coinvolgimento nell'esecuzione della pena di morte per migliaia di prigionieri politici negli anni '80, quando era vice procuratore di Teheran.—

LA MOSSA AUMENTA LA TENSIONE NELL'AREA

Sei filiali bancarie serbe chiuse da agenti e ispettori in Kosovo

Pristina passa all'azione dopo il periodo transitorio seguito alla dichiarazione di illegalità relativa all'uso del dinaro nel nord del Paese. Ue e Usa contrariati

Stefano Giantin / BELGRADO

Dialogo nullo, riconciliazione lontana. E invece di mani tese, nuove azioni che spingono la regione verso una possibile escalation. Si può riassumere così il preoccupante quadro che riguarda il nord del Kosovo a maggioranza serba e i già tesi rapporti tra Belgrado e Pristina. Ultima goccia, le mosse fatte dalle autorità di Pristina, che hanno deciso di sguinzagliare polizia e ispettori fiscali nel nord, per controlli, perquisizioni e infine la chiusura di sei filiali della “Banka Postanska Stedionica”, una delle maggiori banche serbe ancora operanti in Kosovo, che erogava stipendi, pensioni e misure di welfare a favore dei serbi del nord, in dinari, valuta dichiarata di fatto illegale dal Kosovo, che usa l'euro dal 2002.

Pristina, ricordiamo, mira a imporre l'euro come unica valuta legale per gli scambi e i pagamenti in contanti nell'ex provincia serba e di fatto ha vietato



Dinari confiscati dalla polizia del Kosovo

to dal primo febbraio l'uso del dinaro, moneta “prediletta” dai serbi, anche ma non solo per ragioni simboliche. Secondo alcune stime, dalla Serbia affluiscono infatti ogni anno circa 120 milioni di dinari per sostenere le istituzioni “parallele” serbe in Kosovo. Dopo un periodo transitorio, senza sanzioni, Pristina ha scelto in que-

Per Bruxelles si tratta di «una escalation che mina il dialogo e la normalizzazione»

sti giorni di usare infine la mano pesante. Lo ha confermato l'operazione di polizia contro le banche nel nord. Si è trattato solo di un'azione per far rispettare «legge e ordine e continuiamo a servire i nostri cittadini senza distinzioni», ha replicato il ministro degli Interni kosovaro, Xhelal Svecla, mentre la polizia ha specificato di

aver confiscato 1,6 milioni di euro e milioni di dinari “illegali”.

Da parte serba, la lettura è come sempre opposta. Davanti alle filiali chiuse con la forza – ma i risparmi sono al sicuro, ha garantito ieri la banca – il partito d'opposizione Srpska Demokratija ha gettato a terra davanti alle banche farina, uova e altri beni alimentari, tutti prodotti che i serbi senza soldi «non potranno più permetter-si». Di «un atto barbaro» che mina «la sopravvivenza stessa» dei serbi ha parlato invece il neo-premier serbo Miloš Vučević, che ha apertamente accusato Pristina di voler privare la minoranza del proprio diritto di «ricevere salari e pensioni». Sulla stessa linea il ministro degli Interni serbo, Ivica Dačić, che ha sostenuto che il premier kosovaro Albin Kurti stia continuando sulla strada «del terrorismo contro i serbi», deplorando il silenzio della comunità internazionale. Se non ci saranno chiare prese di posizione, si rischiano «nuovi conflitti nei Balcani con conseguenze potenzialmente devastanti», ha aggiunto.

Ma le reazioni, un po' a scoppio ritardato, sono arrivate. Si tratta di una «escalation che va contro lo spirito di normalizzazione» e «mina» il dialogo, la dura reazione di Bruxelles, arrivata ieri. Quella di Pristina è stata un'azione «non coordinata con i partner internazionali». E porta a una «escalation della tensione», ha fatto eco Washington, molto «preoccupata» dall'esacerbarsi della “guerra del dinaro”. —

IL BOIA DI SREBRENICA

No al rilascio di Mladić per motivi di salute

BELGRADO

Ancora un no, secco e forse definitivo. Il criminale di guerra Ratko Mladić, “boia” di Srebrenica, condannato in via definitiva all'ergastolo per genocidio e per una sfilza infinita di crimini di guerra e contro l'umanità commessi in Bosnia, non sarà rilasciato per ragioni di salute. Così ha stabilito il Meccanismo residuale (Mict), “erede” del Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, che ha rigettato una richiesta di rilascio provvisorio presentata dai legali di Mladić.

I suoi difensori e la famiglia da anni sostengono che le condizioni di salute dell'ex generale, oggi 82 anni, si sarebbero aggravate tanto da consigliare il suo trasferimento in una clinica in Serbia per «ragioni umanitarie e compassionevoli», avevano suggerito i legali, aggiungendo inoltre che Mladić non sarebbe adeguatamente curato in carcere. Tuttavia, il Mict ha stabilito che Mladić è assistito con tutti i crismi in galera e rimarrà dunque in cella. E all'Aja. — ST.G.

VILLA MANIN
PASSARIANO
DI CODROIPO

VOGLIA DI
SAPORI AUTENTICI?
GUSTA IL
FRIULI VENEZIA GIULIA!

24-25-26 MAGGIO 2024

Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio.

Venerdì 24 maggio

18.00 - 19.00

Sorsi di conoscenza:
un viaggio nei segreti del vino

Sabato 25 maggio

10.30 - 11.30

Olio: dalla terra al tuo palato
- laboratorio di degustazione

12.00 - 13.00

Confetture e composte:
la natura in dispensa

16.30 - 17.30

I presepi del Friuli Venezia Giulia
10° concorso artistico fotografico

18.00 - 19.00

Esplorando sapori autentici:
laboratorio di formaggi,
succo di mela e kombucha

19.00 - 21.00

Pierpaolo Foti live

Domenica 26 maggio

9.30 - 11.30

Presentazione del volume
“Alberodonti d'Italia” di Tiziano Fratus

12.00 - 13.00

“Filari di bolle”

18.00 - 19.00

Presentazione del libro di Fabio
e Tommaso “Piotta” Zanello:

Corso Trieste

#visitfvg

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismofvg.it

ECONOMIA



VIA LIBERA DEL BOARD AI CONTI TRIMESTRALI

Generali, balzo dei premi «Per ora stop allo shopping»

L'utile operativo cresce del 5,5%, mentre la raccolta vita torna positiva
Pesa ancora l'effetto clima: in tre mesi danni per 28 milioni dalle catastrofi

PIERCARLO FUMANÒ

Il board di Generali approva i conti del primo trimestre 2024 con un balzo dei premi lordi in aumento a 26,4 miliardi (+21,4%) grazie ai segmenti Vita, la cui raccolta netta torna positiva per 2,3 miliardi (era stata negativa nello stesso periodo l'anno scorso per 190 milioni), e Danni. Il risultato operativo sale a 1,9 miliardi (+5,5%) mentre l'utile netto normalizzato si attesta a 1,1 miliardi (-9%), ma sarebbe in aumento dell'8% escludendo l'utile non ricorrente di 193 milioni (al netto delle imposte) registrato nel primo trimestre 2023 per la cessione di complesso immobiliare a Londra. In tutto questo sia i premi sia l'utile normalizzato hanno battuto le aspettative del mercato. Il Cfo Cristiano Borean ieri ha incontrato gli analisti con il capo della divisione Insurance Giulio Terzariol e il general manager del gruppo Marco Sesana: «È un'ottima partenza d'anno per il gruppo», ha detto.

Nonostante una trimestrale sostanzialmente in linea con le attese del mercato, il titolo alla fine ha ceduto l'1,55% (era arrivato a -3%) recuperando quota 23,47 euro in una giornata storta per le Borse in generale. Da qui il

I CONTI TRIMESTRALI DI GENERALI



■ Premi lordi 26,4 miliardi (+21,4%)	■ Raccolta netta Vita 2,3 miliardi	■ Valore della nuova produzione in crescita del 5,0%
■ Combined Ratio a 91,0% (+0,3 p.p.)	■ Combined Ratio non attualizzato migliora a 93,7% (-0,5 p.p.)	■ Risultato operativo 1,9 miliardi (+5,5%)
		■ Utile netto normalizzato 1,1 miliardi (-9,0%)*

Si conferma solida la posizione di capitale,
con Solvency Ratio al

215%

* Sarebbe in aumento dell'8% escludendo l'utile non ricorrente di 193 milioni (al netto delle imposte) registrato nel primo trimestre 2023 per la cessione di un complesso immobiliare a Londra



Il Group CFO di Generali, Cristiano Borean:

«Nel primo trimestre del 2024 prosegue la crescita del risultato operativo di Generali, grazie al solido contributo di tutti i segmenti di business. Dopo il futuro buy back per 500 milioni di euro il gruppo non avrà spazio per effettuare acquisizioni»

WITHUB

pretesto per qualche realizzo dopo la lunga corsa del titolo con le Generali che nelle ultime settimane hanno superato i 36 miliardi di capitalizzazione. Un livello ancora lontano dai big Allianz (104) e Axa (76) ma le distanze si stanno accorciando soprattutto dopo le acquisizioni compiute quest'anno.

Il gruppo è impegnato infatti nell'integrazione della spa-

gnola Liberty Seguros e dell'americana Conning sulla quale è stata creata la nuova super-holding nell'asset management che ha ridisegnato la linea di comando del gruppo.

Come ha chiarito Borean le Generali possono tirare il freno a mano sul fronte shopping: una volta completato il riacquisto di azioni proprie da 500 milioni, dal momento che si vuole mantenere un cu-

scinetto di liquidità da un miliardo, le risorse di cassa si considerano esaurite. Già centrati intanto gli obiettivi del piano che termina a fine 2024 compresa la generosa remunerazione agli azionisti con 5,5 miliardi distribuiti ai soci.

Resta alta intanto alta l'aspettativa per il prossimo piano industriale 2025-2027 cui il management ha iniziato già a lavorare e che sarà pronto

per il prossimo 30 gennaio. Centratissimi gli obiettivi del vecchio piano con la generosa remunerazione agli azionisti con 5,5 miliardi distribuiti nei tre anni del piano che termina a fine 2023. Il Cfo Philippe Donnet ha più volte detto che «sarà ancora una volta molto ambizioso, fondato sulla sostenibilità e sull'innovazione, e orientato al lungo termine». Intanto il gruppo mostra parametri di solidità con il combined ratio che si attesta al 91%, in aumento di 0,3 punti percentuale rispetto a un anno fa, mentre il Solvency Ratio è sceso leggermente al 215% (dal 220%) per poi risalire al 217% in maggio, un calo che riflette l'acquisizione di Liberty Seguros consolidata a partire da febbraio.

I mercati si attendevano poi un minore impatto delle catastrofi naturali che tra grandinate e alluvioni avevano già pesato sui risultati dell'Italia nel 2023. L'effetto clima però si fa ancora sentire. Ieri il gruppo ha quantificato in 28 milioni in tre mesi i danni prodotti dalle catastrofi naturali in particolare in Austria e nell'isola Reunion nell'Oceano indiano dove c'è stato un fortissimo ciclone.

«Con la stabilizzazione dei rendimenti obbligazionari, Generali sta beneficiando di un rallentamento dei deflussi netti nel tradizionale portafoglio vita» osserva peraltro Jefferies riconoscendo inoltre che l'attenzione per le linee puro rischio e malattia e le unit-linked permette «una crescita interessante che migliorerà il volume e la soSul fronte analisti Mediobanca, Banca Akros e Morgan Stanley sottolineano come l'utile operativo in crescita abbia superato le previsioni. Stenibilità dei margini riducendo al contempo l'esposizione al rischio dei mercati finanziari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENZIA ENTRATE

Gli acquisti di case giù del 10% nel 2023

ROMA

Le compravendite immobiliari del settore residenziale chiudono il 2023 con un calo di poco inferiore al 10% (-9,7%). Il valore monetario complessivo movimentato è stimato circa 111 miliardi di euro, oltre 12 miliardi di euro in meno rispetto al 2022, con un calo del 10%. È quanto emerge dal Rapporto Immobiliare 2024 elaborato dall'Abi e pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate. I volumi tornano, quindi, a contrarsi dopo un 2022 caratterizzato ancora dal segno più. In numeri assoluti lo scorso anno sono state compravendute 709.591 abitazioni, quasi 76 mila unità in meno del 2022, pari appunto a una contrazione del 9,7%. In contrazione anche le superfici medie. Sono infatti state vendute abitazioni per un totale di oltre 75 milioni di metri quadrati, in diminuzione del 10,3% rispetto al 2022, con una superficie media per unità abitativa compravenduta pari a 106,1 metri quadri.

Oltre il 57% del valore monetario speso riguarda acquisti di abitazioni ubicate nelle aree del Nord, quasi 64 miliardi di euro; ben 26 miliardi di euro, (il 23,4%), sono invece riferiti ad abitazioni compravendute nel Centro, e i restanti 21,4 miliardi di euro, poco più del 19%, riguarda scambi di residenze del Sud. —

INNOVAZIONE

Gli scarponi vanno in orbita Tecnica punta lo spazio

VENEZIA

Nel 1969 la luna fu la fonte di ispirazione di Giancarlo Zanatta che, dopo un viaggio a New York, rivoluzionò il mercato lanciando i Moon Boot sul modello degli scarponi indossati da Neil Armstrong, primo uomo a mettere piede sulla superficie del satellite. Oggi, cinquantacinque anni dopo, tocca ad Alberto Zanatta guardare nuovamente alla luna e alle possibilità offerte dalla new space economy per far crescere ulteriormente Tecnica Group. «Quello aerospaziale è sicuramente un settore che ci interessa molto», spiega il presidente del gruppo di Giavera del Montello, «vedo infatti grandi potenzialità, sia in termini di contami-



Alberto Zanatta

nazione positiva, che di collaborazioni. Con lo spazio abbiamo anche un legame emozionale: i Moon Boot nascono nel 1969, ispirati dalle immagini dell'allunaggio, e mi piace pensare che proprio nello spazio, un giorno, potranno andare».

Zanatta ha partecipato ieri a Venezia allo Space Meetings Veneto per parlare di spazio e sport, due settori apparentemente distanti ma con aspetti in comune, a partire dalle opportunità di business per la filiera a seguito dei nuovi trend della space economy in rapido sviluppo. Con Zanatta erano sul palco Jonathan Marrs, direttore del colosso Axiom Space, e Corinna Sperandini, amministratore delegato di Spacewear, l'azienda di Fano che ha realizzato la prima tuta interattiva completamente made in Italy indossata dall'astronauta Walter Villadei durante la missione Axion sulla Stazione spaziale. —

G.B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MULTIUTILITY

La sfida sostenibile di A2A in regione A Monfalcone investiti 116 milioni

Nei piani del gruppo la conversione della centrale isontina Giussani: «Trenta milioni distribuiti in valore sul territorio»

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Trenta milioni di euro in valore economico, 116 milioni di euro investiti nella riconversione della centrale di Monfalcone, 466 GWh di energia idroelettrica prodotta, 197 mila tonnellate di CO2 evitate con l'idroelettrico e 166 mila chilometri percorsi a emissioni zero grazie alle infrastrutture per la ricarica elettrica.

Sono i numeri espressi dal bilancio di sostenibilità territoriale per il Fvg nel 2023 che rendiconta le prestazioni ambientali, economiche e sociali del gruppo A2A e che sono state presentate ieri nel corso di un incontro presso l'hotel Savonia Excelsior di Trieste. «Il valo-



LORENZO GIUSSANI
DIRETTORE STRATEGIA E SVILUPPO
DI A2A

re complessivo generato dal gruppo lo scorso anno sul territorio ha raggiunto i 30 milioni di euro - ha spiegato il direttore strategia e sviluppo di A2A Lorenzo Giussani - in crescita rispetto all'anno precedente. I significativi investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture e per la riconversione della centrale di Monfalcone testimoniano l'impegno di A2A per la transizione ecologica in Fvg».

Una centrale che, come è stato sottolineato nel corso dell'evento, in un futuro ormai prossimo passerà dal carbone all'utilizzo di metano e idrogeno verde. Non c'è però solo la riconversione della centrale isontina nei piani dell'azienda. «Nei prossimi anni - ha pro-



La centrale di Monfalcone passerà da carbone a metano e idrogeno

seguito Giussani - con la realizzazione del più grande parco fotovoltaico del Nord Italia tra Santa Maria la Longa e Pavia di Udine forniremo ulteriore energia rinnovabile al territorio, sostenendone il percorso di decarbonizzazione. Risultati positivi conseguiti anche grazie al dialogo e alla collaborazione con gli stakeholder locali».

Tornando alle cifre espresse dal gruppo, nel 2023 sono stati ben 30 milioni gli euro distribuiti in valore economico sul territorio regionale, in aumento del 20% circa rispetto all'anno precedente, realizzati promuovendo anche attività di carattere sociale, culturale e ambientale.

Una parte significativa di questo contributo è stata desti-

nata al tessuto economico locale, con 10,7 milioni - il 40% in più sul 2022 - di ordini ai fornitori, di cui il 71% piccole imprese con meno di 50 dipendenti. Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, A2A ha avviato i lavori per la costruzione del parco fotovoltaico "Santo Stefano" in provincia di Udine, con una capacità autorizzata di 59,1 MWp. Con il recente rilevamento del 70% di Parco Solare Friulano 2, il gruppo realizzerà il principale polo fotovoltaico del Nord Italia.

Sempre per quanto concerne la generazione di energia green, la centrale di Somplago ha prodotto 360 GWh, mentre quella di Ampezzo 107 GWh: in aumento del 71% circa rispetto al 2022. Grazie alla maggiore piovosità - in linea con la media storica stagionale - il valore della produzione idroelettrica è tornato ai livelli medi degli ultimi 8 anni e ha permesso di evitare 197 mila tonnellate di CO2.

Presente all'incontro anche il segretario generale dell'autorità portuale di Trieste e Monfalcone, Vittorio Torbianelli, il quale ha sottolineato come la transizione energetica è ormai entrata a pieno titolo anche nella portualistica ed è percepita come una sfida fra i porti. «Rispetto a 5 anni fa è cambiato tutto - ha ricordato - . A Trieste e Monfalcone è iniziato un percorso con l'alimentazione delle navi in banchina. Oggi abbiamo circa 100 milioni di euro da allocare per la svolta green nei due terminali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT SCENIC

E-Tech 100% electric



da 210€/rata mese
TAN 4,00% - TAEG 4,83%

anticipo zero - 36 rate - rata finale 23.268 € o sei libero di restituirla in caso rottamazione fino ad euro 2 e incentivi statali info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino all'entrata in vigore dei nuovi incentivi statali e non oltre il 03/06/2024

Renault Scenic E-Tech 100% electric. emissioni CO₂: 0 g/km. consumi ciclo misto da 163 a 164 Wh/km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperature e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Scenic E-Tech 100% electric techno 170 cv comfort range a € 27.685,27 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) grazie al contributo statale (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i. pari a 5.000 €) in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale e al contributo Renault pari a 8.750 € in caso di rottamazione fino a euro 2: anticipo € 0, importo totale del credito € 27.685,27 (che include finanziamento veicolo € 27.685,27); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 69,21 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.142,73, valore futuro garantito € 23.268,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 30.828,00 in 36 rate da € 210,00 oltre la rata finale. TAN 4% (tasso fisso), TAEG 4,83%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino all'entrata in vigore dei nuovi incentivi statali e non oltre il 03/06/2024.

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
3						
3U Systems Corp	3.363	-0,15	3,409	3,409	-40,44	-
A						
AZA	1,925	-0,08	1,887	1,925	3,68	6.049,42
Abbvie	150,88	-	152	152	8,13	-
Abitare in	4,74	1,94	4,61	4,74	-7,60	122,30
Acea	16,8	-0,47	16,5	16,92	22,06	3.582,05
Acinque	2,07	-3,27	2,05	2,15	1,00	412,86
Adidas	228	0,35	225,8	227,2	24,09	-
Adobe	443	-0,34	444,85	446	-16,85	-
Advanced Micro Devic	151,58	-1,21	150,66	153,39	13,39	-
Aedes	0,155	-1,27	0,147	0,156	-26,07	5,12
Aeffe	0,018	-	0,8	0,822	-11,46	87,59
Aeroporto di Bologna	7,96	-0,25	7,86	7,96	-3,89	286,95
Ageas	47,46	-0,04	46,98	47,3	18,86	-
Ahold Kon	29,53	0,27	29,36	29,5	13,36	-
Air France-Klm	10,605	-0,66	10,6	10,71	-21,48	-
Air Products And Chemicals	243,9	-	244,4	244,4	-6,88	-
Airbus Group	161,44	0,32	159,7	161,68	14,82	-
Aixtron	22,65	-4,31	23,45	23,45	-39,78	-
Alerion Cleanpwr	18,12	-1,31	18	18,36	-31,14	1.001,69
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	8,9	-2,84	8,78	9,14	0,76	52,64
Allianz	267,1	-0,56	265,4	268	11,1	-
Alphabet Classe A	163,54	0,25	162	163,8	28,73	-
Alphabet Classe C	165,08	0,58	163,8	165,04	28,56	-
Altria Kon	42,49	-0,04	42,415	42,415	17,16	-
Amazon	167,32	-1,84	166,68	169,4	23,25	-
American Airlines Group	13,204	-	13,13	13,23	8,65	-
American Express	223,8	-0,22	222,75	222,75	31,90	-
Amgen	287,55	-0,62	289,9	289,9	10,47	-
Amplifon	33,17	-3,97	33,17	34,55	9,95	7.802,68
Anima Holding	4,632	0,04	4,55	4,668	16,11	1.481,71
Antares Vision	3,1	-0,96	3,075	3,15	7,74	222,44
Apple	177,24	0,67	175,36	177,4	-0,25	-
Applied Materials	201,95	0,12	189	209,6	31,99	-
Aquafil	3,17	-1,71	3,145	3,24	-6,38	139,13
Ariston Holding	4,846	-0,45	4,716	4,904	-21,89	615,24
Ascopiave	2,22	0,68	2,195	2,22	-2,25	516,88
Asml	852,6	-1,31	849,8	864	24,47	-
At&T	15,916	-	15,916	15,916	6,52	-
Autostrade M.	2,65	0,38	2,65	2,665	-69,41	11,74
Autozone	261	-3,08	267	2657	12,77	-
Avio	11,5	-1,88	11,36	11,76	38,51	307,76
Axa	33,83	0,21	33,52	33,76	14,59	-
Azimut H.	24,91	-1,19	24,56	25,12	6,61	3.617,77
B						
B&C Speakers	16,45	-0,60	16,45	16,45	-11,10	182,31
B. Cucinelli	94,1	-1,05	93,7	95,15	7,51	6.489,20
B. Desio	5,26	0,77	5,2	5,28	43,52	699,31
B. Generali	38,92	-0,31	38,26	39,1	15,61	4.551,07
B. Ifis	18,63	-0,36	18,43	19,79	26,37	1.071,43
B. Profilo	0,21	1,45	0,206	0,21	2,30	140,70
B.Co Santander	4,837	-0,67	4,809	4,854	28,59	78.591,46
B.F.	3,78	-1,05	3,76	3,8	-3,86	997,68
B.P. Sondrio	7,31	0,90	7,165	7,325	27,60	3.392,50
Banca Mediolanum	10,67	-1,57	10,55	10,79	26,49	8.038,97
Banca Sistema	157	-0,88	156,4	159,4	33,03	129,63
Banco BPM	6,598	-0,03	6,504	6,63	39,24	10.082,95
Banco De Sabadell	1,901	0,72	1,888	1,9035	71,51	-
Bank Of America	36,145	-0,44	35,86	35,86	19,00	-
Basif	49,105	-	48,975	49,545	0,08	-
BasicNet	3,68	-1,87	3,66	3,88	-18,04	203,86
Bastogi	0,41	3,80	0,39	0,41	-21,36	49,69
Bayer	28,55	-1,48	27,96	0	-14,79	-
Btva	10,005	0,67	9,918	10,02	20,99	31.770,48
Bepwize	0,71	1,43	0,695	0,71	35,81	779,33
Beghelli	0,245	-0,41	0,241	0,245	-10,38	49,31
Berkshire Hathway	382,3	-0,22	380	382,85	16,68	-
Besbte Holding	0,002	-	0,0018	0,002	-89,61	2,32
BFF Bank	8,1	-2,57	9,055	9,375	-8,47	1.775,29
Bialetti	0,227	-1,30	0,227	0,236	-11,48	35,60
Biesse	11,72	-2,01	11,71	12,01	-5,11	331,40
Bior	0,0666	4,06	0,0634	0,0666	18,77	1,33
Biogen	209	-1,42	213,2	213,2	-7,34	-
Biomarin Pharmaceutical	70,52	-	70,3	70,3	10,02	-
Bitcoin Group	59,3	0,68	58,2	62	134,54	-
Blackrock	739	-1,28	740,1	744,8	1,28	-
Block	65,51	-	67,8	67,8	-6,61	-
Bmw	94,78	-0,23	94,08	94,84	-5,45	-
Bnp Paribas	67,6	-7,47	67,14	68,38	18,23	-
Boeing	170,44	-1,85	171,74	172,52	-26,62	-
Booking Holdings	349,3	-	347,2	347,2	6,89	-
Borgosesia	0,66	-	0,63	0,666	-3,12	32,08
Bgr Banca	4,863	-0,49	4,773	4,908	64,09	704,68
Brembo	10,69	-1,55	10,64	10,872	-2,02	3.638,93
Brioschi	0,0508	-0,78	0,0498	0,051	-18,47	39,43
Bristol-Myers Squibb	39,605	-	39,41	40,145	-12,49	-
Broadcom	129,5,8	-	130,2,2	130,4,8	27,19	-
Buzzi	39,78	-	39,42	39,96	44,17	7.868,39
C						
Cairo Comm.	2,375	-2,46	2,36	2,435	32,68	325,75
Caleffi	0,86	-0,92	0,854	0,868	-14,63	13,53
Callagiron	5,2	-2,99	5,1	5,3	23,26	633,44
Callagiron Ed.	1,145	-2,14	1,14	1,17	18,39	144,90
Campari	9,624	-1,47	9,546	9,756	-4,54	12.018,77
Carel Industries	17,84	-3,36	17,84	18,5	-25,68	2.070,33
Carl Zeiss Meditec	93,35	-	94	94	-5,78	-
Cellularline	2,69	-1,10	2,66	2,72	15,99	59,30
Cembre	42,15	1,57	41,5	42,15	11,86	705,09
Cementir Hldg.	10,12	-0,98	10,06	10,26	7,15	1.626,71
Centrale Latte Italia	2,84	1,43	2,68	2,84	-9,37	39,20
Charter Communications - Classe252,05	-0,41	255	255,55	-25,28	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
Cia	0,039	-1,27	0,039	0,0415	-4,82	3,65
Cir	0,546	-2,33	0,543	0,556	29,83	621,25
Cisco Systems	43,43	-0,52	43,43	43,565	-3,73	-
Citigroup	59,11	-	57,94	57,94	28,06	-
Civitanavi Systems	6,08	-	6,08	6,1	55,37	187,08
Class	0,097	2,54	0,094	0,0976	57,18	26,16
Cnh Industrial	10,18	-2,49	10,175	10,45	-5,01	14.223,82
Coeur Mining	5,468	-0,80	5,28	5,47	179,27	-
Coinbase Global	205,95	6,90	207,4	215,5	17,43	-
Comer Industries	28,5	-1,04	28,2	28,8	0,34	832,49
Commerzbank	15,615	0,19	15,45	15,61	45,86	-
Conafi	0,278	-2,80	0,274	0,289	6,93	10,39
Continental	61,66	-1,15	61,9	61,9	-18,64	-
Credem	9,79	-0,81	9,7	9,83	23,90	3.395,86
Credit Agricole	15,74	-0,88	15,615	15,78	23,79	-
Csp Int.	0,324	-2,70	0,32	0,329	3,31	13,09
Cy4Gate	6,49	3,51	6,41	6,59	-22,75	149,43
D						
Daimlerchrysler	66,77	-0,67	66,42	67,3	7,87	-
DAmico	701	1,38	6,98	7,1	22,79	865,06
Danieli	35,2	0,20	34,25	36,45	16,80	1.407,51
Danieli r nc	26,25	0,96	25,55	26,85	18,39	1.043,59
Datalogic	5,84	-0,51	5,8	5,91	-12,42	347,24
De Longhi	31,02	1,04	30,68	31,36	0,31	4.654,09
Deutsche Bank	15,54	-0,72	15,46	15,628	30,82	-
Deutsche Lufthansa	6,496	-2,23	6,47	6,806	-16,53	-
Deutsche Post	39,24	-1,60	39,25	39,5	-10,90	-
Deutsche Telekom	22,15	-0,27	0	22,23	2,73	-
Diasorin	99,86	-0,08	98,54	99,86	7,38	5.610,60
Digital Bros	9,69	-2,02	9,58	10,14	-8,19	142,06
Digital Value	65,5	-1,50	65	66,6	7,90	659,36
Dollar General	131,24	-	128,22	129,4	6,94	-
doValue	1,946	0,05	1,926	1,961	-42,98	156,79
Dow	54,55	-	54,86	55,49	8,71	-
E						
E.On	12,715	0,39	12,425	12,65	6,06	-
E.P.H.	0,0003	-25,00	0,0003	0,0004	-99,09	0,12
Edison r nc	1,51	-0,66	1,5	1,515	-1,64	166,66
Eems	0,3	19,52	0,265	0,3	-46,99	1,28
El.En	9,63	-1,03	9,38	9,76	-0,61	782,25
Eli Lilly & Company	741	2,86	722,1	750	35,34	-
Elica	1,9	-0,26	1,87	1,905	-17,07	119,94
Emak	1,162	-1,19	1,14	1,184	8,96	193,88
Enav	3,956	-1,93	3,954	4,034	16,89	2.178,63
Endesa	18,305	-	18,08	18,185	-2,62	-
Enel	6,735	-0,38	6,644	6,754	0,61	68.913,62
Enervit	3,19	0,31	3,19	3,19	0,80	56,60
Eni	14,588	-0,49	14,476	14,668	-4,39	48.698,43
Equita Group	3,89	-	3,85	3,92	5,99	200,00
Erg	24,7	-0,08	24,26	24,7	-14,32	3.730,31
Esprinet	4,79	0,08	4,704	4,79	-12,94	241,47
Essilorluxottica	208,1	-0,53	207,9	209,2	14,67	-
Estee Lauder Companies	721	-	722	722	-5,71	-
Eukedos	0,805	-0,62	0,805	0,81	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,4	-0,45	4,374	4,45	14,08	417,82
Eurotech	13,74	-1,43	1,36	1,396	-44,16	48,22
Exprivia	1,59	-4,22	1,525	1,65	-1,71	85,47
F						
Facebook	428,45	-1,28	428,45	432,3	34,32	-
Faurecia	15,3	-2,24	15,15	15,535	-23,68	-
Ferrari	384	-0,03	380,5	384,5	25,96	74.826,01
Ferretti	3,1	-0,48	3,01	3,11	6,56	1.046,09
Fidia	0,562	9,34	0,51	0,568	-44,18	4,84
Fiera Milano	3,82	-2,43	3,79	3,92	40,57	281,45
Fila	8,55	-2,95	8,54	8,78	6,82	380,34
Fincantieri	0,609	0,33	0,605	0,618	8,61	1.035,73
Fine Foods & Ph.Ntm	8,8	1,15	8,8	8,8	-0,92	189,97
FinecoBank	14,925	0,07	14,715	14,95	10,12	9.145,47
First Solar	189,56	-	181,02	181,02	16,04	-
FNM	0,532	-1,85	0,532	0,54	19,25	236,13
Ford Motor	11,166	-	11,2	11,2	4,37	-
Freeport-Mcmoran	50,26	-	50,24	50,41	26,31	-
Fresenius	27,44	-1,01	27,21	27,68	-5,14	-
Fresenius Medical Ca	39,62	-	39,39	39,65	10,02	-
Fuelcell Energy	0,7272	0,64	0,7128	0,7328	-52,64	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,67	-0,59	0,65	0,674	-13,77	40,38
Gamestop Corp	18,778	-	20	20,28	-	-
Garofalo Health Care	5,06	-	5	5,08	10,08	456,53
Gasplis	2,43	-2,02	2,43</			

Le idee

QUELLO STALLO ALLA MESSICANA

CARLO BERTINI

Come nel cosiddetto “stallo alla messicana”, in cui i pistoleri non fanno un passo nel timore di venire impallinati per primi, i tre attori di questo film poco edificante, ovvero Fratelli d’Italia, Lega e Forza Italia, usano riforme di prima grandezza (sui poteri del premier e delle Regioni) come arma di ricatto per la campagna elettorale. Senza farle procedere, se non di un centimetro alla volta, in attesa di contare i voti delle europee e di metterli sulla bilancia dei rapporti di forza interni alla maggioranza di governo.

Le prossime due settimane vedranno andare in scena un balletto al Senato: dove la maggioranza voterà qualche articolo, ma FdI non forzerà la mano per portare a casa il primo voto sul premierato (la modifica della Carta per dare potere assoluto a un premier eletto dal popolo); mentre una paralisi totale colpirà alla Camera la cosiddetta Autonomia differenziata (la cessione di sovranità dallo stato alle regioni su alcune materie chiave, come sanità e istruzione), tanto cara ai leghisti. L’asprezza della campagna elettorale non crea la compattezza necessaria nella maggioranza per procedere a un do ut des e di volata superare gli scogli parlamentari.

Entrambe le riforme in teoria sarebbero in calendario per essere votate in aula: a Palazzo Madama da domani si inizia l’esame degli articoli, ma pendono tremila emendamenti e il 30 maggio (prima dello stop dei lavori per la campagna delle europee del 9 giugno) ci sarà pure la solenne celebrazione plenaria del centenario dell’omicidio Matteotti: difficile che Giorgia Meloni vorrà in quei giorni fare un blitz su una riforma accusata di produrre una torsione autoritaria dando così alla sinistra materia di indignazione utile a drammatizzare la campagna elettorale; invece alla Camera in corsia di sorpasso ci sono altre urgenze, dal superbonus al trasporto locale, fino al bullismo, quindi l’approvazione definitiva dell’autonomia sarà rimandata.

La ragione dello stallo è semplice: sull’Autonomia differenziata la maggioranza è spaccata, Forza Italia (e i suoi governatori



Salvini, Meloni e Tajani

di Calabria e Sicilia) la vede come fumo negli occhi e alza paletti; ai Fratelli d’Italia questo disegno che mina l’unità della patria, piace poco.

Così come sul premierato, a parte FdI, nessuno è convinto, anche perché perfino i costituzionalisti di area centro-destra, sulle decine di pareri contrari registrati nelle audizioni, hanno storto il naso. Quindi: Matteo Salvini non otterrà il via libera definitivo della Camera alla legge che dà più poteri alle Regioni (che corona una sorta di sogno leghista, anche se monca nelle fondamenta, ovvero delle risorse per finanziarla); e Giorgia Meloni non otterrà il primo e simbolico via libera alla riforma che – nelle sue speranze – la farà eleggere da un plebiscito popolare nel 2027.

Si dirà, ma il 70 per cento della popolazione del Nord Est vuole l’autonomia, mentre una maggioranza (anche se risicata) degli italiani è favorevole al premierato. Il resto del Paese, però, no. E quindi il governo ci va con i piedi di piombo, sapendo che sul premierato dovrà affrontare un referendum rischioso per le sorti di Meloni; e che sull’Autonomia potrebbe giocare le regionali prossime venture nel Centro e nel Sud d’Italia.

Se dopo le europee si andrà avanti, e come, sarà quindi tutto da vedere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’ITALIA IN EUROPA E I MALI DA EVITARE

GIORGIO PERINI

Giusto o sbagliato candidare i leader maximi dei partiti politici nazionali alle europee? A poco più di questo si è ridotta la “non campagna elettorale” a meno di 20 giorni dal voto per il Parlamento europeo!

E tuttavia la scelta di presentare candidati “di bandiera”, che si sa fin dall’inizio rinunceranno al seggio a Strasburgo a vantaggio di comprimari meno noti e appariscenti (ma che magari lavoreranno seriamente), non è a mio avviso il peggior male.

Ben più gravi sono i tanti casi di politici italiani di primo piano che hanno occupato un seggio al Parlamento europeo soltanto sulla carta, incassando la relativa indennità naturalmente, senza però rinunciare a qualche apparizione strategica, da mettere in evidenza sui social.

Unico rischio quello di esagerare, provocando, come è successo, la reazione pubblica, indignata, di qualche collega che non sopporta di farsi prendere in giro. Oppure di cadere vittime di sé stessi, come quell’euro-parlamentare italiano che non aveva nemmeno imparato che il Consiglio d’Europa non è un organo dell’Ue ma una organizzazione indipendente che riunisce 46 Stati membri (tra i quali anche i 27 membri Ue) e svolge altre funzioni.

“Meno Europa” qualcuno invoca oggi, voltando le spalle ai risultati ottenuti soltanto grazie agli interventi Ue, prima nell’affrontare la crisi finanziaria ed economica del 2008/2010, poi la pandemia in termini di sviluppo e produzione dei vaccini, rilancio dell’economia e investimenti per le generazioni future, resi possibili dal fondo denominato, non caso “Next Generation Ue”, cioè «prossima generazione di europei», finanziato – non dimentichiamolo – da debito comune di tutti gli Stati membri il cui beneficio va in misura preponderante all’Italia (anche se, al di là dei proclami trionfalistici, stiamo sprecando, a causa dei nostri difetti congeniti, l’occasione unica che viene offerta

dal Pnrr).

Lo slogan «difenderà l’Italia in Europa», usato per promuovere un candidato, già abbastanza chiacchierato e sovraesposto mediaticamente, che per di più viene dai vertici militari, invece richiama pericolosamente concetti bellici, quasi se rischiasimo di essere invasi (come l’Ucraina dalla Russia), o quantomeno colonizzati, dall’Unione europea anziché averla voluta e costruita.

Purtroppo l’Italia, piuttosto che dall’Europa, ha bisogno di difendersi da sé stessa. Dal vizio di lamentarsi delle decisioni prese a Bruxelles senza essere capace di costruire proposte alternative praticabili e concrete. Oppure di criticare nuove normative dell’Unione europea dopo aver disertato i lavori preparatori – talvolta estenuanti, lo riconosco – dove si sarebbero potute avanzare proposte alternative. O ancora di lasciare senza istruzioni, nonostante reiterati solleciti, gli sherpa che effettuano tutto il lavoro preparatorio per le riunioni dei ministri europei, salvo poi spiazzare tutti – anche i rappresentanti degli altri Paesi – sconfessando il lavoro fatto e improvvisando una posizione nuova e diversa, mai preannunciata!

«L’Italia cambia l’Europa» è un altro degli slogan scelti per queste elezioni europee. Magari! A condizione però che il cambiamento sia quello prefigurato dai rapporti di Mario Draghi o di Enrico Letta (e prima di loro da Mario Monti) per la Commissione e il Consiglio Ue, che però, quando appaiono sulla scena europea e internazionale, suscitano il commento spontaneo «non sembrano neanche italiani!», per quanto si differenziano dalla faciloneria ed approssimazione di cui purtroppo abbiamo spesso dato prova.

Altrimenti io sinceramente preferirei che fosse l’Europa ad aiutare l’Italia a cambiare, in meglio naturalmente, laddove occorra, anche con il nostro contributo, come è già successo! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È mancata a Lincoln il 15 maggio la

PROFESSORESSA

Paola Schulze Belli

Ne dà l’annuncio il figlio PETER dall’Inghilterra dove la madre è stata premurosamente al suo fianco negli ultimi anni. Lincoln, 21 maggio 2024

Le cugine LUCIANA LIVIA FRANCA MARISA e le sorelle ROSENKRANZ di Sassari la ricordano con grande affetto. Trieste, 21 maggio 2024

MARINA, CLAUDIA e le loro famiglie ricordano la cara

Paola

Si associano SONIA JANE-SCH e ANDREA. Trieste, 21 maggio 2024

LIVIA ricorda con affetto la cugina

Paola Schulze

abbracciando PETER. Si uniscono al dolore MARINA, GIULIA, ATHOS, GUIDO, PIETRO. Milano, 22 maggio 2024

ANNA, ADRIANO, STEFANIA, DIANA sono vicini a PETER, ricordandola con affetto. Trieste, 22 maggio 2024

Il Lions Club Trieste Alto Adriatico abbraccia Peter nel ricordo della cara socia Paola Trieste, 22 maggio 2024

La famiglia PETRINA partecipa commossa al dolore di PETER. Trieste, 22 maggio 2024

LIA PODDA con ELENA MARCO e STEFANO ricorda con affetto la cara amica

Paola

Trieste, 22 maggio 2024

Paola Schulze Belli

Partecipano al cordoglio: Edina e Alessandro Pesaro, Daria e Davide con i figli Trieste, 22 maggio 2024



Ci ha lasciato

Federica Fontana
di 61 anni

Il suo ricordo è custodito nel cuore dei fratelli MICHELE con PATRIZIA, CHIARA con FRANCESCO, FRANCESCO con GIULIA, MARTA, dei nipoti IRENE con FEDERICO e la piccola ELENA, MATTEO, CARLO, ANNA e LIVIO. I funerali saranno celebrati domani, giovedì 23, alle 10.30, nella chiesa Beata Vergine delle Grazie a Trieste. Udine, 22 maggio 2024

Colleghi amici e allievi di **Federica Fontana**

ricordano la loro professoressa con stima ed affetto ed esprimono vicinanza ad EMANUELA. ADRIANA, ALESSANDRO, ALFREDO, ANNALISA, ANNALISA B., CAROLINA, CATERINA, CHIARA, COSTANZA, FABIO, FRANCESCO, MARTA, MARTINA, PALMA, PIETRO, SERENA. Trieste, 22 maggio 2024

Il Rettore e la comunità tutta dell’Università degli Studi di Trieste si uniscono al profondo dolore della famiglia per la prematura scomparsa della

PROESSA

Federica Fontana

Professoressa Associata di Archeologia greca e romana del Dipartimento di Studi Umanistici, e ne ricordano l’appassionato impegno sul fronte della ricerca scientifica e dell’insegnamento. Trieste, 22 maggio 2024



È mancata all’affetto dei suoi cari

Ruggero Aitoro

Ne danno la triste notizia la moglie, i figli, le nuore e l’adorata nipote. Lo saluteremo venerdì 24 maggio, alle ore 10.30, presso la Chiesa di Sant’Antonio. Trieste, 22 maggio 2024

Ciao MIRI.

Si è spenta nella notte

Miranda Brusaferrò

La ricordano con grande affetto CHIARA e SERGIO, FRANCESCO e AGNESE, FEDERICO e VALERIA, PIETRO, ANDREA, CATERINA e GABRIELE. I funerali si svolgeranno sabato 25 maggio alle 10,50 presso la Chiesa del Cimitero Sant’Anna, Trieste. La camera ardente sarà aperta dalle 9,45. Trieste, 22 maggio 2024

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

Anna Lorenzi

Ne danno il triste annuncio il marito con i parenti tutti.

La saluteremo giovedì 23 maggio alle ore 08.40 presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 22 maggio 2024

È mancata all’affetto dei suoi cari

Sergio Metlika

Danno il triste annuncio le figlie Tania e Nathalie.

Sarai sempre nei nostri cuori.

Lo saluteremo sabato 1 giugno alle 9:00 presso Costalunga. Trieste, 22 maggio 2024

E’ mancata all’affetto dei suoi cari

Franco Picinin

Lo annunciano la compagna ANNA LUISA CODNIGHT, il figlio WALTER, i fratelli GRAZIANO e SANDRO.

Lo saluteremo sabato 25 dalle ore 8.00 alle ore 10.30 in via Costalunga. Trieste, 22 maggio 2024

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUO’ ESSERE EFFETTUATA
CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

TRIESTE



Dona il tuo
5x1000 ad **A.B.C.**
**Associazione per
i Bambini Chirurgici del Burlo**

Per veder crescere tutti i bambini
nati con malformazioni

codice fiscale
01084150323

LA RISTRUTTURAZIONE DI PALAZZO BISERINI

Biblioteca civica chiusa da 16 anni «I lavori partiranno entro il 2025»

Il Comune attende gli ultimi permessi, poi il progetto esecutivo e la gara. A disposizione 11 milioni

Francesco Codagnone

La conferenza dei servizi si è appena conclusa, riportando esito positivo. C'è da attendere un ultimo parere sul piano antincendio, poi si potrà finalmente procedere alla stesura del maxi-progetto di ristrutturazione e alla messa in gara dei lavori da 11,2 milioni di euro. Manca ancora del tempo alla riapertura della Biblioteca civica di piazza Hortis, chiusa da 16 anni tondi, ma l'assessora ai Lavori pubblici Elisa Lodi indica una data da cerchiare sul calendario: i lavori di ristrutturazione di palazzo Biserini «saranno appaltati entro il primo semestre 2025» e l'avvio del cantiere seguirà a ruota.

Niente render, ma l'antepri-ma è ricca. Al pianterreno ci sarà, oltre all'emeroteca Fulvio Tomizza già in funzione, il nuovo «LeTs», il museo della Letteratura di Trieste, la cui inaugurazione – anticipiamo – è prevista «entro l'estate». Il primo e il terzo piano ospiteranno spazi lettura e sale conferenze, il secondo un'area museale, mentre i depositi-scaffale saranno accomodati al quarto: il quinto rimarrà inutilizzato. Palazzo Biserini, dice l'assessora, «tornerà alla città». In vesti più moderne – sarà anche *digital*, per attirare i lettori più acerbi – ma coerenti alla sua storia.

La storica sede della Biblioteca civica è chiusa dal 2008 e l'epopea ha attraversato quattro amministrazioni. Il progetto è corposo e le bozze risalgono alla prima giunta Dipiazza. Era il 15 marzo 2004 quando veniva approvato il «piano preliminare per la sistemazione di tutto l'edificio a uso esclusivo di Biblioteca civica», premessa alla



1-L'emeroteca Fulvio Tomizza al pianterreno dell'edificio. 2-Palazzo Biserini, i cui piani primo e terzo saranno destinati a spazi lettura. 3-L'ingresso della Biblioteca civica di piazza Hortis, chiusa dal 2008 per lavori. 4-La Libreria degli scrittori, tra le attrazioni di «LeTs» FOTOLASORTE/ESILVANO

ristrutturazione di palazzo Biserini. L'edificio è meritoriamente riconosciuto quale pezzo di storia della città: costruito nel 1802 su disegno di Bobolini, accolse negli anni l'Accademia di commercio e nautica, le Scuole reali, il museo di Storia naturale e la Biblioteca civica. In tempi più recenti, l'emeroteca Fulvio Tomizza, tra i pochi locali ancora accessibili.

Nel 2008, a quattro anni dai primi annunci destinati a ripetere, palazzo Biserini viene in-

fatti chiuso al pubblico. I primi lotti vengono riportati a bilancio, i volumi storici – il più antico risale al 1171 – messi in sicurezza e le attività trasferite nel piccolo edificio in via Madonna del Mare, dove molti dei libri dovevano essere ordinati con alcuni giorni di anticipo: una sede «temporanea», prevista per due anni, inesorabilmente destinati a moltiplicarsi. Non che il cantiere sia fermo del tutto: negli anni vengono restaurati arredi e soffitti de-

corati, realizzato il corpo ascensore e ripristinata la copertura della corte interna. Interventi onerosi (il Comune spende 5,8 milioni) ma il restyling richiede più tempo del previsto: palazzo Biserini è del resto un edificio antico – fu anche sotto intendenza napoleonica – e i punti d'intervento sono tanti. Nel 2021 arriva la svolta: un maxi-finanziamento di 11,2 milioni dalla Regione, annunciato come la chiave di volta per «restituire alla cit-

tà la sua casa culturale».

La Biblioteca civica rimane però chiusa in attesa di restauro, e ai sopralluoghi tecnici si accavallano ricorsi politici. L'ultimo, in ordine di tempo, è del Pd con la segretaria provinciale Maria Luisa Paglia e il «giustificato timore che il programma non sia adeguato e i finanziamenti non sufficienti per completare i lavori». La Biblioteca Hortis farà «la fine – si chiede la dem – di tante altre opere pubbliche, si protrarrà

all'infinito»? L'assessora Lodi rassicura: «Manca poco».

A commento della relazione, la titolare dei Lavori pubblici annota che «l'iter non si è mai arrestato, ma ha richiesto numerosi passaggi nella sua complessità»: in particolare attinenti alla «tutela del patrimonio storico», oltreché la messa in sicurezza antisismica e antincendio. Il cantiere, a ogni modo, è «sempre più vicino». In aprile si è conclusa la conferenza dei servizi e l'esito è stato positivo. Mancano i pareri finali, la validazione del progetto, poi 30 giorni per la stesura dell'esecutivo. «Entro il primo trimestre 2025 – dichiara Lodi – salvo imprevisti, ci sarà la gara. Entro il primo semestre, appaltiamo i lavori».

Il taglio del nastro non è dietro l'angolo, nessuno si sbilancia su possibili date, ma c'è almeno un progetto cui manca l'approvazione e un termine per affidarlo. Entrando, idealmente, nel palazzo, al pianterreno si troverà, come scritto, oltre all'emeroteca, il nuovo museo «LeTs», con bookshop e spazi di aggregazione. Il secondo piano rimarrà destinato all'area museale, il quinto risulta inagibile per ragioni strutturali mentre il quarto piano ospiterà principalmente i depositi a scaffale: i vincoli storici rendono impraticabile l'apertura di abbaini e i vani sottotetto sono troppo bassi perché vi dimorino aule studio o postazioni internet.

Il cuore della biblioteca sarà quindi spalmato tra primo e terzo piano: qui saranno realizzati uffici, sale conferenza e spazi lettura. Alcune novità sono svelate dalla referente per la biblioteca Gabriella Norio, che parla di un «allestimento adeguato ai tempi che corrono». I lettori troveranno sugli scaffali volumi antichi e manuali specialistici ma la biblioteca sarà di «animò generalista»: un «punto di incontro e riferimento». Romanzi popolari e testi più impegnati comporranno il catalogo offerto anche in «versione digitale» e con «servizi online»: molte delle richieste dei prestiti pervengono ormai da remoto e anche un faro di storia deve adeguarsi alle amenità moderne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANTERRENO DELL'EDIFICIO

Il Museo della letteratura LeTs sempre più vicino all'apertura

L'antepri-ma al pubblico e alla stampa, avvenuta in dicembre, aveva fatto sperare per un'inaugurazione entro la primavera: ma allora nessuno si era voluto tradire su date precise, memori di infiltrazioni idriche e altri imprevisti che avevano già fatto slittare l'apertura di alcuni mesi rispetto ai primi annunci. Passati ora sei mesi dalla scintillante preview, le stelle sembrano finalmente alli-

nearsi e l'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio svela le carte. «LeTs», il museo della Letteratura di Trieste, sarà inaugurato «entro l'estate»: e poiché maggio è agli sgoccioli, questo significa che «puntiamo ad aprire nelle imminenti settimane».

Let's go, quindi, «ci siamo». Il cantiere di ristrutturazione di palazzo Biserini è ancora lontano, ma al pianterreno è tutto pronto o quasi per

accogliere il pubblico nel primo museo dedicato alla storia letteraria della città e alle penne di fama internazionale che l'hanno raccontata nel secolo scorso.

Un «patrimonio culturale», come viene descritto: uno spazio per conoscere le voci letterarie iconiche del Novecento e legate a Trieste. Prima tra tutte Italo Svevo, che assieme a Joyce e Saba troverà riconoscimento in



Il Museo della letteratura LeTs prossimo all'apertura FOTOAANDREA LASORTE

palazzo Biserini (di fianco all'emeroteca intitolata a Fulvio Tomizza). Raccogliendo, così, gli allestimenti di precedenti esposizioni, disattiva-

te negli anni e che così troveranno finalmente dimora.

«La data precisa e definitiva non c'è», premette subito De Blasio, ma «stiamo risol-

vendo le ultime criticità emerse durante i lavori che – precisa l'assessore – avevano già imposto alcuni ritardi rispetto alla data prevista», inizialmente per l'autunno scorso e poi per questa primavera. «Piccoli aggiustamenti», annota: per il resto, «mancano da completare gli ultimi allestimenti e – conferma De Blasio – siamo pronti per l'inaugurazione entro l'estate».

All'interno di «LeTs» si troveranno, come si poteva ammirare dall'antepri-ma al pubblico, percorsi immersivi tra pannelli girevoli, un cinematografo, opere cartacee ed «edicole» multimediali, incorniciati da tinte di rosso. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il palazzo di via Torino



Sopra lo spazio lasciato libero nell'auspicio che giungano le 21 opere dal Sartorio; al centro il tavolo di lavoro per l'allestimento; a destra Franco Degrassi e alcuni quadri di autori istriani FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Presidente dal 2015 a oggi, il saluto coinciderà con l'allestimento di circa 200 opere d'arte al secondo livello della sede dell'istituto

Degrassi lascia l'Irci inaugurando i piani della pinacoteca con i quadri istriani

LE NOVITÀ

Massimo Greco

Franco Degrassi, dopo quasi nove anni al timone coincidenti con lo svolgersi di tre mandati, saluta palazzo Irci

(Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata) in via Torino e si accinge a lasciarne la presidenza.

Dall'alto delle sue 84 primavere ha deciso, come si dice nel mondo del calcio, di appendere le scarpette al chiodo. Ma se ne vuole andare in bellezza, lasciando un

dono presidenziale alla città, un regalo chiamato pinacoteca: la grande stanza al secondo piano è in allestimento, il cantiere ferve e sarà pronto entro la fine di giugno. Una sorta di rituale ammainabandiera per Degrassi, da sempre interessato al mondo dell'arte ed esperto

navigatore negli anfratti delle aste.

Un contributo della Regione di 200.000 euro, che servirà anche a sistemare l'archivio delle Cooperative operaie, ha supportato la realizzazione della pinacoteca, che raccoglie circa 200 dipinti. Degrassi si aggira tra le pareti dove sono già appese un buon numero di opere firmate da artisti nati nell'area geoculturale orientale, dalla Venezia Giulia alla Dalmazia, dal Cinquecento a oggi: camminando segnala lo Schiavone, Francesco Trevisani, Cesare Dell'Acqua, Tito Agujari, Enrico Fonda, Dino Predonzani, Italo Brass, Romeo Marsi, Giovanni Antonio Zamarin, Anita Antoniazio, Giovanni Craglietto ... Frutto di lasciti, donazioni, acquisti. Una semplice campionatura, che con l'inaugurazione assumerà ampiezza e precisione.

Poi, a fianco, uno spazio di 150 metri quadrati che si affaccia su via Duca d'Aosta: al momento è lasciato libero, connotato dalla sola presenza dell'Orfeo firmato da Mar-

cello Mascherini. Ma un domani potrebbe coronare un antico sogno di Degrassi: accogliere le 21 opere (Paolo Veneziano, Alvise Vivarini, Vittore Carpaccio, Giambattista Tiepolo ...), provenienti da musei e chiese capodistriani e piranesi, portati in salvo durante la Seconda guerra mondiale prima in Friuli, poi a Roma, dal 2006 a Trieste. Da anni sono custoditi a mò di deposito temporaneo nel vicinissimo museo Sartorio: un trasferimento di poche decine di metri avrebbe un profondo significato culturale e morale. La parola spetta al Ministero e alla Soprintendenza.

Palazzo Irci è proprietà del Comune, che lo ha dato in comodato all'istituto, il quale, con fondi regionali, ha provveduto a ristrutturarlo durante la presidenza di Silvio Delbello. Oltre agli uffici e alla pinacoteca, ospita tre biblioteche, quella dell'Irci stessa, quella della Deputazione di storia patria, quella della Società istriana di archeologia e storia patria. Custodisce archivi importanti

come quello di Pier Antonio Quarantotti Gambini.

L'attività dell'Irci, il cui direttore è Piero Delbello, si muove da via Torino al Porto vecchio, dove il Magazzino 26 conserva il Civico museo della civiltà istriana-fiumana-dalmata, dove sono affluite le masserizie degli esuli, in precedenza allestite al "18". Il Civico museo, somma di collezioni comunali e dell'Irci, manca ancora della parte relativa alla competenza municipale.

In passato dirigente sideurgico e portuale, pubblico amministratore, uomo di centrosinistra su sponde moderate, Degrassi è abbastanza soddisfatto di quanto ha contribuito a fare nel suo novennale. Incrementate le pubblicazioni e le attività espositive. Risanati i conti: il bilancio '23 sottolinea un assetto finanziario-gestionale pari a 1,2 milioni, comprendendo ovviamente i valori patrimoniali. Dai 300 ai 400.000 euro è calcolata la somma dei sostegni regionali e statali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La richiesta per un contributo ordinario che dia garanzie e il ruolo della Regione

E adesso si apre la campagna per trovare il suo successore

IL FUTURO

Degrassi se ne vuole andare lasciando un ricordo all'insegna della collaborazione e delle cose fatte.

Sulle cose ancora da fare - detto francamente - l'elenco non è esile, ma c'è un passaggio di carattere tecnico-contabile al quale il presidente uscente porta particolare riguardo: gli piacerebbe che l'Irci godesse di un contributo ordinario fisso, che le consentisse una vita istituzionale regolare e programmabile.

Il messaggio è rivolto in primo luogo alla Regione, che è il

principale interlocutore "finanziario". Degrassi è diventato presidente durante l'era Serracchiani, ma ha attraversato senza problemi l'epoca Fedriga. Adesso bisogna individuare il successore e, al di là delle indicazioni provenienti dal mondo istro-dalmato, la Regione potrebbe esercitare una *moral suasion*.

L'argomento finanziario non è di indifferente portata: Degrassi non lamenta disattenzione contributiva, ma vorrebbe che, invece di chiedere soldi su ogni progetto specifico, ci fosse la maniera di ottenere un plafond annuo, tale da permettere all'istituto di vivere senza l'assillo del contin-



Degrassi indica alcune opere della pinacoteca

gente. Questo ragionamento si ricollega a un'ambiziosa convinzione sul ruolo dell'Irci, che secondo il presidente uscente, dovrebbe essere la grande istituzione culturale che coltiva la storia e la memoria dell'Adriatico orientale italiano, in qualità di "consulente" della Regione e dello Stato. Sulla base di questa premessa, Degrassi si attende un crescente coinvolgimento dei soggetti istituzionali, affinché siano più convinti e più partecipi nel supportare la missione dell'Irci.

E qui Degrassi, con quel suo garbo da vecchio democristiano, non perde l'occasione per dire che il futuro museo dell'esilio a Roma sarà pure una gran bella idea, ma che Trieste ha accolto il maggior numero di rifugiati nel '47 e nel '54, che Trieste - se non altro per posizione geopolitica - è sempre stata in prima linea su queste tematiche, che a Trieste si sono lanciate le iniziative culturali più importanti perché non andasse disperso il patrimonio ideale, culturale, affettivo di Istria, Fiume,

Dalmazia.

E sottolinea quello che riporta il sito Irci, per riepilogare i motivi della sua esistenza: l'istituto è apartitico, non ha scopo di lucro e si pone recupero, conservazione, valorizzazione di storia, cultura, tradizioni delle popolazioni italiane di Istria, Quarnero, Dalmazia. Con focus sulle vicende del Novecento, in particolare per quanto concerne l'Esodo.

Attenzione poi agli aspetti demografici e alle mutazioni avvenute attraverso i tempi, alle caratteristiche etnologiche (parlate, tradizioni, costumi, usi locali, arti e professioni popolari, religiosità, credenze, architettura abitazionale e religiosa urbane e rurali, lavori e mestieri). Interesse per letteratura, arti figurative, archeologia.

Infine, sempre in tema di Esodo, le conseguenze in rapporto alla sopravvivenza della cultura istriana legata alla matrice latina, veneta, italiana. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBER WINE FESTIVAL

Trieste

Castello
di San Giusto

Sabato,
25.05.2024
13:00 - 19:00

L'eccellenza è di casa a Trieste

I migliori produttori di vini
bianchi macerati naturali al mondo abbinati
alle eccellenze culinarie del territorio nella
fantastica cornice del castello di San Giusto.

Mood

Bar

caffè
VATTA

caffè
EPPINGER
TRIESTE 1848

CAPO TRIESTE

Pa_____na_____

PASTIFICIO
Barone

BARDO
CATERING

EXTRA DEVIŠKO OLJČNO OLJE

GREGOR LISJAK

FOLPO

AGROTURISMO RANDES
Rangeto della Carina
2018-2020

excelsior

MU d.o.o.

Trifoglio

Bolle naturali

BOLLE NATURALI • sabato 24/08

GIN GIN

GIN GIN • sabato 07/09

Birrart

BIRRART • sabato 21/09

In coorganizzazione con:

il SanGiusto
del gusto

comune di trieste

DISCOVER
trieste
CONVENTION AND
VISITORS BUREAU

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Italia Friuli Venezia Giulia

Dario Prinčič
Denis Montanar
Franco Terpin
Gravner
Klanjšček
Merlak
Nicolini
Paraschos
Radikon
Radovic
Ronco Severo
Škerk
Škerlj
Zidarich

Italia Altre regioni

Abbazia San Giorgio
La Ricolla
Tröpfthalhof

Slovenia

Aci Urbajs
Anže
Besednjak

Čotar
Ducal
Gordia
JNK
Klabjan
Kukanja
Movia
Nando
Posestvo Burja
Renčel
Rojac
Slavček
Štemberger
Šuman
Matej Švara
Vina "UOU"
Zorjan

Croazia

Clai

Austria

Ploder -
Rosenberg
Sacher Gerhard

Serbia

Maurer

FOREven_TS

amberwinefestival.com
info@amberwinefestival.com
tel. +39 349 303 7764



LO STOP IN UNA GIORNATA DI PIOGGIA

Nelle strade in città 250 tassisti Lo sciopero paralizza il servizio

Una protesta contro la multinazionale Uber da marzo sbarcata anche a Trieste
Ferre le auto bianche della cooperativa Radio Taxi non quelle della Tergeste

Francesco Bercic

La risposta da parte dei tassisti triestini non si è fatta attendere, con un'adesione attorno al 97 per cento secondo le stime diffuse da Radio Taxi Trieste. I disagi si sono registrati fin dalle prime ore del mattino, complici il maltempo e la quota sempre elevata di turisti presenti in città. Ma lo sciopero nazionale dei taxi lungo tutta la giornata di ieri ha anche portato alla luce alcune differenze fra i rappresentanti territoriali della categoria, destinate ad avere un peso nei prossimi mesi.

Per comprendere a pieno la portata dello sciopero, nonché le richieste dei tassisti e le prospettive future, è necessario partire dai numeri. A Trieste le auto bianche sono in tutto 250: di queste, 220 sono gestite dalla cooperativa Radio Taxi Trieste, mentre una minoranza – otto veicoli complessivi – è di competenza della cooperativa Tergeste.



La piazzola di piazza Tommaseo senza taxi se non una sentinella che annuncia lo sciopero FOTO BRUNI

La percentuale sopracitata di adesioni allo sciopero riguarda, appunto, i conducenti di Radio Taxi Trieste, che afferiscono a numerose sigle sindacali. Non si sono invece astenuti dal lavoro i tassisti della cooperativa Tergeste: il motivo, chiaramente, è legato al merito dello sciopero.

Veniamo così alle richieste di chi, ieri, ha incrociato le braccia. Come si legge nella nota diffusa martedì da Radio Taxi Trieste, la cooperativa denuncia «un'evidente tentativo di interferenza nella trascrizione dei decreti attuativi» rispetto alla gestione dei «poteri forti di multinazionali senza scrupoli che da anni stanno cercando di attaccare il nostro settore». Tradotto, i rappresentanti di categoria puntano il dito contro Uber, i cui servizi, dallo scorso marzo, sono presenti anche a Trieste e nella Regione.

Spiega Davide Valente di

Confederazione nazionale dell'artigianato: «il governo non sta attuando la differenziazione tra taxi e noleggio conducente, come aveva promesso». Poi ribadisce: «i poteri forti delle piattaforme digitali interferiscono nella stesura dei decreti attuativi modificandoli a proprio vantaggio». Infine, specifica che «l'aumento delle licenze in questo momento non c'entra nulla, anche perché a Trieste con le seconde guide abbiamo aumentato il numero delle macchine di quaranta unità».

Ora, pur senza entrare nel dettaglio dei decreti attuativi, è possibile restituire un quadro completo ascoltando la posizione della cooperativa Tergeste. La premessa, in questo caso, è che proprio la cooperativa Tergeste (assieme a Radiotaxi Monfalcone) ha messo a disposizione i suoi mezzi per consentire a Uber di essere operativo in Friuli Venezia Giulia. «Per questo molti tassisti ci hanno guardato con diffidenza – spiega il presidente Davide Secoli – ma noi ci siamo permessi di fare un accordo economico con Uber soltanto previa garanzia di rispetto delle regole esistenti».

Anche secondo Secoli, al pari degli scioperanti, c'è la necessità di un intervento governativo riguardo la gestione delle multinazionali: «sicuramente – osserva – qualcosa non va ancora bene». La differenza sta, allora, nell'opportunità di «scioperare proprio adesso, chiudendo così

le porte a ogni trattativa con il governo». Pertanto Secoli non è a favore di un mantenimento dello *status quo*, bensì predilige la cautela: «aspettiamo di vedere se il governo dà seguito alle sue promesse oppure no, nel qual caso sciopereremmo anche noi». Dietro alle piazzole vuote – e pur nei numeri schiacciati di ieri – la realtà è insomma complessa e in attesa di trovare un equilibrio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DECRETO

Atteso a giorni il parere definitivo del Garante

Al centro delle proteste dei tassisti astenuti dal lavoro nella giornata di ieri ci sono tre decreti che dovrebbero portare a una completa riorganizzazione del settore. Si tratta di decreti «attuativi» e fanno perciò riferimento a un Dpcm del 2019 che attende da quella volta di trovare applicazione. Attualmente, se ne stanno occupando il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e il titolare delle Imprese, Adolfo Urso. A destare clamore è, in particolare, il terzo decreto attuativo, quello che riguarda la regolamentazione delle piattaforme digitali d'intermediazione. Dopo diversi tavoli con i sindacati, il decreto è ora sotto la lente del Garante della Privacy, il cui parere è atteso a giorni. —

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA

OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** | PER TUTTI, ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Hybrid 1.5 Hybrid Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA) valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2024, e per vetture immatricolate entro il 31/08/2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Droga in via Cumano, arrestati tre triestini

Uno ai domiciliari e due in cella. Il traffico di hashish tra le palazzine dell'Ater: sequestrati 15 panetti e migliaia di euro

Gianpaolo Sarti

Erano seguiti ormai da un po' di tempo, forse anche con qualche soffiata giusta. E al momento buono sono stati tallonati e pizzicati con la droga in auto. Il Nucleo di polizia giudiziaria della Polizia locale ha arrestato tre triestini: il sessantatreenne Ivo Huez, il cinquantaduenne Chris Bradley Tonarelli e il cinquantaquattrenne Andrea Palcich. Stavano trafficando hashish nei pressi di un garage del comprensorio Ater di via Cumano. Sequestrati quindici panetti.

L'operazione degli investigatori della municipale, che emerge dai carteggi giudiziari, è stata messa a segno venerdì mattina. Huez e Tonarelli sono finiti in carcere, Palcich ai domiciliari.

Sono circa le 9.15 quando gli agenti, impegnati in uno specifico servizio di "osservazione controllo e pedinamento", si posizionano nelle vicinanze delle palazzine Ater. Sono lì ad attendere il momento giusto. Hanno fiutato qualcosa. E così è: dopo qualche minuto gli investigatori notano arrivare nella zona dei garage due sospettati: so-

no Huez e Tonarelli, evidentemente attenzionati. Ciò che succede negli attimi successivi costituirà elemento di prova dello scambio di droga: Tonarelli apre con le chiavi un'auto, una Suzuki Swift targata ER382YD, e ripone sul sedile posteriore sinistro una borsa di carta color marrone di medie dimensioni. Una borsa che Huez gli ha appena consegnato. Gli investigatori assistono all'intera scena.

Trascorrono poco meno di tre ore: alle 11.50 c'è altro

Operazione riuscita grazie ai pedinamenti degli agenti della Polizia locale

movimento. Sul posto, nello stesso punto, gli agenti vedono nuovamente arrivare il cinquantaduenne Tonarelli. Ma stavolta non è solo, è accompagnato da Palcich. Tonarelli apre lo sportello posteriore sinistro della Suzuki Swift e prende due involucri, di cui uno avvolto in carta stagnola e l'altro di plastica. Sono panetti di hashish. L'u-



Il comprensorio Ater di via Cumano: è qui che i tre indagati trafficavano le sostanze FOTO ANDREA LASORTE

mo li consegna a Palcich. I due si salutano e quest'ultimo si allontana in scooter.

A quel punto scatta il controllo della Polizia locale. Gli agenti fermano il motorino di Palcich e lo trovano con due panetti dello stupefacente. Il cinquantaquattrenne triestino ammette di aver appena comprato l'hashish da Tonarelli, pagandolo mille

euro. Dice anche di aver già acquistato da lui altre due volte, a gennaio e marzo.

Non finisce qui. Sono le 12.15 quando Tonarelli ritorna di nuovo a bordo della sua auto. Stavolta è con un'altra persona: un consumatore, che non risulta indagata.

Gli agenti decidono di intervenire scoprendo dentro alla borsa di plastica 13 pa-

netti di hashish. È poco meno di un chilo e mezzo. Durante la perquisizione gli investigatori scoprono anche 1.725 euro in contanti. I poliziotti capiscono subito che i panetti rinvenuti nel veicolo erano simili a quelli sequestrati poco prima a Palcich. E interrogano pure l'uomo non indagato, l'individuo che nei minuti precedenti aveva incontrato

Tonarelli. Anche lui parla: racconta al Nucleo di polizia giudiziaria di aver concordato l'acquisto di un etto dello stupefacente al prezzo di 1.200 euro. Aggiunge anche di essere un suo cliente abituale da circa tre anni. «Da lui prendo circa un etto ogni due o tre mesi», spiegherà.

Gli agenti perquisiscono anche Huez, cioè l'uomo che originariamente aveva consegnato la borsa a Tonarelli, e gli trovano addosso un fascio di banconote da 50 euro per complessivi 3.850 euro.

I tre vengono arrestati in flagranza. La droga sequestrata. Dopo alcuni giorni di detenzione, il gip Marco Casavecchia ha applicato nei confronti di Palcich (difeso dall'avvocato Andrea Cavazzini) la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria tre giorni alla settimana; Huez (avvocato Andrea Busetti) e Tonarelli (avvocato Antonio Caragliu), invece, hanno ora l'obbligo di presentazione quotidiana e di dimora nel comune di residenza con permanenza notturna in casa dalle otto di sera alle sette di mattina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMAVERA OCCASIONE

fino a
-70%



CALDAIA A CONDENSAZIONE

24 kW

a partire da
€ 1.690

INSTALLAZIONE INCLUSA

Prezzi validi fino a esaurimento scorte
CHIAMA SUBITO SENZA IMPEGNO

 **0432 163 7038**

www.expertcasa.it

 **expert**
CASA

IL FURTO IN BORGO TERESIANO

Finge di voler comprare il tablet e ruba il portafogli al commesso

Due uomini entrano nel punto vendita di attrezzature informatiche Murrisoft, si spacciano per clienti e mettono in atto il colpo ma le telecamere li riprendono



Un frame del video in cui si vede l'uomo mentre ruba il portafogli e, sotto, l'ingresso del negozio FOTOLASORTE

Gianpaolo Sarti

Incastrato da un video. Ecco il ladro, eccolo mentre finge di comprare un tablet e invece ruba il portafogli di un commesso.

Ma in realtà hanno agito in due al "Murrisoft", il negozio di informatica all'angolo tra via Torrebianca e via XXX Ottobre: l'uomo che ha effettivamente compiuto il furto e un complice che faceva un po' da palo e ha avvisato l'altro quando era il momento giusto per colpire. I due, stando a quanto riferiscono i ge-

stori del punto vendita di Borgo Teresiano, sarebbero giovani di origine straniera. Ma non sono stati ancora identificati: sul caso stanno indagando i Carabinieri.

I militari dell'Arma, che hanno già compiuto un primo sopralluogo sul posto dopo la denuncia sporta dai responsabili del "Murrisoft" e - da quanto risulta - anche alcuni appostamenti in borghe- se nei dintorni - hanno in mano l'intero filmato registrato da una telecamera interna.

Immagini chiarissime: si vede l'uomo che si avvicina

con fare guardingo alla scrivania del negozio. Ha in mano il tablet, per far finta di volerlo acquistare. E poi, stando attento a non essere visto, agguanta anche il portafogli nascondendolo sotto lo stesso tablet. Quindi esce e tanti saluti. Il portafoglio dell'ad- detto, oltre ai documenti, conteneva 200 euro.

«Il dipendente era uscito un attimo per prendersi un pezzo di pizza - racconta la responsabile del negozio (che chiede l'anonimato) - poi, quando è ritornato, si è accorto che dentro al nostro

negozio c'erano alcuni clienti. Dunque si è subito dedicato a loro e, senza pensarci troppo, ha semplicemente appoggiato il suo portafogli sulla scrivania, dietro al computer. Noi, infatti, non abbiamo un bancone, ma una scrivania».

L'ipotesi è che il ladro e il suo complice abbiano monitorato il negozio da fuori prima di agire. Hanno aspettato che dentro ci fossero un po' di clienti e poi uno dei due è entrato. L'uomo che ha commesso il furto ha quindi fatto un breve giro del punto vendita, informandosi su altri prodotti così da sembrare interessato a un possibile acquisto, e poi si è fatto dare il tablet. Che, evidentemente, gli serviva come copertura.

«Finora - afferma ancora la titolare del negozio - non avevamo mai notato quei due in questa zona. Così, a vederli, potrebbero essere delle persone afgane o pachistane che si vedono spesso in giro in Borgo Teresiano. Magari è gente che sta al Silos e in piazza Libertà e si aggira in centro».

Recentemente il "Murrisoft" di via Torrebianca aveva subito anche il danneggiamento di una delle vetrine, colpita (si presume martellate) da uno sconosciuto: l'intenzione, probabilmente, era quella di introdursi all'interno del punto vendita e rubare. La riparazione era costata 1.400 euro.

«Ringraziamo i Carabinieri per il loro intervento - ci tiene a evidenziare la responsabile del negozio - hanno dimostrato che le forze dell'ordine sono presenti».

La scelta di diffondere il video, da parte della titolare, serve anche per mettere in guardia i commercianti del centro città. Non si esclude, infatti, che i due ladri possano prendere di mira anche altri negozi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore de Gavardo chiude all'ipotesi ricordando il prossimo rinforzo degli organici

Sicurezza cittadina Il Pd chiede il ritorno del vigile di quartiere

IL DIBATTITO

Lorenzo Degrassi

Si è parlato di contrasto alla criminalità nel corso della Sesta commissione del Consiglio comunale, svoltasi ieri per discutere della mozione presentata da Luca Salvati (Pd) per chiedere all'assessore Caterina de Gavardo «di impegnarsi a sostenere un rafforzamento degli organici delle forze dell'ordine in città, ma anche il ripristino del vigile di quartiere, e l'avvio di un programma di educativa di strada».

La mozione Salvati parte «dal presupposto che in Questura mancano almeno 140 unità» e per questo il dem ritiene «doveroso razionalizzare le risorse della Polizia locale per far svolgere innanzitutto i compiti che sono stati loro assegnati. Sarebbe inoltre utile utilizzare nuovamente la figura del poliziotto di quartiere, tanto apprezzata dal sindaco nel suo primo mandato, oltre a rafforzare un programma di educativa di strada come fatto nel caso di via Bonomo».

Per l'assessore de Gavardo, tuttavia, la figura del vigile di quartiere «è superata dai tempi e dal contesto sociale in cui viviamo: al suo posto ora esiste la figura del poliziotto di prossimità, che si occupa prevalentemente dei complessi Ater e dell'abbandono degli autoveicoli. La Polizia Locale negli ultimi anni ha avuto un incremento di una sessantina di agenti, grazie ai quali ora è molto più presente sul territorio».

Sempre de Gavardo ha ricordato come recentemente siano stati strutturati in modo diverso i distretti della Polizia locale, passati da tre a quattro, con un quarto distretto che ha sede nella caserma Beleno ma che opera tra piazza Garibaldi e piazza Perugino e al cui interno figu-

rano una ventina di operatori». Per quanto riguarda le altre forze dell'ordine, l'assessore ha ricordato che «il governo ha previsto l'assunzione a breve di 1.187 allievi della Polizia di Stato in tutta Italia».

Il vicecomandante della Locale Paolo Jerman ha sottolineato la sinergia esistente con le altre forze dell'ordine: «Una collaborazione così non c'è mai stata tutti i nuclei interagiscono tra di loro e la città ne guadagna in sicurezza».

Sul tema è intervenuto il presidente della Commissione Salvatore Porro (Fdi), evidenziando come «per riuscire a pattugliare le strade della città in modo costante e anche di notte servirebbero 500 agenti in più».

Roberto Cason (Misto), in

In Questura mancano 140 agenti in servizio ma la Polizia locale ne ha arruolati 60

risposta all'ipotesi del vigile di quartiere ha proposto un uso maggiore di telecamere in determinate zone della città e una migliore illuminazione. «Sono d'accordo nell'aumento del numero delle forze dell'ordine, mentre mi trova contrario l'ipotesi di educativa di strada perché se ne sta già occupando la polizia locale nelle scuole».

Sulla necessità di aumentare il numero delle forze dell'ordine sul territorio è intervenuto anche Giovanni Barbo (Pd), considerandola un'impellenza non derogabile, mentre sulla figura del vigile di quartiere «capisco che la riorganizzazione del Corpo abbia sopperito alla sua necessità, ma il poliziotto di prossimità non la vedo una figura tanto distante dal vigile di quartiere». La mozione sarà discussa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA DI PARTECIPARE AL SENATO ACCADEMICO

Nuovo presidio all'Università degli studenti pro Palestina

Francesco Bercio

Nuovo presidio da parte degli studenti universitari di Assembla per la Palestina, nelle stesse ore in cui si stava svolgendo la seduta mensile del Senato accademico. Il breve corteo, partito da piazzale Europa all'una di pomeriggio, ha visto la partecipazione di una trentina di persone: dall'ingresso della sede centrale dell'ateneo, i manife-

stanti hanno raggiunto il rettorato chiedendo di entrare e partecipare all'assemblea. Alla richiesta di attendere la fine della seduta e di rivolgersi preliminarmente al Consiglio degli studenti, i rappresentanti del movimento hanno declinato, riunendosi poi nel tardo pomeriggio per discutere un'eventuale risposta.

La protesta ha riguardato, nello specifico, una mozione

preparata dall'Assemblea per la Palestina in seguito all'incontro con il rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda, avvenuto lo scorso 22 marzo. Nel comunicato si legge la richiesta di «sospendere ogni collaborazione con Israele, un regime di apartheid, fondato sulla pulizia etnica e sull'occupazione illegale delle terre palestinesi». Gli studenti del movimento contestano «la man-



La protesta pro-Palestina in piazzale Europa FOTOLASORTE

cata discussione della mozione alla seduta del Senato accademico». «L'istituzione e i suoi rappresentanti - accusano i rappresentanti di Assem-

blea per la Palestina - hanno trovato una scusa per rallentare la presentazione e hanno posto di fronte a noi l'ennesimo muro».

Da qui la scelta di organizzare un presidio e di intervenire direttamente durante lo svolgimento della seduta. Il Senato accademico si è reso disponibile ad ascoltare una delegazione di tre rappresentanti del movimento, opzione rifiutata dagli stessi.

«Non c'è nessun problema ad ascoltare tutti coloro che presentano in modo democratico i propri pensieri - risponde Di Lenarda - visto che già nello scorso senato è stata discussa una mozione simile». Nel merito della mozione, Di Lenarda specifica che «chiudere i rapporti con le università vuol dire danneggiare coloro che stanno lavorando di più per la pace e la democrazia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO I LAVORI ALL'ARSENALE

Lo yacht Luminance in rada nel golfo Stavolta l'oligarca è l'ucraino più ricco

L'imbarcazione appartiene all'imprenditore Akhmetov proprietario dello Shakhtar Donetsk e del gruppo Metinvest

Francesco Bercic

I passanti dalla vista più acuta l'avranno sicuramente già notato, nonostante la pioggia battente a offuscare l'orizzonte. Camminando lungo il litorale di Barcola o allungando lo sguardo dal parapetto del Castello di Miramare, era impossibile non essere attratti dalla mastodontica presenza di Luminance, un maxi-yacht che naviga in questi giorni per le acque del golfo di Trieste. L'ultimo aggiornamento sulla sua posizione, ieri sera, lo collocava in ormeggio a Grignano, ma sui suoi futuri movimenti si sa ancora molto poco.

Capita spesso, del resto,

LA COINCIDENZA

A poca distanza resta all'ancora il trialbero "A"

La presenza del Luminance ruba l'occhio di persé, ma più di tutto colpisce che l'imbarcazione dell'ucraino Akhmetov sia all'ancora a poca distanza da "A", riconducibile al magnate russo Melnichenko e in attesa dell'iter legale che il trust proprietario dello scafo ha attivato per dimostrare l'assenza di legami diretti con Melnichenko e ottenere lo sblocco del sequestro.

che gioielli di ingegneria come questi siano circondati da una patina di mistero. Lo sanno bene i triestini, ormai abituati all'inossidabile compagnia dello Yacht "A" di proprietà dell'oligarca russo Andrey Melnichenko e sottoposto a congelamento amministrativo dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina.

Risalendo alla paternità di Luminance si incontra la figura di un altro magnate, stavolta, per ironia della sorte, ucraino. È nientemeno che Rinat Akhmetov, l'uomo più ricco d'Ucraina, patron della squadra di calcio dello Shakhtar Donetsk e numero uno di Metinvest. Una coincidenza accentuata dal fatto che – stan-



Il maxi-yacht Luminance davanti al Castello di Miramare FOTO ANDREA LASORTE

do a quanto racconta chi ci ha avuto a che fare – Akhmetov avrebbe espressamente chiesto di stare il più lontano possibile dall'imbarcazione russa.

Sia come sia, lo yacht del magnate ucraino è a Trieste da alcuni mesi, per la precisione dal 12 febbraio, e ha trascorso le ultime settimane nel bacino di Fincantieri per ultimare alcuni lavori ancora pendenti nella parte interna della nave. La costruzione di Luminance è infatti recente: iniziata nel 2018, si è conclusa nei primi mesi del 2023 nel cantiere tedesco di Lürssen, a

Brema. La sua fisionomia è frutto del lavoro di Espen Øino, uno dei massimi esperti di design per navi di lusso.

Scendendo nelle caratteristiche tecniche, parliamo di uno yacht della lunghezza di 138 metri e una larghezza di 21, il cui equipaggio è al 70 per cento inglese. Porta la bandiera delle Isole Cayman e il suo valore stimato è di circa 500 milioni di dollari, più o meno quanti ne vale lo Yacht A. Il costo di gestione annuale, invece, si aggira attorno ai 50 milioni di dollari. Si potrebbe poi indulgere nel rac-

contare i dettagli più sfarzosi di "Luminance", benché la maggior parte siano protetti da sguardi indiscreti e accessibili soltanto a chi ha la fortuna di salirci. Forse, però, vale la pena riportare un aspetto importante sottolineato da chi ha competenza in materia, che riguarda la *liaison* tra Fincantieri e il cantiere di Lürssen. Quest'ultimo è, infatti, fra i maggiori punti di costruzione di navi di lusso al mondo e l'accordo con Fincantieri per Luminance fa presagire risvolti allettanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo essersi esibita a Gardaland la performer parte per sei mesi di show nel teatro dello scafo che viaggerà tra Mare del Nord e Mediterraneo

La cantante triestina Fernandelli in tour sulla nave Costa Favolosa

IL PERSONAGGIO

Micol Brusafarro

Nuova avventura canora, stavolta solcando i mari, per la cantante triestina Nicole Fernandelli, che da oggi sarà a bordo di Costa Favolosa come protagonista di spettacoli e concerti durante un lungo tour in crociera.

Lo scorso anno la giovane performer è stata una delle quattro cantanti del parco di divertimenti Gardaland e prima ancora aveva già dato prova delle sue doti sulle navi di altre compagnie di navigazione. Con una grande passione per la musica fin da piccola, Nicole è un'artista con la valigia in mano, sempre pronta a inseguire i propri sogni, spostandosi costantemente. Un vulcano di energia, come mostrano anche le clip pubblicate sui social e sul web.

«L'ultimo impegno è iniziato lo scorso 29 aprile – racconta – con le prove svolte a Keighley, in Inghilterra. Finite tre settimane lì, il 22 maggio (oggi, ndr) è stata fissata la partenza su Costa Favolosa, dove ricoprirò il ruolo di "production singer", quindi cantante del teatro. Per la prima parte del mio contratto viaggeremo fra Germania, Norvegia, Scozia, Islanda e Groen-



La cantante triestina Nicole Fernandelli durante un'esibizione

landia. Da metà settembre in poi ci sposteremo nel Mediterraneo e da Amburgo, nostro porto di riferimento, scenderemo verso Savona, passando per Francia, Spagna, Portogallo, Marocco, rimanendo in queste zone fino alla fine del mio contratto a novembre».

Sei mesi sempre in movimento, che consentiranno alla giovane artista di unire due passioni, quella per il canto e quella per i viaggi. «La parte bella di questa nuova occasione di lavoro appena iniziata è che si tratta di crociere lunghe che mi danno la possibilità di toccare tanti porti – sottolinea – e potrò

quindi visitare posti sempre nuovi, ogni giorno. Poi c'è la soddisfazione di esibirmi in un vero teatro, tutto le sere».

Nicole si dichiara prontissima alla partenza, anche se «la vita a bordo non è sempre facile. Ci vuole un po' di spirito di adattamento, ci sono regole da rispettare, protocolli di sicurezza da imparare, fusi orari da ricordare mentre ci si sposta da un paese all'altro. Ma si crea anche una famiglia tra i vari membri dell'equipaggio, uno scambio unico e speciale di culture e di conoscenze. Un'esperienza gratificante che sono felice di poter vivere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IL PICCOLO ALLA BIBLIOTECA MATTIONI

Una riunione in esterna a Borgo San Sergio per la nostra redazione

Dal Caffè degli Specchi, luogo simbolo di Trieste in piazza Unità, al quadrilatero di Rozzol Melara negli spazi della Biblioteca Lina Marinelli. E adesso, precisamente domani dalle 10.30 in poi, l'appuntamento alla Biblioteca comunale Stelio Mattioni in via Petracco 10. A Borgo San Sergio. È questa la scelta del quotidiano *Il Piccolo* per la terza riunione di redazione in esterna. In mezzo alla gente che vorrà partecipare a una mattinata di lavoro,

per capire da vicino come nasce e prende corpo il nostro giornale.

Un modo, una scelta della direzione e di Nem, l'editore delle sei testate del Nordest, per capire anche le esigenze della gente, dei lettori andando a "trovarli" direttamente a casa loro. In un territorio come Borgo San Sergio, tra pregi e difetti, rinato negli ultimi trent'anni e con una biblioteca, la Mattioni che ci ospita, davvero unica nel suo genere messa a disposi-

zione dall'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio e dalla referente della biblioteca Serena Miniussi.

Ma cosa accadrà domani mattina nelle sale di via Petracco 10? Prima di tutto ascolteremo i residenti, i nostri lettori, anticipando loro le notizie e gli approfondimenti che il giornale (cartaceo e web) sceglierà di fare in quella giornata. Dunque una riunione come quelle che quotidiane accompagnano il giornale, coordinata dal vicedirettore con delega a *Il Piccolo* Fabrizio Brancoli, assieme a tutti i reparti, a partire dalla Cronaca, ma anche Attualità, Regione, Sport, Economia e in collegamento le redazioni di Gorizia e Monfalcone. Aprendo come sempre la giornata con le notizie e i riferimenti del web con il sito www.ilpiccolo.it. —

LA NOMINA NELL'ENTE ECONOMICO

Il forzista Giorgi entra nella Global Chamber

Il consigliere comunale Lorenzo Giorgi è stato nominato delegato per l'Italia della Global Chamber of Business Leaders. Si tratta di una realtà operante in tutto il mondo e che comprende al suo interno professionisti di svariati settori, come professori, diplomatici, funzionari governativi, imprenditori e leader aziendali.

«Sono onorato – spiega Giorgi – di entrare a far parte di questa organizzazione: un istituto al cui interno sono presenti

persone importantissime a livello mondiale. La Global Chambers, presieduta dallo sloveno Dejan Štancer, è una specie di Camera di Commercio di livello mondiale, al cui interno sono presenti interlocutori provenienti dall'area dell'ex Unione sovietica, della Cina, oltre naturalmente all'Europa».

All'interno della Global Chamber ci sono delegati e advisor per ogni nazione. «Io avevo mandato il curriculum

per fare l'advisor per l'Italia – prosegue il consigliere forzista – e invece mi hanno preso come delegato. Una delle cose che voglio fare da subito è mettere a conoscenza di questa camera di commercio mondiale delle grandi possibilità di investimento offerte dal nostro Porto Vecchio». Per questo motivo, segnala Giorgi, già la prossima settimana terrà a battesimo la sua nuova esperienza nella Global Chambers of Business Leaders con alcuni professionisti del settore. «Credo sia importante per la nostra città – conclude Giorgi – avere un delegato all'interno di un'associazione mondiale come questa». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Stop del sindaco di Sgonico ai cento migranti del Silos

La prima cittadina Hrovatin contro il passaggio dell'ex ostello di Campo Sacro dal Comune di Trieste alla Prefettura: «Se confermato servirà una vigilanza»

Ugo Salvini / SGONICO

«Quella non è una soluzione. Per garantire l'accoglienza ai migranti serve ben altro, non un'area pressoché priva di servizi e comunque inadeguata sotto molti profili come l'ex Ostello di Campo Sacro». Parlano da sedi diverse Monica Hrovatin, sindaco di Sgonico, e Pavel Vidoni, presidente della Circoscrizione Altipiano ovest, ma dicono in sostanza le stesse cose in merito al passaggio, «di cui abbiamo peraltro saputo soltanto dalla stampa – precisano all'unisono – e non dagli organi istituzionali ai quali più volte ci siamo rivolti nelle ultime settimane», in base alla quale, a partire dal primo luglio, l'ex Ostello scout di Campo Sacro sarà concesso dal Comune di Trieste alla Prefettura in modo da adeguarlo a ospitare i migranti attualmente al Silos.

«Pochi giorni fa – osserva Hrovatin – la quarta Commissione del Comune ha fatto un sopralluogo all'ex mercato comunale di via Flavio Gioia e ha valutato che quella poteva essere l'alternativa al Silos, perciò auspicavamo si potesse andare in tale direzione. In tal maniera non si sarebbero dovuti spostare i migranti dal centro città all'altipiano e si sarebbe potuto restituire l'ex Ostello agli scout, che l'hanno gestito per decenni». E aggiunge: «Se la scelta di Campo Sacro sarà confermata, devo evidenziare che servirebbe una costante vigilanza, e lo dico a ragion veduta – dice Hrovatin – perché i residenti



Migranti all'interno dell'ex ostello scout di Campo Sacro FOTO LASORTE

del mio comune che vivono di fronte all'Ostello in più occasioni hanno manifestato la loro preoccupazione. E ritengo che, davanti a un problema di questa gravità, sia opportuno e doveroso ascoltare la gente». Il primo cittadino evidenzia che i migranti non rimarrebbero all'ex Ostello durante il giorno, «ma andrebbero in centro a Trieste, perché abbisognano di servizi, di pasti, di assistenza sanitaria» e a quel punto, di conse-

guenza, secondo Hrovatin «diventerebbe un notevole problema anche l'affluenza sui mezzi pubblici nelle ore di punta».

Le critiche alla scelta della Prefettura di adeguare l'ex Ostello, dove per altro già sono ospitati dei migranti, vedono la prima cittadina affrontare la situazione del Silos: «Premesso che l'attuale situazione al Silos è inaccettabile e che un'accoglienza dignitosa va assicurata, spostarli a Cam-

po Sacro non risolve, perché queste persone comunque tenderanno a scendere in centro. Parlo anche a tutela dei migranti stessi – così Hrovatin – perché la strada davanti all'ex Ostello è poco illuminata e loro sono soliti camminare lungo i bordi, dove non c'è marciapiede, rischiando parecchio. Mi permetto infine di formulare due inviti: il primo al prefetto e al sindaco di Trieste, affinché vengano a sentire di persona i miei residenti; il secondo alle competenti autorità, proponendo loro di valutare se conviene continuare a impiegare risorse umane per controllare i valichi principali, quando è noto

Il dissenso anche da Vidoni, presidente della Circoscrizione Altipiano Est

che i migranti fanno altre strade, attraversano i boschi e i sentieri secondari».

«Il Comune di Trieste non ci ha mai consultato sull'argomento – protesta invece Vidoni – nonostante le nostre ripetute richieste. Recinzione e fognature, come annunciato, non saranno sufficienti, perché manca l'illuminazione sulla strada, i mezzi pubblici di trasporto nelle ore di punta saranno inadeguati, e servirà anche un centro di assistenza sanitaria. Spero che nelle prossime settimane si diano risposte a queste necessità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MARCIA ENOGASTRONOMICA

Alla Kohišče mille persone

Oltre mille persone hanno partecipato alla decima edizione di "Kohišče", la marcia internazionale enogastronomica, storica e didattica, tradizionale appuntamento di primavera, che prevede un percorso di 5 chilometri sotto il monte Ermada. Vista la ricorrenza del primo decennale della manifestazione, al classico programma si sono affiancate una serie di iniziative correlate. «Siamo molto soddisfatti della riuscita – spiega Marko Pahor, della società agricola Kohišče, organizzatrice dell'evento, assieme al klub Devin e a numerose associazioni locali – e contiamo di arricchirla ulteriormente nei prossimi anni».

U. SA.



L'AUTO CONTRO LA SCARPATA IN A4

Una donna ferita grave nell'incidente a Duino

DUINO AURISINA

Incidente ieri mattina nel tratto autostradale della A4 in località Duino. È rimasta ferita una donna. Verso le 8.15, poco dopo l'area di Duino Sud, al chilometro 518 in direzione Venezia, l'auto della donna ha sbandato, finendo contro la scarpata rocciosa laterale. Il mezzo si è ribaltato più volte, finendo contro la barriera spartitraffico centrale. All'inizio le condizioni della donna sono apparse gravi. Il traffico si è interrotto e, in pochi minuti, si

sono formate lunghe code. Sul posto, oltre alla Polizia stradale per i rilievi del caso, sono intervenuti anche i Vigili del fuoco, per il recupero del mezzo incidentato, il personale di Autostrade Alto Adriatico, l'ambulanza e l'elisoccorso che ha provveduto al trasporto della persona ferita all'ospedale di Cattinara. Verso le 9.30 la situazione del traffico è tornata normale. Fino al pomeriggio inoltrato la donna è rimasta al Pronto soccorso. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUMENTO DEI TURISTI E IL POTENZIAMENTO ESTIVO DI TRENITALIA

Rotaia e via mare, piace Muggia Link Porto San Rocco meta degli austriaci

Luigi Putignano / MUGGIA

Un vero boom di presenze quello registrato nell'ultimo periodo a Muggia. Il centro della cittadina istroveneta è stato invaso da turisti, numerosi dei quali provenienti dall'Austria. Tanti, infatti, sono i vicini d'oltralpe che hanno eletto a buen retiro proprio Muggia e Porto San Rocco. Davvero numerosi i turisti a spasso per le calli del centro storico, complice anche il meteo favorevole. Ma non solo. La cittadina istriana beneficia del collegamento istituito da Trenitalia in collaborazione con Tpl Fvg che si chiama Muggia Link. Il servizio treno-motonave, annunciato l'altro ieri da Trenitalia, pre-

vede 31 corse giornaliere, per arrivare via mare a Muggia con imbarco al Molo Bersagliieri di Trieste. La motonave utilizzata è quella del Delfino Verde che connette Trieste e Muggia lungo tutto l'anno ma che, durante il periodo estivo, diventa più frequente. Insomma, un collegamento intermodale che mette in connessione la stazione di Trieste Centrale, il molo Bersagliieri da cui parte il servizio in motonave che è attivo tutto l'anno, e l'attracco finale, ossia quello che a Muggia viene chiamato il "molo delle illusioni". Un aumento, come detto, legato anche alla presenza austriaca a Porto San Rocco.

Il primo cittadino muggesa-



Il Delfino Verde preso d'assalto dai passeggeri a Muggia

no, Paolo Polidori, ha un sogno nel cassetto: utilizzare, rendendolo conforme alle necessità, il molo a T situato alla radice del piazzale di Caliterna, proprio alle spalle della palazzina dove stanno procedendo i lavori di riqualificazione per riportarci l'info point e magari una piccola stazione marittima. Per acquistare il biglietto treno più motonave basta digitare sul sito di Trenitalia come stazione di arrivo o di partenza "Muggia Porto".

Il prezzo per raggiungere Muggia con la motonave dal Molo Bersagliieri di Trieste, per un solo viaggio, è di 4,85 euro, a cui va aggiunto quello della tratta ferroviaria prescelta, avente origine o destinazione nella stazione ferroviaria di Trieste Centrale. E la conferma dell'exploit muggesano arriva anche dalla Delfino Verde Navigazione: «Stiamo registrando un forte aumento del traffico passeggeri sul collegamento marittimo Trieste-Muggia: parliamo di un aumento del 20% rispetto al 2023. Il collegamento Trie-

ste-Muggia si conferma così al primo posto in regione per il traffico passeggeri nell'ambito del trasporto pubblico locale marittimo». Alla fine del mese verranno forniti dati ufficiali in maniera da certificare ufficialmente questo trend decisamente positivo.

Soddisfatto l'assessore al Turismo della cittadina, nonché vicesindaco, Nicola Delconte: «Arrivi sempre in aumento e presenza massiccia di turisti su tutto il territorio comunale sono il segnale che stiamo percorrendo la strada giusta. Finalmente possiamo affermare, dati alla mano, di essere veramente attrattivi e molto apprezzati. D'altronde il grande lavoro di promozione fatto sulle manifestazioni e gli eventi, sempre più calibrati sul turismo, stanno dando grandi risultati. Il lavoro sinergico del comune assieme alle associazioni, categorie economiche e Promofvg è fondamentale. E continuerà ancora meglio con le risorse della tassa di soggiorno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO

Lo studente Lenoci tra gli otto ragazzi ad aggiudicarsi il concorso EvolveArt con la sua copertina

Nadia Pastorcich

Tra le otto copertine vincitrici del concorso “EvolveArt” c’è anche quella di Nicola Lenoci, studente della 4D, sezione Arti figurative, del Liceo artistico Enrico e Umberto Nordio. Il dirigente Giuseppe Verde ha espresso la sua soddisfazione per il raggiungimento di questo obiettivo. La Fondazione Maire e l’associazione Amici della Biennale dei Licei artistici, con il supporto della Rete nazionale dei Licei artistici e in collaborazione con il Parco archeologico del Colosseo, hanno indetto il concorso nazionale “EvolveArt”.

Gli studenti dei licei hanno realizzato delle opere sul tema “Tecnologia e innovazione nella transizione energetica”. Il concorso, finalizzato all’ideazione di un’immagine



Sopra Manuela Cerebuch, Nicola Lenoci, Mariagrazia Dardanelli e Luigi Leaci, a destra la copertina



da usare come copertina della rivista “Evolve” del Gruppo Maire, ha visto partecipare 50 licei artistici, in rappresentanza di 18 regioni, con

280 opere. Otto le cover che hanno vinto ex aequo e che diventeranno le copertine del magazine distribuito a livello internazionale. Ad altri venti

lavori è andata una menzione speciale.

Il 20 maggio, al Tempio di Venere, all’interno del Parco archeologico del Colosseo di

Roma, si sono svolte le premiazioni. «Le iniziative della Fondazione Maire entrano sempre più nel vivo degli obiettivi che vogliamo perseguire – ha detto Fabrizio Di Amato, presidente della Fondazione e del Gruppo Maire –, dare agli studenti e alle studentesse gli strumenti e la conoscenza per affrontare le problematiche ambientali approfondendo il significato di sviluppo sostenibile, così da orientarli alle opportunità lavorative della transizione energetica».

L’opera “Paesaggio Arte-Fatto” dello studente Lenoci è stata realizzata con il coordinamento didattico del professor Luigi Leaci che con la professoressa Manuela Cerebuch ha accompagnato a Roma lo studente. «Abbiamo immaginato un paesaggio pieno di rifiuti – spiega Lenoci – do-

ve ogni rifiuto ha preso il posto del fiume, del prato, della collina. Quasi una premonizione che l’arte denuncia guardando al futuro. Il mio progetto ha voluto coinvolgere “l’altro”, attraverso l’immagine, la visione, l’arte, perché l’innovazione è presente in tutto ciò che facciamo. È stata una grande emozione ricevere la notizia di essere tra i premiati. Un grazie alla scuola che riesce a collegarsi al territorio, inserendo temi contemporanei nella didattica».

«Le proposte pervenute – ha detto Mariagrazia Dardanelli, presidente onorario Rete nazionale Licei artistici –, tutte di ottimo livello, hanno dimostrato le grandi potenzialità dell’istruzione artistica, quando si apre al territorio e alla collaborazione con il mondo del lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Pezzi di Storia
La notte dei fuochi
nel Südtirol**

In questi giorni ho letto l’interessante libro di Roland Lang “La notte dei fuochi” (Effekt 2022) dedicato al fatto occorso in Alto Adige, nella provincia di Bolzano, chiamata Südtirol dai locali abitanti di lingua tedesca, quando nella notte fra l’11 e il 12 giugno 1961 gli autonomisti locali, stanchi delle inutili trattative con il governo di Roma volgenti peraltro al peggio, fecero quasi contemporaneamente saltare in aria (con la dinamite ricavata dalle cave di montagna) ben 40 piloni e tralicci delle linee elettriche ad alta tensione del Trentino Alto Adige, senza però provocare alcuna vittima fra la popolazione civile. Tale fatto tolse la forza motrice a tutte le grandi aziende manifatturiere e industriali del Nord Italia, bloccando di fatto tutta la produzione industriale ed economica, con grandi danni anche materiali. Roma si spaventò, soprattutto per i gravi danni economici e monetari portati a mezza Italia, e prese con urgen-

za le trattative con i tirolesi bolzanini concedendo loro tutto, o quasi, quello che domandavano e dei cui benefici tutt’ora godono con la piena autonomia della loro provincia nell’ambito della regione Trentino Alto Adige. E i testardi Bergbewohner e Montanari vinsero. Erano 63 anni fa.

Fabio Ferluga

**Manovre nazionali
Nuove misure
sui condoni edilizi**

Leggo che il governo sta varando dei disegni di legge su condoni edilizi e riduzione delle ammende relative alle violazioni fiscali di quasi la metà. Niente di nuovo sotto il sole. Anzi, tutto confermato. Visto che l’evasione fiscale in Italia vede il 47% dei cittadini evadere (autonomi, commercianti, liberi professionisti, e così via: il dato è di Economia e Finanza) quindi quasi uno su due. Il conto è presto fatto. La manovra si rivolge proprio a questi per cui visto che si vota a breve e la matematica non è un’opinione un italiano su due ne troverebbe giovamento. Il motto è confermato: lasciamoli lavorare e non esa-

geriamo col “pizzo” di Stato perché sono un inestimabile bacino di voti.

Raffaele Iannone

**Lettera al sindaco
Per una città
più partecipata**

In occasione dell’iniziativa “La città che vogliamo” di sabato 4 maggio la Rete dei comitati di Trieste ha spedito al sindaco Roberto Dipiazza una lettera in cui si chiede di attivare lo strumento del bilancio partecipativo come previsto nel programma elettorale del primo cittadino stesso. Nella lettera si faceva notare a Dipiazza che costruire scelte e rigenerazioni urbane fatte a partire dall’ascolto e dai bisogni di chi vive la città e i suoi rioni e da percorsi di progettazione partecipata è fondamentale per realizzare opere e politiche realmente utili a migliorare la qualità della vita di tutte e tutti. Questo approccio di democrazia diretta appiana i conflitti generati da scelte calate dall’alto, promuove partecipazione e fiducia e fa sì che le risorse pubbliche vengano usate in modo efficienti. Come Rete dei Comitati

di Trieste nasciamo da tale convinzione e perciò chiediamo al sindaco che nel prossimo bilancio comunale da presentare alla fine di quest’anno venga mantenuto quanto previsto nel suo programma elettorale “Soprattutto Trieste”, dove ha scritto: «Siamo nelle condizioni di accrescere la partecipazione dei cittadini anche attraverso bilanci partecipativi per co-progettare parte delle politiche pubbliche».

Condividiamo questo punto del suo programma e nello specifico chiediamo al primo cittadino di destinare, seguendo l’esempio da quanto fatto da altri Comuni, una cifra congrua crescente negli anni per ogni circoscrizione (proporzionalmente agli abitanti) per realizzare progetti proposti, co-progettati e votati dai cittadini.

Rete comitati Trieste

**Monumento a Verdi
L’origine
del bronzo**

“Volle il Comune che qui sorgesse nel bronzo”, si legge sul basamento del monumento a Verdi in piazza San Giovanni a Trieste, e non

“fondendo il bronzo dei cannoni sottratti all’esercito asburgico”, come sostenuto dalla signora Gaia Furlan nell’intervista al Piccolo. La statua originale era di marmo: per questo si parla di bronzo, ma non di cannoni. Per un monumento eretto nel 1926 questa frase suona alquanto di retorica (dalla quale sarebbe giusto prendere le distanze dopo un secolo) ed è anche un falso: già nel 1851 la Krupp tedesca produsse cannoni di acciaio.

Nell’Impero asburgico la Škoda di Pilsen (Plzeň) in Boemia – industria siderurgica – fornì tra il 1914 e il 1918 quasi 13 mila cannoni all’esercito austroungarico. Trieste, borgo quasi insignificante, deve all’impero asburgico e alla monarchia austroungarica la crescita e la prosperità i cui effetti si vedono ancor oggi. Molti triestini hanno antenati sudditi di sua maestà imperial-regia. Mio bisnonno, ad esempio, era sottufficiale della sanità e ricevette una medaglia d’argento, conservata dalla mia famiglia, con la scritta “Patriae ac Humanitati”. Essa veniva conferita per merito nei confronti della Croce Rossa. Vedere gli austriaci, dopo cent’anni, oggi cittadini dell’Unione Europea, come

“nemico “e “invasore” non ha più senso nemmeno in Lombardia e Veneto. La stessa statua sembra un po’ stizzita e, da come si avviluppa nel mantello, infastidita, non solo dalla bora. Spero che il volume che il Rotary si accinge a pubblicare sia corretto su questi argomenti: con quale bronzo è stata fatta esattamente la statua, se ha la stessa composizione di quello usato per i cannoni, da dove proveniva, da quale ditta è stato comprato.

C’è anche un fascio sul piedistallo, ogni intervento lo renderebbe più evidente. Mi auguro che non venga restaurato e che si continui a vedere che è stato scalpellato. La storia non si cancella.

Silvia Di Marino

**Sanità regionale
Alcuni disagi
in epoca post Covid**

Il 13 aprile chiamo il call center della Sanità regionale per un appuntamento. Mi dicono di riprovare più avanti. Ieri ritento e apprendo che “le agende non sono aperte”. È un eufemismo per dire che con la mia priorità è tutto esaurito. Il controllo a cui devo sotto-

ELARGIZIONI

In memoria di Enrico Widmann nel XVIII anniversario (22/05) da parte di suo figlio Guido Widmann 30 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE PROGR CARDIOLOGIA

In memoria di Eleonora Sminovic in Donzelli da parte di Laura Padoan 30 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Eleonora Visnovitz Donzelli da parte di Rino 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

GLI AUGURI DI OGGI



MARIA
Arrivata al grande traguardo, 100 anni! Augurissimi dalla figlia Irene, Roberto e Gloria



BRUNO
Auguri vecchia quercia. I 70 xe arrivai. Baci Simone, Milena, Gaia e Roby.



SUSANNA E FABRIZIO
22 maggio '99: dopo la medaglia d'argento ora allenatevi per l'oro.

LA FOTO DEL GIORNO/1



Il lettore Gerardo Oliverio ci manda un'altra sua foto. «Dopo una burrascosa nottata – ci scrive – il cielo di Trieste si è schiarito ed anche in presenza di nuvole: la giornata è fioriera di un bel tempo».

IN MOSTRA FINO A VENERDÌ

I capolavori della pittura triestina alla Stadion



Vista la crescente richiesta di visite, l'esposizione dell'asta "Capolavori della pittura triestina dell'800 e '900" prosegue fino a venerdì 24 presso la sede della casa d'aste Stadion. Si ricorda che l'asta del 24 maggio è stata revocata. In accordo con la proprietà, la collezione è stata infatti acquistata in toto dai coniugi Luciani e donata alla città di Trieste. L'esposizione è visitabile alla casa d'aste di riva Gulli dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

pormi è di routine, avrei accettato senza problemi un appuntamento tra sei mesi, mi pare siamo al paradosso. Sul sito di Sesamo segnalano strutture disponibili tra oltre 600 giorni. Non sono un medico, tuttavia credo che a questo punto la prevenzione sia pura utopia oppure che la sanità ha fornito un nuovo strumento di ottimismo chiamata "speranza". Credo che proporre un esame a gennaio/febbraio 2025 indichi qualche problema nel sistema. Il paradosso emerge evidente quando, chiedendo un appuntamento per visita in "libera professione" in struttura ospedaliera, lo si ottiene in meno di una settimana. Un piccolo supplemento pari al 150% del ticket e hai tutto e subito. "È il mercato bellezza", questo era il leit-motivo di un ministro. Ne prendo atto. L'emergenza Covid è finita, da mesi ricoveri e decessi sono calati, comprendo si debba recuperare il tempo perso. Comprendo anche che i medici e le strutture siano stati sotto stress, ma forse qualche dubbio ai responsabili dovrebbe venire. Il mio grazie va quindi a tutti gli operatori del call center per la gentilezza e disponibilità dimostrata.

Fulvio Zonta

LA CURIOSITÀ

Il caffè diventa arte in sinfonia

Si è svolta ad Abbiategrasso la dodicesima edizione Italia show 2024, l'arte della porcellana. Una serie di lavori tutti dedicati al tema "Il caffè". Tra i numerosi lavori esposti da parte dei migliori artisti italiani, c'era la nostra concittadina Eda Scigner che è stata premiata per la sua opera dedicata alla nostra città. "Mare e Caffè, l'anima di Trieste in sinfonia" il titolo dell'opera realizzata da Scigner che potete ammirare in questa foto capace di agguadarsi una menzione speciale per l'originalità che lega il caffè alla musica e al mare. Uno spaccato di Trieste.



LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Rita da Cascia (vedova e religiosa)
Il giorno è il 143°, ne restano 222
Il sole sorge alle 05.26 tramonta alle 20.37
La luna sorge alle 19.52 cala alle 04.53
Il proverbio Finché va quel tanto che basta lascia stare che se no si guasta.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotto 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 225596.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotto 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Lorenzo Bernini 4, 040 309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
19 maggio	25	90
20 maggio	34	86
21 maggio	5	71
22 maggio	7	80
23 maggio	5	74
24 maggio	6	86

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

FINESTRA SUL COSMO

QUANDO LA NOTTE ARROSSISCE FISICA ED EMOZIONI CON L'AURORA BOREALE



CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

Nel film "Gravity" un astronauta in orbita interpretato da George Clooney rimaneva meravigliato dall'alba. Anche nella realtà gli astronauti sono affascinati da fenomeni terrestri, inclusa l'aurora boreale.

Il 10 maggio 2024 l'aurora è stata così intensa da essere vista anche a latitudini quali 19°N (Hawaii) e 19°S (Namibia). Innumerevoli gli avvistamenti e le foto nel mondo, anche a Trieste e dintorni. L'immagine qui sotto, ripresa dall'autore di questa pubblicazione, è stata scattata a Slope (Slovenia) a 30 chilometri da Trieste.

L'aurora è essenzialmente aria "accesa" come in una lampada al neon: una corrente elettrica eccita atomi di un gas, portando elettroni a un'orbita superiore. Ogni elettrone poi "ricade", cedendo l'energia del salto sotto forma di un fotone con frequenza proporzionale all'energia, e quindi con colori tipici del gas. Nell'aurora di solito si accende l'ossigeno, brillando in verde e rosso.

Questa "lampada" è alimentata da una dinamo, come il faro di una bicicletta alimentato dalla dinamo azionata dai pedali, basata su magneti: una variazione di campo magnetico genera corrente elettrica. Per l'aurora, la "dinamo" è una perturbazione della magnetosfera terrestre (tempesta geomagnetica), dovuta all'impatto di un'eruzione solare (il materiale solare è plasma: un gas di particelle elettriche e quindi con campo magnetico). I "cavi" che portano l'elettricità

dalla "dinamo" alla "lampada" sono le linee del campo magnetico terrestre, dirette ai poli della Terra.

Il 2024 è probabilmente l'anno di massimo nell'attuale ciclo undecennale di attività solare. Nei giorni attorno al 10 maggio, sulla faccia solare rivolta alla Terra c'era una macchia solare molto grande e con campo magnetico complesso, la più attiva (finora) del ciclo. L'8 maggio questa macchia ha eruttato varie nubi di plasma dirette in modo da investire la Terra. Durante il loro viaggio di due giorni verso la Terra, due di queste nubi di plasma si sono fuse in una singola nube molto densa: la notte del 10 l'impatto sulla magnetosfera ha innescato una tempesta geomagnetica estrema, generando aurore ben visibili a latitudini medie, anche per noi europei che siamo più distanti dal polo Nord geomagnetico rispetto ai Nordamericani – un evento che tipicamente capita una volta per massimo solare, cioè ogni 11 anni.

Ol ciclo solare precedente è stato particolarmente debole, per cui era dal 2003 che un'aurora spettacolare non si vedeva dalle nostre parti. L'evento è stato aiutato dalla stagione (le aurore in primavera e autunno sono più intense) e dalla fase di Luna nuova (il chiaro di Luna non ha disturbato l'aurora). La corrente elettrica causata da una tempesta geomagnetica può anche perturbare reti elettriche. Nel 1859 venne danneggiata seriamente la rete del telegrafo. L'evento del 10 Maggio non è stato così intenso. —

Articolo a cura di Giorgio Rizzarelli

IL RADUNO



Il Topolino Club di Trieste, assieme a Torino e San Marco di Badoere, ha organizzato un raduno con la partecipazione di 42 modelli storici. La sfilata è proseguita ai Strassoldo, Aquileia, Grado e Monfalcone.

LA FOTO DEL GIORNO/2



Trieste città dei tramonti, dicono molti turisti ammirati, sorprendendosi a guardare il mare in una delle tante giornate in cui il cielo si infuoca, mentre il sole si tuffa nell'Adriatico. Il mare si tinge di rosso e di giallo, come nella foto inviata dal nostro lettore Alberto Fortunati.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 21/5/2024

BARI	54	50	84	64	62
CAGLIARI	53	65	2	72	32
FIRENZE	40	80	14	19	13
GENOVA	5	82	7	61	47
MILANO	86	37	62	2	55
NAPOLI	86	23	73	74	31
PALERMO	78	1	57	33	47
ROMA	40	66	27	45	64
TORINO	76	29	5	49	64
VENEZIA	44	7	66	68	87
NAZIONALE	28	88	9	77	72

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	5	7	23
29	37	40	44	50
53	54	65	66	76
78	80	82	84	86

Numero Oro 54 Doppio Oro 54-50

SuperEnalotto

3-28-49-72-83-84

Jolly 5 Superstar 17

JACKPOT 24.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	35.512,53 €
Ai 511	4	352,56 €
Ai 19.781	3	27,48 €
Ai 319.885	2	5,28 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	35.256,00 €
Ai 147	3	2.748,00 €
Ai 2.608	2	100,00 €
Ai 18.341	1	10,00 €
Ai 42.579	0	5,00 €

CULTURE

L'anniversario

Torbandena

60 anni nell'arte

Aperta nel 1964, oggi festeggia il compleanno inaugurando una grande mostra
Nel percorso Morandi, Severini, Fontana, Mascherini, Balla, Alcaraz e Mušič

L'INTERVISTA

Mary Barbara Tolusso

«Quando la Torbandena ha aperto, nel 1964, e quando l'abbiamo rilevata noi, nel 1977, il mondo dell'arte era un'altra cosa. Solidarietà e stima tra colleghi, artisti, collezionisti, in un pianeta più povero ma incantevole». A dirlo è Alessandro Rosada, proprietario di una delle gallerie d'arte più riconosciute, non solo a Trieste, ma in tutta Europa. E Torbandena quest'anno compie i suoi sessant'anni di vita, celebrazione che verrà festeggiata oggi con una grande mostra aperta al pubblico: «Al pianoterra l'esposizione prevede maestri dell'arte moderna con opere provenienti da collezioni private – osserva Rosada – Giorgio Morandi, Gino Severini, Lucio Fontana, Piero Manzoni, Marino Marini, Marcello



Alessandro Rosada, anima della Galleria Torbandena di Trieste

Mascherini, Giacomo Balla e George Grosz. Nello studio la "project room" di Jordi Alcaraz, uno degli artisti spagnoli contemporanei più richiesti. Al piano superiore alcune tele di Hubert Scheibl e nella saletta una selezione di tele e carte di Zoran Mušič, uno dei nostri artisti prediletti». La mostra è visitabile da mercoledì a venerdì (16-19.30) e sabato (11-13 e

16-19.30) fino al 6 luglio.

Quindi cos'è cambiato nel mondo dell'arte?

«Oggi è un pianeta irrisconoscibile. Gallerie con 12 sedi nel mondo e 200 dipendenti, delle multinazionali con un fatturato astronomico alla perenne caccia di nuovi ricchi a cui rifilare opere milionarie. Nuovi ricchi, appunto, spesso piuttosto giovani. E poi arabi, cinesi,

russi: tutto fa brodo, anche per le grandi case d'asta. La speculazione sull'arte è all'ordine del giorno. L'importante sono i numeri, il fatturato. Fiere e case d'asta hanno divorato tutto».

Insomma un altro approccio rispetto al passato.

«Non ho malinconia del passato, ma un po' di rabbia per il presente sì. Spesso la gente affolla gallerie importanti e musei solo per vedere un'opera, perché tutti sanno che è costata moltissimo. E questo sovrasta di molto il puro interesse artistico per quell'opera. Le mostre da botteghino sono ormai infinite. I musei senza uno staff preparato finiscono per affittare mostre, da botteghino appunto, a costi elevatissimi. Questo, per me, è il primo passo verso la morte di un museo».

Si percepisce un'aria malata intorno all'arte...

«Si percepisce soprattutto alle grandi fiere d'arte. Art Basel

è la più importante, nei giorni dell'inaugurazione esclusiva per vip, il piccolo aeroporto di Basilea è stracolmo di jet privati, i cui proprietari fanno una capatina dall'altro lato del mondo per accaparrarsi la nuova opera di questo o quell'altro artista di moda. Anche la nostra galleria ha allestito i suoi stand a Basilea, a Colonia, a Miami, a Madrid, ma da qualche tempo abbiamo deciso di non farli più. Madrid e Colonia erano come casa nostra. Queste sensazioni vengono confermate nel bellissimo libro di Georgina Adam sul mondo attuale dell'arte: "The dark side of the boom". Una lettura davvero illuminante. In questo frastuono poche sono le gallerie che durano nel tempo, la metà scompaiono dopo cinque anni, finite nel mezzo della centrifuga, il cosiddetto "passo più lungo della gamba"».

Che però non pare il suo caso.

«Noi ci siamo da sessant'anni e forse quel passo troppo lungo non l'abbiamo mai fatto. Anzi, dopo sessant'anni di storia si può anche fare qualche passo diverso: nel mio caso è stata la decisione di dedicare più tempo a me stesso, alla voglia di leggere e scrivere – un mio racconto su Arturo Nathan è uscito di recente su un'importante rivista letteraria di New York, e il libro di poesie per i miei cani è stato pubblicato nel 2021 da una casa editrice in Alabama – ma allo stesso tempo di presentare al pubblico delle mostre sempre più importanti, anche se in numero minore. La decisione di partire per il Sud (il chiaro contro il buio dell'inverno) all'inizio di novembre e ritornare a Trieste alla fine di febbraio, prevede che i nostri amici dell'arte faranno a meno di noi, ma sanno che al ritorno troveranno mostre ancora più belle».

Torbandena chi ha portato a Trieste?

«Ci sono state mostre importanti: Giorgio Morandi, Hans Hartung, Arturo Nathan, Gao Xingjian. Per la prima volta si sono viste in città opere di mostri sacri come Gerhard Rich-

ter, Anselm Kiefer e Miquel Barceló, oltre a un'indimenticabile grande tela di Jean Mi-

AL FESTIVAL DI CANNES

“Parthenope” di Sorrentino il mistero della donna e di Napoli

Ieri è passato il film del regista italiano, per la settima volta in gara. Commuove e convince “Marcello mio”, omaggio a Mastroianni della figlia Chiara

Alessandra Magliaro / CANNES

C'è la giovinezza che non ha potuto vivere spensierata, le contraddizioni di Napoli che è sempre in scena come a

teatro, il dolore e la malinconia, il passaggio alla consapevolezza che segna l'età adulta, il primo film con una donna protagonista, l'esplorazione del femminile un lato di se stesso cui ha voluto dare voce, l'incanto e il disincanto, le molteplici sfumature dell'amore, il profano che sostanzia il sacro.

C'è questo e anche altro, secondo le sue stesse risposte, in Parthenope ieri in concorso per la Palma d'oro al 77° Festi-

val del cinema di Cannes. Paolo Sorrentino lo racconta alla stampa italiana, settima volta al festival, «cui sono grato e che mi emoziona ogni volta perché a Cannes non ci si abituava molto, sono nel luogo in cui sono esploso, senza questo festival non avrei fatto tutti i film che ho fatto». Il film, che segue anche idealmente “È stata la mano di Dio” per seguire la storia di Parthenope (l'esordiente Celeste Dalla Porta e da



Celeste Dalla Porta, Dario Aita e Daniele Rienzo nel film di Sorrentino

anziana Stefania Sandrelli), dall'età «in cui si balla da soli, si è giovani e la verità non fa parte del tuo essere e non si ha niente a che fare con l'insincerità» all'età «della vita etica, della responsabilità in cui diventi quello che sei e spero ti piaccia come sei diventato e vivi se cerchi di stupirti di quello che fai».

Non c'è, prosegue il regista, nostalgia, «io la giovinezza felice l'ho sognata» e ora è diventata un film. «Non è una lettera di amore a Napoli, non le ho mai sapute scrivere ma un viaggio nel mistero di questa città indefinibile, teatralizzata, in cui tutto è recita», dice Sorrentino che puntella la storia di questa giovane che nasce nell'acqua del Golfo, a Palazzo Donn'Anna a Mergellina nel

FATTI
& PERSONE

Cristina D'Avena il 25 luglio al Castello di San Giusto

Serata evento della Trash Nite giovedì 25 luglio al Castello di San Giusto con Cristina D'Avena, la regina delle sigle televisive dei cartoni animati, che farà cantare e ballare il pubblico

guidandolo in un indimenticabile viaggio musicale all'insegna dei propri ricordi d'infanzia. I biglietti saranno in vendita dalle 10 di oggi online su Ticketone.it, Liveticket.it, al Tic-



ketpoint di Trieste e in tutti i punti vendita autorizzati. Ideata nel 2010, la Trash Nite è il più popolare live show che anima le notti triestine conquistando e coinvolgendo il pubblico con eventi musicali memorabili. Nata all'Ausonia, si è espansa nel tem-

po sotto la guida di Anubi Produzioni, esaurendo i biglietti più volte al Molo IV e al Magazzino 27 di Trieste e variando i format: dalla serata 80/90 alla Trash of The Pops 2000-2009, dal "tutto italiano" al rock.

LA RIEDIZIONE

L'architettura di Trieste a cavallo del Novecento specchio di genti e traffici

Ritorna in libreria la guida curata da Federica Rovello
Schede su 60 palazzi eretti tra 1872 e 1917 (Mgs Press)

IL PERCORSO



Paolo Marcolin

Chi mette piede per la prima volta a Trieste può rimanere spiazzato nello scoprire che il fascino del celebrato mito asburgico non resiste tanto nelle (sbiadite) reminiscenze letterarie, quanto nella solida presenza degli edifici costruiti in quel periodo. Sono le sentinelle dello status perduto di una delle città più importanti della 'defonta' duplice monarchia. A cominciare da palazzo Panfilli in piazza Libertà, per continuare con la scenografica infilata delle Rive che presenta in successione la prima sede delle Assicurazioni Generali, il palazzo della prefettura, quello della Regione, l'albergo l'Excelsior, è tutta un'esplosione architettonica che sembra balzar fuori dalle pagine di un libro pop-up.

Validissimo baedeker per seguire passo passo la formazione del disegno urbano di una città che si stava rapidamente ingrandendo è 'Trieste 1872-1917 Guida all'architettura' (Mgs Press, 416 pagg., 32 euro), curato dall'architetto Federica Rovello e opportunamente riedito a diciassette anni dalla prima pubblicazione. Il volume, che sarà presentato oggi alle 18 al Caffè San Marco da Graziella Bloccari, presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Trieste e da Rossella Fabiani, storica dell'arte, oltre a interventi di vari studiosi, passa in rassegna le schede di sessanta palazzi, edificati in un arco temporale che va dal 1872 al 1917.

Anno cruciale, il 1872, in cui prende avvio il dibattito per la ricostruzione del palazzo municipale e il contestua-



Un particolare del Palazzo della Prefettura in piazza Unità

le risanamento di Cittavecchia e che definirà lo sviluppo del centro nei decenni successivi. Chi volesse conoscere il seguito della vicenda edilizia triestina, segnata prima dagli archi e colonne dell'architettura di stato imposta dal fascismo e quindi dalla ricostruzione post bellica del Governo Militare Alleato, ha a disposizione un altro volume curato dalla Rovello (assieme a Paolo Nicoloso), sempre edito da Mgs: 'Trieste 1918 - 1954. Guida all'architettura'. Tornando a quell'ultimo scorcio del XIX secolo in cui Trieste era arri-

Oggi l'autrice
lo presenta con
Graziella Bloccari
e Rossella Fabiani

vata a contare 235 mila abitanti, la borghesia commerciale aveva lasciato spazio a quella armatoriale e i traffici del porto erano così floridi da prospettare l'apertura di una nuova linea ferroviaria (la Transalpina), la guida ricorda come la città fosse un grande cantiere, in cui si sperimentavano innovazioni in campo costruttivo e si facevano strade le nuove tendenze stilistiche e architettoniche, con gli influssi della scuola di Monaco, della Secessione viennese e del liberty. Anche se quest'ultimo si affermò meno di quanto ci si sarebbe aspettato.

Motore delle grandi edifi-

cazioni fin de siècle, più che quella pubblica, fu la committenza privata, in primis istituti assicurativi e bancari, seguiti dai ricchi borghesi come quel Filippo Artelli che in via dell'Università fece edificare una lussuosa residenza con tanto di atrio che riecheggiava una casa patrizia del Cinquecento veneziano. Ma l'impronta meglio riconoscibile nello sviluppo edilizio della città di quegli anni è quella lasciata da Ruggero Berlam, l'architetto che col suo stile neo fiorentino - si veda la casa de Leitenburg di via Giulia 1 - fece da caposcuola per molti altri edifici abitativi. E lo fu perché in quegli anni si stava arroventando la diatriba nazionale e gli irredentisti facevano di quello stile 'italiano' il portabandiera delle loro rivendicazioni contro l'architettura 'austriaca', che dal canto suo si identificava con il Palazzo delle Poste e quello del Lloyd. L'architettura diventava così un campo di battaglia in cui anche i balconi, come nel caso dell'albergo Excelsior (pieni alla maniera tedesca, oppure traforati come voleva l'ufficio tecnico del Comune) potevano diventare il pretesto per rivendicare la propria appartenenza nazionale. Oggi fa sorridere, ma allora era un argomento su cui ci si accapigliava in consiglio comunale e sulle colonne del Piccolo si lanciavano strali contro 'i tedeschi poggiauli e il permissivismo dell'amministrazione comunale'. —

Concetto spaziale, Attese, 1964, di Lucio Fontana, idropittura su tela in mostra alla Galleria Torbandena di Trieste

chel Basquiat. I nostri collezionisti sono forse di una tipologia diversa da quelli attuali: so-

no amici con cui andare in vacanza, persone colte con cui confrontarsi sui tempi dell'ar-

te di ieri e di oggi e i loro lasciti finiscono nei musei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1950 e con le sue esperienze vive momenti storici come la contestazione, il colera, il terremoto persino, immancabile, la città in festa per lo scudetto del Napoli. E nel mezzo ci sono l'armatore Achille Lauro 'il comandante', un personaggio che sembra evocare in misura grottesca Sophia Loren, un altro il cardinale di Napoli e un altro ancora il filosofo Gerardo Marotta. Sorrentino conferma l'identificazione di Lauro e del professore («fondamentale per la cultura della mia città») ma nega gli altri. Greta Cool, attrice famosa a fine carriera, che vive al Nord e torna a Napoli ospite d'onore di una nave da crociera, quasi rabbiosa «è una donna disillusa sul viale del tramonto, frustrata, che esplode quando ritorna nella città che

la riporta al passato e ai suoi dolori», la definisce Luisa Ranieiri. Dal disincanto della Grande Bellezza al «grande incanto» di Parthenope con il professore di antropologia culturale (Silvio Orlando) con il ruolo narrativo di «ancorare il film al realismo mentre il resto esonda». E ieri è passato sugli schermi in concorso anche "Marcello mio" di Christophe Honoré: una bella sfida, quella di raccontare il grande Mastroianni attraverso l'amata figlia Chiara presa da una smodata voglia di rappresentarlo vestendone i panni. Il film, però, questa sfida di rappresentarlo ha creato, con la giusta alchimia, una miscela ironia e sentimento. Intanto la somi-

glianza di Chiara con il padre è impressionante, confonde, commuove. Come commuove questa sua voglia di indossare i panni di Marcello con tanto di abito scuro alla Ginger e cappello nero felliniano. Chiara, nata dalla relazione tra Marcello e Catherine Deneuve e vincitrice nel 2019 del premio come migliore interprete a Un Certain Regard per L'hotel degli amori smarriti dello stesso Honoré, nel film si muove bene ed è credibile. Ed è brava poi quando imita il bagno nella Fontana di Trevi di Anita Ekberg e quando si accompagna con il cantante attore Benjamin Biolay (suo ex marito). Ed è altrettanto disinvolta e credibile, infine, quando con la madre va a visitare l'appartamento dove viveva da bambina. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
La pace sia con voi
secondo Giovanni

Oggi, alle 18, nella sala parrocchiale della Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo (via Paganini 6, 2° piano), il pastore della Chiesa Luterana di Trieste Andrei Popescu parlerà sul tema “La pace sia con voi” commento al Vangelo secondo Giovanni. L'incontro è promosso dal Gruppo Ecumenico/Gruppo Sae ed è aperto a tutti gli interessati.

Alle 20
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al “Double Tree by Hilton” avrà come tema “Dalla Quadrangolare all'Ince, ruolo e prospettive dell'Organizzazione”. Relatore: Roberto Antonione, due volte Senatore della Repubblica e una volta Deputato, presidente della Regione dal 1998 al 2001, sottosegretario agli Esteri dal 2001 al 2006, attualmente segretario generale dell'Iniziativa Centro Europea (Ince).

Domani
Incontro
genitori separati

Domani, alle 20.30, nella sede di in via Donizetti 5/a si terrà l'incontro tra mamme e papà separati. Si tratta di un'iniziativa di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione alle novità della riforma Cartabia. Info e prenotazioni 370 3388545.



“Genesis 2.0” di Frei e Arbugaev

Oggi, alle 20.30, al Teatrino Franca e Franco Basaglia nel Parco di San Giovanni (via Weiss 13, Trieste) con ingresso libero, sarà proiettato il film documentario “Genesis 2.0” (2018) di Christian Frei e Maxim Arbugaev. La presentazione del film sarà a cura di Marco Gerdol. Ingresso libero.

Domenica Cai
L'anello
del Piancavallo

La prossima domenica il Cai propone un facile anello (600 metri di salita e 19 km di sviluppo) in zona Piancavallo che toccherà alcune malghe ai piedi del monte Ciastelat, attraversando ambienti diversi, boschi e pascoli, e con panorami dalle montagne alla pianura sottostante. Viaggio con bus da piazza Oberdan alle 7. Capogita Adriano Toffolini. Iscrizioni presso le sezioni Cai XXX Ottobre (via Battisti 22, telefono 040635500) o Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040369067) con orario 17.30 - 19.30 fino a venerdì.

Solidarietà
Mercatino
dell'usato

La società San Vincenzo de' Paoli di Greta per venire incontro alle famiglie indigenti della parrocchia, propone il mercatino dell'usato "Anticipo d'estate" nelle giornate di oggi e domani con il seguente orario: dalle 15 alle 19.

Fino al venerdì
Punti di luce
al museo ebraico

La mostra “Punti di luce. Essere una donna nella Shoah”, allestita al Museo della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner (via del Monte 5/7) è visitabile fino a venerdì 24 maggio. L'adattamento della mostra Spots of Light presenta anche delle videotestimonianze di donne della Comunità ebraica di Trieste. Ingresso gratuito alla mostra da via del Monte 7.

TRIESTE - A PARTIRE DALLE 17.30 ALLA SALA LUTTAZZI

“Normalmente non siamo pazzi”



Nell'ambito delle iniziative promesse per ricordare la figura di Franco Basaglia, anche l'Accademia della Follia-Claudio Misculin, insieme a ConfBasaglia e a Ghirigori, intende dare il proprio contributo promuovendo oggi, dalle 17.30 l'evento “Normalmente non siamo pazzi”: la storia di Franco Basaglia, di un uomo, della sua opera, di una rivoluzione raccontata da sguardi diversi di testimoni autentici. L'evento si terrà nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio. Alle 17.30 ci sarà la performance teatrale tratta dallo spettacolo dell'Accademia della Follia: “Quelli di Basaglia... a 180 gradi”. Regia di Antonella Carlucci. Lo spettacolo è una coproduzione del Teatro Stabile del Fvg e Accademia della Follia e debutterà in prima nazionale al Politeama Rossetti il 24 ottobre. In scena i passaggi cruciali dell'impresa di Franco Basaglia e dei suoi collaboratori. Alle 18 ci sarà la conversazione su Franco Basaglia a cura di ConfBasaglia con Angela Pianca, psicologa, e Peppe Dell'Acqua, psichiatra. Alcuni professionisti che hanno lavorato con Franco Basaglia fin dal 1971 ne tracciano un ricordo. Alle 19 sarà proiettato il film di Erika Rossi “Trieste racconta Basaglia” (anno di produzione 2007-2011). Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18

“Tutto qui” di Nicola Guarino



Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik Trieste (Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15) Nicola Guarino presenterà il suo libro “Tutto qui” (Graphe.it) mercoledì 22 maggio alle ore 18, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15). Con l'autore dialogheranno Walter Chierighin e Fulvio Senardi. Gli otto racconti che compongono questa raccolta dipingono scenari e sensazioni in pochi essenziali tratti. “Al centro della vicenda, spesso un individuo soltanto: i suoi gesti quotidiani, il suo stare e fare che prendono uguale e giusto tempo nella narrazione, all'interno della quale si dipanano le sfumature personali, i fatti, i non detti e i significati che le cose assumono per ciascuno, viste dall'interno, e per gli altri che vi partecipano da fuori. E gli spazi: un Sud senza tempo che ci sembra di conoscere da sempre, racchiuso nel dettaglio di una ringhiera di ferro o nei gessi dei soffitti che appaiono “come dune di sale” agli occhi del protagonista. Come se tutta la vita fosse fare due passi nel quartiere, un calcio al pallone, affacciarsi al terrazzino a veder scorrere la propria storia, compresa la sua fine”. Nicola Guarino, nato ad Avellino, vive e lavora a Parigi, dove insegna lingua italiana all'Università della Sorbona e a Créteil Paris 12. Ingresso libero.



IL FESTIVAL

Palchi nei parchi
in 19 spettacoli
Al via il 2 giugno
con Gnocchi

Presentato il programma della rassegna
Tra gli ospiti Covatta, i Papu e Dighero

Stefano Zucchini / UDINE

Paesaggi mozzafiato che non solo avvicinano l'uomo alla natura, ma capaci di trasformarsi in suggestivi palcoscenici per concerti e spettacoli. Da Trieste a Ugovizza, da Barcis a Gorizia. Con diciannove appuntamenti in tredici località del Friuli Venezia Giulia, torna “Palchi nei Parchi”, la rassegna ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale regionale, Rinaldo Comino. Si comincia il 2 giugno con Gene Gnocchi che, nella doppia veste di cantante attore, porterà al Parco di Villa Chiozza a Scodovacca la presentazione della quinta edizione di quel-

lo che può essere considerato un festival di musica, teatro e natura. «Uniti a sistema – ha sintetizzato il presidente della Fondazione, Andrea Giavon – per tanti appuntamenti che stimoleranno i cinque sensi». Il tutto immerso in un patrimonio naturalistico «di cui ancora in pochi conoscono peculiarità, bisogni e funzioni», ha ricordato il direttore Servizio foreste e corpo forestale regionale, Rinaldo Comino. Si comincia il 2 giugno con Gene Gnocchi che, nella doppia veste di cantante attore, porterà al Parco di Villa Chiozza a Scodovacca la presentazione del suo Sconcerto Rock. Ugo Dighe-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040 / 662424
Chiusura estiva	
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040 / 304222
Chiuso per lavori	
FELLINI Via xx settembre, 37 www.triestecinema.it	040 / 636495
Chiusura estiva	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040 / 637636
Ritratto di un amore di Martin Provost dal Festival di Cannes.	16.30-18.45-21.00
Il gusto delle cose con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes.	16.15-18.40-21.15
C'era una volta in Bhutan di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival.	16.10-19.30
I Dannati di Roberto Minervini dal Festival di Cannes 2024.	18.00
I Dannati V.O. di Roberto Minervini dal Festival di Cannes 2024.	21.20 (sott. it.)

NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040 / 635163
IF - Gli amici immaginari con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.	16.45-18.00-19.45-21.30
Kung Fu Panda 4 Dreamworks	16.30
Il regno del pianeta delle scimmie	18.30-21.00
Furiosa - A Mad Max Saga da domani	16.15-18.30-18.45-21.15
Una storia nera di Leonardo D'Agostini con Laetitia Casta, Mario Squeglia.	16.30-20.00
Garfield: una missione gustosa	16.40-18.10
Abigail VM14 con Alisha Weir, Melissa Barrera.	18.40
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. da domani	20.00 (sott. it.)
Abigail VM14 V.O. con Alisha Weir, Melissa Barrera.	21.45 (sott. it.)

Niente da perdere di Delphine Deloget con Virginie Efira, dal Festival di Cannes.	16.30
Capitan Harlock L'Arcadia della mia Giovinezza	16.30-18.45-21.00
Mothers' Instinct VM14 con Jessica Chastain, Anne Hathaway.	18.15
Challengers di Luca Guadagnino con Zendaya.	18.30-21.00
Challengers V.O. di Luca Guadagnino con Zendaya.	20.30 (sott. it.)
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
The Fall Guy	17.45
Il regno del pianeta delle scimmie	18.45-20.45
IF - Gli amici immaginari	16.10-18.10-21.05
Challengers	21.00
Abigail VM14	16.25-19.05-22.00
Una storia nera	16.30-18.35-21.45

Garfield: una missione gustosa	16.00
Capitan Harlock L'Arcadia della mia Giovinezza	17.25-20.30
IF - Gli amici immaginari V.O.	19.00
Mothers' Instinct VM14	21.50
MONFALCONE Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481 / 712020
Il regno del pianeta delle scimmie	18.00-20.45
Abigail VM14	18.15-21.15
Il gusto delle cose	17.40-20.40
IF - Gli amici immaginari	17.00-18.50
La profezia del male VM14	21.15
Una storia nera	17.30
Capitan Harlock L'Arcadia della mia Giovinezza	21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481 / 530263
Il regno del pianeta delle scimmie	17.40
Il gusto delle cose	20.30
IF - Gli amici immaginari	17.30
Ritratto di un amore	20.40
IF - Gli amici immaginari	

"IF - Gli amici immaginari"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE Riva Tre Novembre, 1	800 898 868 - 040 6722200
"Domenica 26 maggio: Concerto per coro misto e pianoforte a quattro mani" Alle ore 18.00, Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi. Concerto del Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.	
TEATRO MIELA Pzza Duca degli Abruzzi, 3	040 3477672
"Venerdì 24 maggio: "Destra, sinistra e viceversa. Europa al bivio"" Antonello Caporale de "Il Fatto Quotidiano" dialoga con Enzo D'Antona. Ingresso libero. Alle ore 19.00.	





GIOBBE COVATTA

IN SCENA CON UGO GANGHERI NELLO
SPETTACOLO 6° (SEI GRADI)

ro, affiancato dalla chitarra di Christian Lavernier, sarà invece il 7 giugno al Parco Rizzani di Pagnacco con Platero Y Yo e sempre lo stesso parco sarà la cornice per la Fvg Orchestra e il suo omaggio ai Beatles (14 giugno) e per l'Anthony Basso Acoustic Trio (21 giugno). Il Parco delle Risorgive di Codroipo, una delle novità di quest'anno, ospiterà il 23 giugno Giobbe Covatta e la chitarra di Ugo Gangheri e il loro 6° (sei gradi), dove comicità, ironia e satira si mescolano ai temi ambientali.

Il 28 giugno nel Bosco Romagnolo di Cividale del Friuli, Michele Mirabella condurrà il pubblico in un viaggio fantasioso da Dante a Pirandello. Sempre a Bosco Romagnolo, il 5 luglio, il concerto Accordi Disaccordi mentre il 12 di scena un esilarante spettacolo di trasformismo dedicato alle figure femminili nella Commedia dell'Arte. Ancora musica, stavolta a villa Emma Foresta del Prescudin a Barcis il 6 giugno, con il Domus Musicae Quartet, mentre ci si sposta al Parco Brolo di San Quirino per un omaggio ad Angelo Branduardi proposto da Silvio Trotta. Palchi nei parchi ap-

proda per la prima volta nella foresta di Forni Avoltri davanti all'imponente statua in legno di Madre Natura per il concerto in carnico "Gotes" con Alvis Nodale.

Tre poi gli appuntamenti al Parco Piuma di Gorizia, a cominciare dal Freevoices Show Choir (28 luglio) per proseguire il 2 agosto con il docu-concerto "Nature!" e il doppio concerto transfrontaliero "Musica senza confini / Glasba brez meja" a cavallo con il Bosco Panovec di Nova Gorica. Si torna in montagna, a Madonna della neve sull'Alpe di Ugovizza (18 agosto) per una giornata di festeggiamenti musicali dedicati all'amicizia tra l'Italia e l'Austria con il Trio Mineur di Graz. Un altro omaggio, stavolta al grande genio del jazz Wayne Shorter, inoltre, quello proposto a Trieste il 24 agosto nel Parco di San Giovanni. I Bastioni di Palmanova ospiteranno il 25 agosto il folk-rock di Corte di Lunas e gran finale, il 1° settembre, con la comicità dei Papu al Mulino Braida a Flambro di Talmassons.

Non mancheranno un appuntamento dedicato ai bambini (19 giugno al Parco di Villa Chiozza a Scodovacca di Cervignano), lezioni introduttive tenute da giovani forestali, escursioni in bici o camminate.

Programma completo su www.palchineiparchi.it. —

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA MINERVA

I racconti muranesi di Italo Svevo



Oggi, alle 18, alla libreria Minerva (via San Nicolò 20) si terrà la presentazione della raccolta dei "Racconti muranesi" di Italo Svevo (Ronzani editore). Il responsabile del Musevo Sveviano Riccardo Cepach dialogherà con Antonio Trampus, curatore del volume. Per la prima volta il senso e la potenza dei "Racconti muranesi" di Italo Svevo sono svelati da documenti e testimonianze inedite. Antonio Trampus, triestino abitante a Murano come lui, segue le orme dello scrittore e ci fa scoprire come queste pagine non fossero frutto di fantasia ma una descrizione realistica, accattivante e tragica della vita e del duro lavoro degli operai in fabbrica, mostrando la vera identità dei protagonisti. Italo Svevo scrisse i Racconti tra il 1904 e il 1909, quando si trovava nell'isola del vetro come responsabile della Ditta Veneziani, specializzata in vernici per navi. Essi vengono qui riproposti assieme a una scelta delle lettere alla giovane moglie Livia, che spiegano la personalità dell'autore, combattuta tra la vita nella fabbrica e l'aspirazione per la letteratura, portandoci dentro i tormenti e le inquietudini che accompagnarono la nascita de "La coscienza di Zeno". Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Eugenio Colorni a 80 anni dalla morte



Appuntamento con uno dei padri dell'Europa, oggi, alle 18, nella Sala Paolo Alessi del Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano) nell'incontro promosso da Dialoghi Europei e dedicato a Eugenio Colorni. Il 30 maggio 1944, 80 anni fa, moriva a Roma Eugenio Colorni. Antifascista, politico, filosofo, soprattutto, con Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, autore del Manifesto di Ventotene, di quel documento che scritto dal confino, preconizzava la possibilità e la necessità di un'Europa unita, democratica, federale. In un momento in cui il sogno dell'integrazione europea e la sua concreta realizzazione si trovano ad affrontare sfide crescenti ed esistenziali l'utopia e il coraggio di chi fu capace di immaginare l'unità europea quando questa sembrava impossibile sono di estrema attualità, ancora più in una città come Trieste, in cui Colorni visse e lasciò una traccia importante. Dopo il saluto del presidente del Circolo della stampa, Pierluigi Sabatti interverranno Marco Bresciani, docente di Storia d'Europa e Storia globale all'Università di Firenze, Fabio Corigliano, docente di Storia del pensiero politico internazionale all'Università di Parma e il presidente onorario di Dialoghi Europei Giorgio Rossetti. Modera e introduce Stefan Čok, del direttivo di Dialoghi Europei. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17 IN CONSIGLIO REGIONALE

Il bambino di Elena Vatta nelle vigne del Collio

TRIESTE

Oggi, alle 17, nella Biblioteca del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia (piazza Oberdan 6, ingresso in via Giustiniano) si terrà la presentazione del libro "Il bambino delle vigne" di Elena Vatta, edito da YouCanPrint. L'autrice dialogherà con Laura Tentoni. Abbandonato dalla madre in un collegio femminile a nemmeno due anni, Giuseppe cresce benevolmente accolto tra le verdi colline del

Collio goriziano: apparentemente un'infanzia spensierata a cui non manca nulla, ma in cui il primordiale bisogno di amore esclusivo e incondizionato viene costantemente disatteso dall'assenza materna sempre più definitiva. Crescendo, impara ad esorcizzare quella mancanza, convincendosi di essere emotivamente indipendente e affrontando le sfide quotidiane come opportunità di riscatto. Eppure quell'amore materno negato lascia delle crepe



Elena Vatta autrice de "Il bambino delle vigne"

nell'uomo che diventa.

Elena Vatta è nata a Trieste nel 1975, ha vissuto alcuni anni ad Atene (Grecia) ma da molto tempo vive in provincia di Gorizia. Madre di tre fi-

gli, lavora da sempre come impiegata in ambito assicurativo e da due anni gestisce anche una piccola locazione turistica nel cuore del Friuli Venezia Giulia. Ingresso libero.

TRIESTE - DOMANI ALLE 19.30

Il pensiero non muore di Morvillo e Falcone arriva alla Kleine Berlin



Michela Cembran protagonista de "Il pensiero non muore"

Annalisa Perini / TRIESTE

Domani, alle 19.30, alla Kleine Berlin di Trieste (via Fabio Severo) l'associazione La Macchina del Testo in collaborazione con il Club Alpinistico Triestino, in occasione dell'anniversario della Strage di Capaci, presenta lo spettacolo "Il pensiero non muore: Francesca Morvillo racconta Giovanni Falcone" scritto e interpretato da Michela Cembran.

L'attrice sarà accompagnata dalle musiche dal vivo di Paolo Butti, con la cantante Daniela Tassan. La messa in scena ripercorre la vita del magistrato attraverso il punto di vista della moglie Francesca Morvillo che morì assieme al marito e agli uomini della scorta Antonino Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani nella Strage di Capaci il 23 maggio di 32 anni fa. Nel corso della carriera Morvillo è stata giudice ad Agrigento, sostituto procuratore del Tribunale per i minori, consigliere della Corte d'Appello di Palermo e componente della commissione per il concorso di accesso in magistratura. Ha collaborato anche al mandato di cattura di Tommaso Buscetta e alla stesura del maxiprocesso.

«Ripercorrendo un grande amore che neppure la morte ha potuto separare – sottolinea Michela Cem-

bran - racconteremo Falcone e così anche Francesca Morvillo, che aveva la sua vita, la sua personalità, un carattere deciso e sentiva la giustizia come la bellezza della società ed è stata tra le prime donne, tra l'altro, ad entrare in magistratura. Ha fatto di tutto perché gli ideali in cui credeva potessero realizzarsi ed è stata moglie di Falcone in conseguenza al suo modo di essere, accettando anche di rinunciare a una vita normale per vivere con lui, coltivando insieme gli stessi ideali».

A far nascere in Michela Cembran il desiderio e l'urgenza di scrivere e portare in scena "Il pensiero non muore" è stato un viaggio in Sicilia, fuori dai classici circuiti turistici, passando per Corleone, Cinisi e Partanna, luoghi segnati dal terrore mafioso. «Fondamentale è stato l'incontro con Giovanni Paparcuri, caposorta sopravvissuto alla strage del giudice Rocco Chinnici - conclude l'attrice e autrice - oggi anima e curatore, all'interno del Tribunale di Palermo, del Museo Bunkerino "Falcone Borsellino", luogo in cui sembra davvero che entrambi possano entrare da un momento all'altro».

Ingresso a offerta libera. Si accede allo spettacolo esclusivamente tramite prenotazione al 333-8970191.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 19 ALLA STAZIONE ROGERS

Riscritture di Cividale tra fiume ed ex caserma

TRIESTE

Oggi, alle 19, alla Stazione Rogers (Riva Grumula 14) verrà presentato il volume Masterplan 3, Quaderni di progettazione architettonica e urbana, dal titolo "Riscritture tra fiume, città e storia per l'ex caserma Francescotto a Cividale del Friuli". Dialoghi con gli autori Spela Hudnik e Mauro Rosi. Ne parleranno con Thomas Bisiani, Luigi Di Dato, Giovanni Fraziano, Claudio

Meninno, Adriano Venudo. «Il tema delle caserme dismesse è infatti particolarmente rilevante in Friuli Venezia Giulia, la Regione più militarizzata d'Italia, in ragione della sua posizione strategica rispetto alla "cortina di ferro" che divideva l'Europa da nord a sud fino al 1990 - spiegano gli autori -. La ricerca presentata in questa pubblicazione è inerente al riuso dell'ex caserma Francescotto di Cividale del Friuli». Ingresso libero.

SPORT

Basket Serie A2 play-off

Super Ruzzier e Trieste vola Nuova impresa a Forlì, la finale adesso è a 40 minuti

Come in gara1, i biancorossi espugnano l'Unieuro Arena guidando dall'inizio. Venerdì sera a Valmaura davanti al proprio pubblico si può chiudere la serie

FORLÌ	76
TRIESTE	91

18-24 41-48 57-72

UNIEURO FORLÌ: Cinciari 7, Valentini 9, Zampini 25, Tassone, Johnson 6, Pascosco 13, Magro 2, Pollone 9, Borciu, Murari, Zilio, Radonjic. All. Martino.

PALLACANESTRO TRIESTE: Bossi, Filloy 3, Reyes 19, Deangeli, Ruzzier 20, Camporeale, Candussi 11, Vildera 10, Ferrero 7, Menalo, Brooks 21. All. Christian.

ARBITRI: Dionisi, Foti, Pellicani

NOTE: T.I. For 15/22, Tri 12/20, tiri da tre For 7/25, Tri 15/33. Rimb: For 35, Tri 33. Ass: For 15, Tri 18. Fuori falli: Johnson al 32' (64-72).

Roberto Degrassi

/ INVIATO A FORLÌ

A 40 minuti dalla finale per tornare in serie A. Tutto vero. Per la seconda serie consecutiva la Pallacanestro Trieste prende a ceffoni il fattore campo. Quattro trasferte, quattro vittorie. Per la seconda volta in tre giorni passa sul campo di Forlì, la squadra che ha vinto la stagione regolare nel girone rosso e la Coppa Italia. Pur priva di Allen, comunque, squadra solidissima. Ma la

Trieste dei play-off è una bella famiglia. Spietata, legge i punti deboli dell'avversario e lo morde.

Play-off indelebilmemente marchiati da Michele Ruzzier: ispiratore ma, quando serve, anche giustiziere. Venerdì sera davanti alla sua gente Trieste può conquistare una meritata finale promozione. Vietato non esserci, fuori le t-shirt rosse dagli armadi.

Quintetto che vince non si cambia e Christian ripropone Ruzzier, Brooks, Reyes esterno, Candussi e Vildera. Tripla di Reyes e sottomano di Ruzzier per scaldare subito l'atmosfera. Come a Torino in gara2 per prevenire la sfuriata iniziale della squadra di casa dopo la prima sconfitta nella serie, Trieste gioca d'anticipo prendendo l'iniziativa (6-14 5'). Il primo cambio è Filloy per Reyes. Con una bomba di Ruzzier biancorossi a +10 (10-20 7'). Con Deangeli per Candussi Trieste ribalta l'assetto rispetto allo starting five. Un paio di decisioni arbitrali surriscaldano l'ambiente, Christian richiama Ruzzier lasciando la regia a Brooks con Trieste avanti di 12 (12-24) e l'inerzia del match dalla sua. Sarà un caso ma Forlì piazza un 6-0 e il quarto si chiude sul 18-24.

Brooks play è inguardabile, dopo un minuto del secondo

parziale sul 21-24 è già Miky's time. I biancorossi faticano a ritrovare il filo del gioco, come conferma l'11-2 incassato a cavallo dei due quarti. Difesa in ritardo nel chiudere dagli angoli e Zampini e Valentini hanno vita facile, riportando Forlì a due punti appena (26-28 13'). E con il 41enne Cinciari che ubriaca Brooks in palleggio i romagnoli sono a meno uno (28-29). L'ex Michigan si riscatta subito con due triple di fila che ricacciano indietro Forlì. Fase di gioco che si consuma prevalentemente dai 6,75. Brooks mette la terza. Sul 37-41 Christian toglie Vildera, quintetto anomalo con Ferrero e Deangeli lunghi più Reyes. Riportato alle mansioni di guardia Brooks continua a pungere. Il finale di quarto è un clamoroso Ruzzier: entrata contro due uomini e poi bomba con le mani dell'avversario in faccia. All'intervallo avanti 41-48 con Trieste che tira infinitamente meglio da tre (56%) che dalla lunetta (33%)...

Il solito Ruzzier arma Reyes e Brooks per sentenze da tre e i biancorossi si involano sul +13 (43-54). Break devastante a cavallo del secondo e terzo quarto firmato a caratteri cubitali Ruzz. Reyes in crescita, Forlì ne paga le conseguenze. 43-58 e Trieste ha adesso un patrimonio di 15 punti da ge-

stire che potrebbero essere di più se Candussi azzannasse un po' di più. Christian toglie Ruzzier. Forlì alle prese con problemi di falli: 4 Johnson, 3 Valentini e Pollone. Tre ciascuno per Candussi e Vildera. Più 17 (49-66) al 26'. Ruzzier può rientrare dopo aver rifilato. Antisportivo a Cinciari e il vantaggio vola a +19 (49-68) a dodici minuti dalla sirena e Trieste ha virtualmente in tasca anche gara2. L'Unieuro recupera qualcosa, recrimina su un dubbio sfondamento fischiatto a Zampini, il più tonico dei romagnoli, ma alla fine del terzo quarto Trieste ha ancora 15 lunghezze da gestire (57-72).

Quintetto bonsai con Filloy ala piccola e Reyes 4. Forlì non è ancora al tappeto: due triple, Zampini è una scheggia imprendibile per la difesa triestina. Solito fallo evitabile di Candussi (il quarto), Reyes perde due palloni velenosi regalando possessi ai romagnoli. Il quinto fallo in attacco a Johnson è manna dal cielo, ammettiamolo, Dieci punti di margine a sei minuti e mezzo dalla sirena, Ferrero per Reyes. Forlì arriva a meno 8. Nella città dei monumenti ne vogliamo fare uno anche a Ruzzier? Cinque punti di fila, 66-79 a 5'22". Il resto, ormai, conta poco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le pagelle biancorosse

Reyes è un chirurgo che incanta Brooks, primo tempo pazzesco

Raffaele Baldini / FORLÌ

RUZZIER, VOTO: 10

Che ve lo dico a fare. Michele prosegue sulla falsa riga di quanto fatto vedere in gara 1, elargendo onnipotenza cestistica praticamente da ogni zona del campo, fra assistenze dal timing svizzero e canestri di assoluto talento.

Mai visto due partite con-

secutive di questo livello: 20 punti, 2 soli errori dal campo e 5 assist.

Immenso.

BOSSI, VOTO: n.e.

Sporadico ingresso sul parquet, senza fare danni.

BROOKS, VOTO: 8

Primo tempo pazzesco del giocatore statunitense: 16 punti, 4/6 da tre, 2 rimbalzi e 4 assist... e tutto senza forzature o isterismi di

sorta.

Ha accusato un calo fisiologico nel corso del secondo tempo. Comunque la Pallacanestro Trieste ritrova la sua bocca da fuoco che segna 21 punti, 5 rimbalzi e 8 assist.

FILLOY, VOTO: 5/6

Offensivamente è utile come pasteggiare un consummè con la forchetta.

Tira con 1/7 dal campo

ma ancora una volta è leader occulto sul parquet. Ariel si impegna difensivamente.

REYES, VOTO: 7/8

Sempre "intellettuale" in questa serie, poco avvezzo a giocare fuori dal coro ma tanto utile in diversi aspetti.

Il "chirurgo" incanta nella terza frazione, tiene tutta Trieste e provincia con il fiato sospeso per una zoppia post tap-in, poi deraglia un po' ma mette i liberi che interrompono il break forlivese.

MENALO, VOTO: n.g.

FERRERO, VOTO: 7

Il "Pippo Inzaghi" de noartri, rapace d'area con canestro da sotto, lucrata dalla lunetta su porcheria

di Cinciari e tripla della staffa.

VILDERA, VOTO: 6/7

Parte benissimo con la consueta combo difesa-profondità offensiva, innescato ovviamente dal "pusher" preferito, cioè Michele Ruzzier. Difensivamente è un muro più invalicabile di quello del "pedocin".

Dieci punti con 5/7 al tiro e 8 rimbalzi.

Una certezza.

DEANGELI, VOTO: 5

Ahimè offensivamente è più letale delle previsioni sui mutamenti climatici: 0/2 dalla lunetta e nessuno sguardo dolce al canestro.

CANDUSSI, voto: 6/7

Molto deciso ad inizio partita, produttivo in attacco e presente in difesa su Davide

Pascosco. Come sempre sono le "cinquanta sfumature di grigio" (arbitri) a condizionare le sue partite.

Tanto utile a rimbalzo offensivo, Candussi si scioglie un po' con l'incedere del match.

ALL. CHRISTIAN, VOTO: 8

Ancora una volta imposta la partita in maniera perfetta, proseguendo sul movimento vorticoso offensivo e sulle chiusure difensive, a costo di concedere qualche tiro da tre punti in più agli avversari. Rotazioni asciugate e puntuali, quest'uomo e il suo staff hanno rivoltato come un calzino la squadra.

Avanti così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vela: Luna Rossa a Barcellona

«Ciao Cagliari, il nostro traguardo è tornare con un risultato importante». Così Max Sirena, skipper di Luna Rossa, che lascia il quartier generale in vista dell'America's Cup e si trasferisce a Barcellona.



Calcio: slittata Vicenza-Padova

Non si è giocato ieri sera il derby veneto tra Vicenza e Padova (nella foto Oddo), valido per i play-off della C. Lo ha deciso il prefetto di Vicenza per motivi di sicurezza legati al maltempo. Si gioca oggi.



Biathlon: Vittozzi d'Elite

Ufficializzate le squadre azzurre di biathlon 2024-25. Nel gruppo Elite Tommaso Giacomel (Fiamme Gialle), Didier Bionaz (Esercito), Lukaf Hofer (Carabinieri), Dorothea Wierer (F. Gialle) e Lisa Vittozzi (Carabinieri).



Da sinistra, Justin Reyes, i tifosi della Curva Nord Trieste presenti a Forlì e Francesco Candussi



Michele Ruzzier in azione mentre viene marcato da Fabio Valentini
FOTOSERVIZIO FRASCA/BRUNI

IL DOPOGARA

Christian: «Prova di grande maturità e si può crescere»

FORLÌ

Sotto gli occhi del presidente Richard de Meo per Trieste una vittoria d'oro. Nel dopogara Jamion Christian elogia la maturità della sua squadra. «Ho particolarmente apprezzato l'ultimo quarto, dopo il 7-0 romagnolo il Palasport era rovente e i ragazzi sono stati bravi a gestire la situazione. Ho sempre detto che stavamo affrontando un lungo viaggio per arrivare dove siamo adesso, ci abbiamo messo forse un po' di più per imparare a giocare uno con l'altro. Credo che gli infortuni abbiano rallentato la nostra crescita ma dobbiamo imparare ad affrontare le avversità. Siamo riusciti a fare un buon lavoro ma il nostro percorso di crescita non si è concluso». Mike Arcieri chiama a raccolta i tifosi in vista di venerdì. «Qui abbiamo visto un ambiente incredibile e sono sicuro che venerdì i nostri tifosi sapranno regalarci una cornice simile».

LE ALTRE Trapani chiama, la Fortitudo risponde. Dopo il 2-0 dei siciliani nella serie contro la Tezenis Verona, Bologna fa il suo dovere al Paladozza bissando il successo conquistato domenica scorsa. Netto predominio per la formazione di Caja, trascinata da Aradori e Freeman in un primo quarto chiuso avanti 24-17 e capace di mettere una solida ipoteca sul match nella prima metà del secondo quarto con un 9-0 che ha permesso di andare al riposo sul 40-28. Terzo quarto in equilibrio con la Fortitudo che incrementa sul 57-43, nell'ultimo Bologna vola fino al + 20 (68-48) per poi gestire e chiudere in scioltezza sul 75-59.

Basket A Maschile Playoff

QUARTI - * qualificate alle semifinali

VIRTUS BOLOGNA*	3
BERTRAM TORTONA	2
UMANA REYER VENEZIA*	3
UNAHOTELS REGGIO EMILIA	2
EMPORIO ARMANI MILANO*	3
DOLOMITI TRENTINO	1
GERMANI BRESCIA*	3
PISTOIA	0

GARA 5

Reyer Venezia - Reggio Emilia 83-67 (LUN.)
Virtus Bologna - Bertram Tortona 92-63

SEMIFINALI

VIRTUS BOLOGNA	0
UMANA REYER VENEZIA	0
EMPORIO ARMANI MILANO	0
GERMANI BRESCIA	0

Dall'altra parte del tabellone, la San Bernardo Cantù si conferma battendo 76-66 l'Old Wild West Udine e portandosi avanti 2-0. Equilibrio nella parte iniziale del primo quarto poi i brianzoli armano la mano di Bucarelli (9 punti, 3/3 da tre) ed è break che consente ai padroni di casa di chiudere avanti 23-13 il primo quarto. Vantaggio praticamente immutato all'intervallo lungo (38-27) e alla fine del terzo parziale (56-45), Udine ci prova nell'ultimo quarto affidandosi a Cannon e Caroti ma viene tradita dalle percentuali da tre punti non riuscendo mai a portare lo svantaggio sotto la doppia cifra. —

RO.DE.
LO.GA.

Basket A2 Maschile Playoff - Semifinali

TABELLONE ORO

UNIEURO FORLÌ	0
PALLACANESTRO TRIESTE	2
APU OLD WILD WEST UDINE	0
CANTÙ	2

Cantù - Apu Old Wild West Udine 76-66
Unieuro Forlì - Pallacanestro Trieste 76-91

TABELLONE ARGENTO

TRAPANI SHARK	2
TEZENIS VERONA	0
REAL SEBASTIANI RIETI	0
FORTITUDO BOLOGNA	2

Trapani Shark - Tezenis Verona 91-69
Fortitudo Bologna - Real Sebastiani Rieti 75-59

GIOVANILE FEMMINILE

Finali U15, Attruia di Futurosa votato come miglior coach

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Stefano Attruia votato dai colleghi come miglior coach, Giulia Muller inserita nel quintetto ideale delle finali nazionali Under 15 assieme a Diagne di Roma, Lelli di Costa Masnaga e Zuccon e Hassan della Reyer Venezia.

Sono i premi individuali che impreziosiscono ancor più l'ottimo cammino di Futurosa nella kermesse appen-

na conclusasi a San Vincenzo, unba settimana da incoronare che ha portato la formazione triestina nell'élite del basket giovanile italiano accendendo i riflettori su una società che, contando solo sui talenti locali, sta raccogliendo i frutti dell'enorme lavoro svolto in questi anni.

Risultati che non arrivano per caso, come sottolinea lo stesso presidente della società rosanero Davide

Fornasaro. «È un risultato di grande soddisfazione, figlio di una programmazione che negli anni ci ha visto investire nel settore giovanile con dei progetti tecnici diversi dalle solite logiche, un lavoro che anno dopo anno ha portato allo sviluppo delle atlete e che ha fatto in modo che la presenza di Futurosa alle fasi finali nazionali sia sempre più un'abitudine. Giunti alle fasi finali, visto anche il valore delle avversarie - prosegue Fornasaro - sono le ragazze che poi devono fare la differenza. Per noi questi risultati sono la conferma del fatto che abbiamo seminato bene grazie alla qualità del lavoro svolto dai nostri allenatori. Parlando della formazione

Under 15 un plauso va sicuramente a Stefano Attruia e al grande supporto che hanno saputo dare Mauro Mes-sini e Simone Babic».

Archiviata l'avventura delle Under 15 a San Vincenzo, si guarda già al prossimo step che è rappresentato dalle finali nazionali delle Under 17 Futurosa allenate dai coach Babich e Ravalico.

Conclude il presidente rosanero Fornasaro: «Ritorniamo già in palestra perché dobbiamo prepararci per le finali nazionali Under 17 di Roseto degli Abruzzi, tra una settimana, dove ci auguriamo di poter raccogliere altre soddisfazioni». —

Calcio - Serie C

LA CONFERENZA STAMPA DEL CLUB

«Spesi 18 milioni per sostenere la Triestina»

L'ad Stella e il ds Menta: «La società era praticamente fallita con 30 decreti ingiuntivi. Per noi una stagione da 8 in pagella»

Antonello Rodio / TRIESTE

Considerata la situazione di partenza e le difficoltà incontrate sul percorso, la società si dà un "8" come voto alla stagione, ammette che qualcosa non ha funzionato nella gestione della squadra, ma è già a pronta a ripartire per vincere e portare l'Unione in alto. Questo il messaggio lanciato ieri dall'amministratore delegato della Triestina Sebastiano Stella e dal direttore generale Alex Menta.

DEBITI «La situazione finanziaria che abbiamo trovato – ha spiegato Stella – era molto più complessa di quella prevista, il club era praticamente fallito con una trentina di decreti ingiuntivi. Alla fine è stato speso il doppio di quanto previsto, il debito pregresso e il trasferimento a Fontanafredda hanno inciso per il 50 per cento sul budget, che alla fine è stato di 18 milioni, una cifra astronomica per la C. Giocare 33 partite in trasferta ha influito poi sulla squadra, ma siamo stati eliminati agli ottavi solo per aver preso quattro pali: per me è una stagione da 8».

BUDGET Stella non svela il budget stanziato per la prossima stagione, ma assicura che sarà importante: «Sarà competitivo ma deve essere un mix calibrato su vari fattori: ci sono ancora pesi del passato e una rosa molto onerosa. Anche la scelta dell'allenatore sarà fatta in un'ottica pluristagionale. Ma non dobbiamo porci limiti».

BILANCIO Sul piano tecnico, invece, Alex Menta spiega che «è stata una stagione di alti e bassi. Da una situazione difficile abbiamo in velocità scelto un allenatore di un certo tipo e creato una rosa competitiva. Le vicende dello stadio non ci hanno aiutato e sono deluso per l'eliminazione, ma anche voglioso di ripartire».

SQUADRA Lo stesso dg riconosce però che non tutto è filato liscio nella gestione della squadra: «Mi prendo la respon-

sabilità per quanto non ha funzionato. I giocatori di oggi hanno bisogno di precise regole da rispettare, e nei primi mesi questo non c'è stato. Poi chi non le ha seguite è stato punito. Perché bisogna fare parte davvero del gruppo, anche quando non si gioca per scelta tecnica, altrimenti vai via. Sarà mio compito pretendere di più: tutti sono sotto valutazione, vedremo chi merita di re-

Il nuovo allenatore verrà annunciato dalla dirigenza la prossima settimana

stare. La mentalità dev'essere quella di dare tutto con serietà, cuore e lavoro, non gente che si sente in vacanza con sigaretta e bibita».

ALLENATORE Intanto Menta annuncia l'identikit del nuovo tecnico (al momento Santoni sembra favorito su Donati): «La prossima settimana ci sarà il nome del nuovo allenatore. Voglio una squadra che giochi con qualità, voglio un calcio fatto di alta intensità, che sia uno spettacolo per i tifosi e votato a vincere. Il prossimo anno deve essere speciale».

TESSER Tornando invece sulla questione Tesser, Stella precisa: «Non l'abbiamo mandato via perché non volevamo andare in B, come ho sentito dire. La squadra era a terra, avevo visto dei conigli bagnati e crediamo di avere fatto un favore anche a Tesser, lo si è visto nelle partite successive che non me la sento di imputare a Bordin. È stata una decisione complicata, non presa a cuor leggero, ma c'erano motivazioni forti altrimenti era da pazzi mandar via un tecnico con anni di contratto e amato dai tifosi. Tifosi che hanno ovviamente diritto di dire la loro, ma spero che l'inerzia emotiva di questa scelta si esaurisca per guardare avanti senza più pessimismo». —



I PROGETTI

Gestione del Rocco e centro sportivo «Solo la burocrazia potrebbe fermarci»

Proseguono parallelamente le due questioni storiche. «Stiamo lavorando in sinergia con i Comuni di Trieste e Muggia, sono ottimista»

TRIESTE

La vera spinta innovativa di questa gestione alabardata, rispetto a qualsiasi proprietà precedente, riguarda la grande decisione con cui sta portando avanti due questioni storiche per la Triestina: la gestione dello stadio Rocco e la possibilità di avere un centro

sportivo a disposizione in provincia.

L'ad Sebastiano Stella sottolinea che sotto questi aspetti le cose marcano velocemente, ma intanto c'è un traguardo già raggiunto, ovvero quello del campo inteso come manito erboso.

«Rifare dopo trent'anni il campo è una cosa straordinaria. A inizio stagione c'era un campo di patate, se non forzavamo la situazione, non avremmo portato a casa questi risultati. Ora c'è anche la possibilità di vedere qui la Na-

zionale in qualche partita di Nations League. Insomma un campo che per i prossimi 20 e 30 anni possa essere il teatro ideale per una Triestina in crescita». Il passo successivo, come detto, sarà la gestione dello stadio: «Abbiamo fatto passi avanti importanti – spiega Stella – siamo purtroppo sempre vittime della burocrazia ma utilizzando la legge stadi stiamo lavorando con il Comune in quella direzione e credo che se va tutto bene, in un anno avremo chiuso la cosa: sono molto positivo su questo.



PASSATO

La stoccata a mister Tesser

Il ds Menta (a sinistra nella foto grande assieme all'ad Stella) è tornato sull'esonero dell'allenatore Attilio Tesser (foto in alto) evidenziando come la squadra fosse "completamente a terra". Un esonero affrontato "non a cuore leggero". (Foto Lasorte)

Anche perché credo sia un vantaggio anche per il Comune. Qualche settimana fa c'erano soci e partner americani a Trieste: sono rimasti impressionati dalla città, vogliono investire in maniera ancora più importante, per questo avere lo stadio in concessione è fondamentale per noi».

E poi c'è l'altro asset fondamentale per creare il tipo di società che ha in mente questa proprietà, ovvero il centro sportivo, per il quale si gioca tutto sulla soluzione Montedoro: «Anche per il centro sportivo siamo in fase avanzata – annuncia Stella – è stata già fatta l'offerta per acquisire il terreno, stiamo lavorando con il Comune di Muggia che credo nei prossimi giorni uscirà con un annuncio preciso. Insomma si va avanti, potrebbe fermarci solo la burocrazia». —

A.R.

FEMMINILE

Le alabardate dopo quattro stagioni devono scendere in Eccellenza

Un girone d'andata sufficiente, poi un calo fino al pesante ko casalingo contro il Venezia. L'esclusione dell'Aquila ha tolto quattro punti in classifica

Guido Roberti / TRIESTE

È durata quattro stagioni l'avventura della Triestina femminile in serie C. Il risultato della prima squadra determina certamente un po' d'amarezza,

ma non deve sminuire od offuscare il grande lavoro, ricco di sacrifici, portato avanti in questi anni da tutta la filiera in rosa. Con l'avvento dell'era Biasin-Milanese, da subito il settore femminile della Triestina si era proposto di dare lustro e sviluppo al comparto partendo dalle giovani.

A fare da guida, trainante, la prima squadra femminile, salita in serie C dall'Eccellenza nella stagione 2019/20 e protago-

nista quindi di 4 campionati consecutivi nella terza serie. Un nucleo storico, alcune ragazze hanno fatto parte di tutto questo ciclo, altre hanno lasciato per svariati motivi, dalle giovanili sono salite sul palcoscenico della prima squadra giovani triestine e non.

Per tre anni la squadra è riuscita ad ottenere la salvezza, con Fabrizio Melissano in panchina e nel frattempo il cambio di proprietà da Biasin a Gia-



La rosa della Triestina femminile retrocessa in Eccellenza

comini. Una squadra che si è sempre dovuta arrangiare un po', senza potenziamenti particolari ed anzi perdendo qualche riferimento importante negli anni. Così ha dovuto anche fare il tecnico Luca Della Mea, che ha tentato finché ha potuto

di realizzare il quarto miraco- lo ma un girone di andata appena sufficiente non è stato seguito da un girone di ritorno migliorativo, anzi. A dare poi la mazzata finale alle ambizioni salvezza, circa due mesi fa, l'esclusione dell'Aquila Cal-

cio, con revisione della classifica e 4 punti persi dalla Triestina, già allora in forte bilico. Forse quella è stata la mazzata decisiva, a vanificare sforzi e certezze.

Nelle ultime settimane alcuni ruzzoloni pesanti nel punteggio hanno accompagnato verso il salto indietro in Eccellenza, certificato con lo 0-4 di domenica scorsa contro il Venezia. Per il futuro si vedrà, la palla passerà alla società che potrà valutare e delineare gli obiettivi, l'eventuale volontà di risalire in C a breve. Intanto un plauso, a prescindere dal risultato, va a queste ragazze, catalogate dai regolamenti come non professioniste, ma certamente professioniste e professionali nell'animo e nei fatti. —

CANOTTAGGIO - PARAROWING

Il triestino Frank conquista il pass per le Paralimpiadi

Grande exploit a Lucerna del talento azzurro dei Vigili del Fuoco Ravalico, professore dell'Istituto Carli-Da Vinci-Sandrinelli

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Il triestino Marco Frank (Ravalico), vincendo la finale del 4 con PR3 mix sul Rotsee a Lucerna (Svizzera), ha conquistato il pass per le Paralimpiadi di Parigi 2024.

Una gara da manuale quella del 4 con italiano con Marco Frank, Tommaso Schettino, Carolina Foresti, Greta Elizabeth Muti ed Enrico D'Aniello al timone, che partiva fortissimo, cercando subito la testa della gara. Era il Brasile, tra i sei finalisti a cercare di impensierire i pararowers Azzurri, che però si distendevano trovando da subito un eccellente sincronia e colpo in acqua. 3" ai 500 m, 7" a metà gara, 8" agli ultimi 500 m. Era allora che il ritmo si alzava per evitare sorprese ed il 4 con di Frank&C. s'involava verso il traguardo dove transitava con 13" sul Brasile ed addirittura 27" sulla Spagna: un successo inaspettato che promuoveva la barca italiana alle Paralimpiadi di Parigi.

«La partenza è andata ancora meglio della gara per le acque. Non c'è stata storia. Non pensavamo di poter dominare la finale in questo modo. Il Brasile ha provato ad attaccarci,

ma abbiamo risposto e gli ultimi 500 m siamo andati in leggerezza e controllo – racconta Frank a fine regata –. Un incarico della Federazione Internazionale mi ha appena consegnato il pass per Parigi, una grande emozione. Agli Europei in Ungheria non siamo riusciti a dimostrare il nostro reale valore ed adesso spero che potremo lottare armi alla pari anche con gli altri Paesi».

Tanti i ringraziamenti: «Voglio ringraziare mia moglie Veronica e spero che questo risultato rappresenti una iniezione di coraggio, e mio papà Fabio. Poi i Vigili del Fuoco che mi sono stati sempre vicini con il loro supporto morale con Rojc e Bisiak in testa, il Comitato Fivg e la Federazione, il consigliere nazionale D'Ambrosi e Dezi per la classificazione internazionale, e poi un ringraziamento particolare all'Istituto Carli-Da Vinci-Sandrinelli con la preside Ariella Bertossi, che mi ha messo nelle migliori condizioni per partecipare ai lunghi raduni ed alle gare, ed un saluto ai miei studenti».

Quarantaquattro anni, Frank è il primo pararowers del Fvg a vestire la Maglia Azzurra. Ha iniziato a remare al Saturnia nel '95, società con la

quale ha conquistato diversi titoli italiani, mentre in squadra nazionale ha partecipato al Mondiale U23 in doppio nel 2002 (4") e 2 Coppe delle Nazioni in 2 senza nel 2000 e 2001 (5"/7"), Mondiali Universitari 2002 8" in 4 senza e 6" in otto, riserva di coppia ai Mondiali Assoluti a Lucerna 200.

Di professione insegnante, specializzato in Scienze umanistiche e politiche, con laurea all'Università di Trieste, dopo una lunga pausa all'estero che lo ha visto conseguire il dottorato all'Università di Colima in Messico, dove ha anche insegnato, è rientrato a Trieste.

Nel 2022, Marco è stato vittima di uno scontro frontale in moto, dal quale ne uscì con un trauma importante, perdendo due muscoli ed un nervo del piede. Non ha però abbandonato il canottaggio riprendendo a remare per i Vigili del Fuoco Ravalico.

Buone notizie anche per la liganese Alice Gnatta (Fiamme Gialle), che ha contribuito a scrivere la storia del canottaggio italiano, vincendo l'otto e qualificandolo quindi per la prima volta alle Olimpiadi.

Saranno ben 7 le barche azzurre alle Olimpiadi e 2 alle Paralimpiadi: un record. —



Marco Frank festeggia il pass per Parigi

WATERPOLO MASCHILE

Pallanuoto Trieste in acqua per centrare il settimo posto Parte la sfida alla Telimar

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ultimo atto stagionale per la prima squadra maschile della Pallanuoto Trieste, oggi in acqua alle 15 nella Piscina comunale di Palermo per affrontare la Telimar nella gara 1 di finale play-off che assegnerà il setto e l'ottavo posto del massimo campionato nazionale.

Il match, trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook del club isolano, sarà il primo incontro

dell'allenatore alabardato Daniele Bettini dopo l'annuncio del club presieduto da Enrico Samer di non voler rinnovare l'accordo tra il tecnico ligure e il sodalizio alabardato.

«Abbiamo tutti il compito di terminare questa annata storta mettendoci il massimo della professionalità – spiega coach Bettini – anche se non è stato semplice, dopo Bologna abbiamo ripreso ad allenarci con attenzione. Sappiamo che il risulta-

to conta fino ad un certo punto, in ogni caso vogliamo mettere in acqua il nostro orgoglio e chiudere bene».

Trieste dovrebbe presentarsi a Palermo con la formazione tipo. L'unico in dubbio è Giuseppe Valentino in fase di guarigione.

Nei due incontri disputati quest'anno Pallanuoto Trieste e Telimar Palermo hanno ottenuto una vittoria per parte, tra l'altro entrambe in trasferta. L'ultimo confronto in ordine di tempo è quello del 20 aprile quando gli alabardati si imposero per 8-13 in Sicilia.

LE ALTRE PARTITE Oggi prenderà il via la prima gara valida per la finale scudetto. Ad affrontarsi Pro Recco e Rari Nantes Savona (18.45 su Raisport + HD). Gara 2 si giocherà sabato 25

a Savona, eventuale gara 3 in casa del Recco mercoledì 29. Al via oggi anche le serie per il terzo posto con gara 1 di An Brescia-Ortigia (20) e per il quinto posto con De Akker-Quinto (21).

Si giocherà inoltre anche la gara 1 della finale play-out. Alle 20 la Roma Vis Nova ospiterà la Rari Nantes Salerno.

FEMMINILE Intanto domani verrà assegnato lo scudetto femminile. Orizzonte Catania e Plebiscito Padova hanno vinto rispettivamente una gara, dunque si andrà alla bella in programma alla Nesima con inizio fissato alle 18.45 e diretta su Rai Sport.

Da registrare infine che la Sis Roma ha ottenuto il terzo posto battendo in due incontri il Rapallo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANDBALL - SERIE A GOLD

Semifinale play-out Pallamano Trieste a caccia della vittoria in casa del Pressano

Domani alle 20 i biancorossi dovranno vincere per poter portare la contesa alla "bella". Nell'altra semifinale Rubiera è in vantaggio su Cingoli

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Prosegue il cammino della Pallamano Trieste nei play-out che sanciranno il nome della seconda squadra retrocessa, assieme al Carpi, al termine di questa stagione.

Reduce dalla sconfitta contro il Pressano rimediata sabato scorso a Chiabola nella gara d'andata del primo turno, la formazione di Fredi Radjokovic sarà chiamata a una sorta di vera e propria impresa sul parquet di Lavis. Domani sera, alle 20, la gara di ritorno: solo in caso di successo i biancorossi rimanderebbero ogni discorso allo spareggio in programma sabato. In caso di sconfitta o di pareggio, a centrare l'obiettivo sarebbero i trentini mentre Trieste sarebbe costretta ad affrontare l'ultimo e decisivo turno contro la perdente della serie che vede in campo Cingoli e Rubiera.

Vigilia complicata, in un momento della stagione nella quale Trieste sembra aver

smarrito tutte le sue sicurezze. Il match dell'andata, al netto di una prestazione difensiva sufficiente, ha messo a nudo le lacune di una squadra che fatica tremendamente a trovare la via del gol. Le 16 reti realizzate sabato scorso a Chiabola sono bottino decisamente insufficiente per sperare di poter essere competitivi contro un'avversaria che vincendo a Trieste ha dimostrato di essere in salute.

Nell'altra semifinale play-out, Rubiera si è portata in vantaggio superando 33-31 Cingoli grazie alle 11 reti di Kasa. Adesso la serie si sposta nelle Marche con la gara di ritorno e l'eventuale spareggio. Trieste costretta a tifare Cingoli per avere, in caso di sconfitta giovedì a Lavis, il vantaggio del fattore campo in una eventuale serie contro il Rubiera.

Nelle semifinali scudetto, intanto, i play-off parlano pugliese. Fasano è passata a Merano 25-23 mettendo le mani sulla qualificazione, Conversano si è imposta 36-33 sul Bressanone grazie alle 9 reti dell'ex Scaramelli e adesso cercherà di strappare il pass per la finale in Alto Adige. —

IPPICA

Domingo Bar a Montebello non smentisce il pronostico dominando il centrale

TRIESTE

Vittoria di forza, ieri pomeriggio, per il favorito, Domingo Bar, nel centrale della riunione di trotto, riservata ai gentleman e organizzata nel ricordo di Roberta Mele, svoltasi a Montebello, ippodromo che ha riaperto i battenti e si appresta a vivere un'estate finalmente ricca di un discreto numero di riunioni

notturne. Matteo Zaccherini, alle guide del 5 anni, ha subito annullato la penalità di 40 metri rispetto allo start, piombando su Aria Pink, che era scattata al comando dopo la giravolta fra i nastri. Domingo Bar ha impiegato l'intero primo giro per avere ragione dell'avversaria ma, una volta insediatosi al comando, ha dettato i ritmi a proprio piacimento, staccando tutti gli av-

versari, oramai ridotti a tre, dopo la squalifica di Zeno Tab già sulla prima curva per rottura. Alle spalle di Domingo Bar, ha fatto corsa solitaria anche Bianca Del Sile: il suo secondo posto non è mai stato in discussione. Nella classifica gentleman di giornata, vittoria di Massimiliano Michelotto con 30 punti, davanti a Matteo Zaccherini (25) e Otello Zorzenoni (21).

Risultati. 1.a c. (m 2060): 1) Creso Risaia Trgf (M. Zaccherini 1.16.2), 2) Comandante VI, 3) Benvenuta DI. 5 p. Q: V 1.36, P 1.09, 1.16, A 1.81. 2.a c. (m 1660): 1) Edelweiss Bass (M. Michelotto 1.16), 2) Eva Bye Bye, 3) Eagle Art. 6 p. Q: V 2.04, 1.40, 2.59, A 4.47, T 26.16. 3.a c. (m 1660): 1) Black Rock Glo-

ry (M. Michelotto 1.16.1), 2) Cecilia Be, 3) Cherie Del Nord. 6 p. Q: V 2.23, P 2.31, 2.20, A 7.35, T 15.89. 4.a c. (m 1660): 1) Fauno Spritz (O. Zorzetto 1.19.8), 2) Fortun Wise As, 3) Felicità Rg. 6 p. Q: V 3.49, P 1.67, 1.35, A 2.89, T 29.60. 5.a c. (m 1660): 1) Coriolano Pel (P. Mazzieri 1.17.5), 2) Indi Kp, 3) Daria Dipa. 7 p. Q: V 2.77, P 1.33, 1.73, 1.89, A 4.63, T 21.06. 6.a c. (M2480): 1) Domingo Bar (M. Zaccherini 1.19.1), 2) Bianca Del Sile, 3) Zago Mtt. 5 p. Q: V 1.75, P 1.17, 1.33, A 4.05. 7.a c. (M 1660): 1) El Rei (M. Michelotto 1.18), 2) Emiro Nap, 3) Emily Dimar. 6 p. Q: V 2, P 1.79, 2.60, A 8.68, T 78.41. —

UGO SALVINI



La coppa del nono

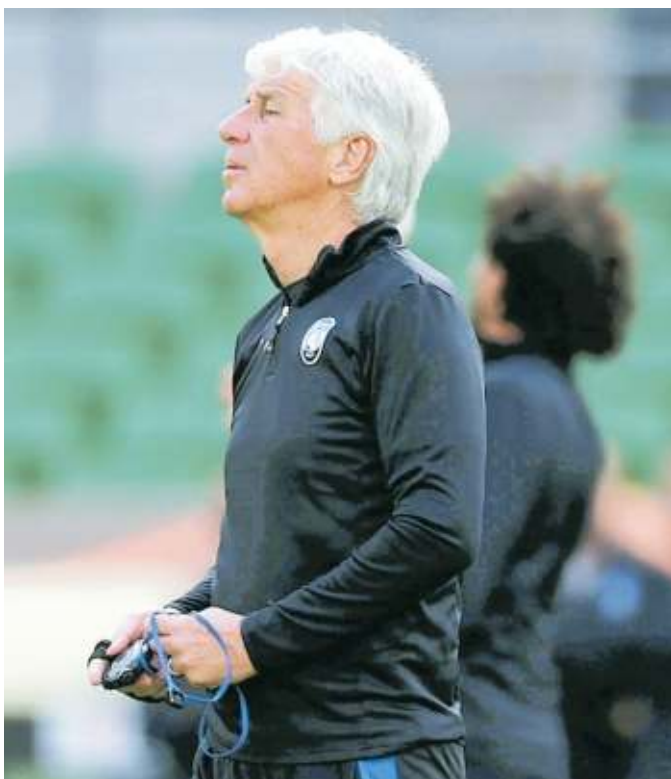
Stasera l'Atalanta gioca la finalissima di Europa League contro i tedeschi del Bayer. Vinesse pure la Fiorentina in Conference sarebbero 9 i pass continentali per l'Italia

Alberto Bertolotto

Nove italiane in Europa la prossima stagione, di cui sei in Champions: la missione passa anche attraverso il risultato di stasera dell'Aviva Stadium di Dublino, dove l'Atalanta gioca la finale di Europa League col Bayer Leverkusen (alle 21, diretta su Rai1, SkySport, Dazn). Se i nerazzurri vinceranno il trofeo e chiuderanno quinti in campionato, alla massima competizione continentale accedrebbe anche la Roma, sesta in classifica. In Europa League approderebbe la Lazio assieme alla Fiorentina se i viola dovessero vincere il 29 maggio la Conference. In quest'ultima competizione si vedrebbe la formazione nona in A, attualmente il Torino.

VALE UNA CARRIERA

Scenari che saranno più chiari già stasera, dopo la gara di Dublino. Si tingerà di nerazzurro il cielo d'Irlanda? Se lo augura l'Atalanta, Bergamo e Gian Piero Gasperini, la cui gara odierina rappresenta «in termini di prestigio il punto più alto della mia carriera», ha confidato il tecnico al sito Uefa. A spingere il club della famiglia Percassi al sogno circa 8 mila tifosi, sbarcati nell'isola dopo un viaggio non certo facile. L'aero-



Il tecnico Gian Piero Gasperini durante la rifinitura ieri a Dublino

porto della capitale dell'Eire è stato intasato di charter, partiti anche da Leverkusen, non solo da Orio. Sarà calda l'atmosfera, lassù, come lo sarà in centro a Bergamo, dove sono stati allestiti due maxi-schermi. Tutti a sostenere una Dea in finale dopo aver eliminato uno squadrone come il Liverpool, ma

anche ottime formazioni a livello continentale come Sporting Lisbona e Olympique Marsiglia. Saranno Koopmeiners e soci a portare la prima Europa League in Italia della storia?

ALL'ATTACCO

La cabala sembra sostenere l'Atalanta. L'ultima finale euro-

DOPO LA SALVEZZA IN A

Ranieri lascia il Cagliari e pensa al ritiro definitivo

Claudio Ranieri lascia il Cagliari. Dopo la doppia impresa promozionale in A-salvezza, il tecnico romano ha deciso di chiudere la sua avventura in rossoblù: «Per sempre grati mister», ha scritto il club del 73enne allenatore che starebbe meditando il ritiro.

I PLAY-OFF DI SERIE B

Catanzaro-Cremonese l'andata finisce 2-2

Finisce 2-2, con grande rimpianto della Cremonese, la gara d'andata della seconda semifinale dei play off della serie B. Il Catanzaro sotto di due gol al 50' (Tsadjout e Ciofani) ha rimontato con Biasci e Brignola. Alla Cremonese basterà un pari al ritorno.

pea tra una squadra tricolore e una tedesca si giocò proprio il 22 maggio (del 2010) tra Inter e Bayern Monaco. In ballo c'era la Champions e ad alzarla fu il gruppo di Mourinho. Gasperini recupera un perno della difesa come Kolasinac, titolare assieme a Hien e Djimsiti. In porta l'ex Udinese Musso. Nel



3-4-1-2 i mediani saranno Pasalic ed Ederson, affiancati da Zappacosta e Ruggeri. Davanti «Kop» a supporto di De Ketelaere e Scamacca. Per quest'ultimi tre 47 gol in tutto e attenzione, perché dalla panchina può entrare Lookman (12 reti). Quattro i nerazzurri in doppia cifra contro i sei del Bayer di Xabi Alonso che recupera Florian Wirtz, stella della squadra e falso nueve nel 3-4-3 delle Aspire. A 21 anni è stato nominato miglior giocatore della Bundesliga.

L'ASSENZA

L'Atalanta ha già battuto due volte i tedeschi negli ottavi di Europa League del 2021-'22. I nerazzurri cercano il tris, forti non solo di una potenza da fuoco nel reparto offensivo ma anche di un'ottima fase difensiva. Solo 8 i gol subiti nell'intera campagna continentale. L'unico punto debole può essere rappresentato dall'assenza di Marten De Roon, equilibratore per antonomasia della Dea. Il centrocampista olandese si è infortunato durante la finale di Coppa Italia persa contro la Juve. Gasp. lo ritiene un totem, tanto che se lo porterà in panchina. In palio oggi c'è anche la finale di Supercoppa europea, il 14 agosto a Varsavia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

È scomparso Schnellinger: vinse tutto con il Milan



Schnellinger con Rivera

MILANO

Addio a Karl-Heinz Schnellinger: il difensore tedesco, che giocò nel Milan e nella Roma e in nazionale segnò il gol dell'1-1 nell'iconico Italia-Germania 4-3 del 1970, la partita del secolo disputata allo stadio Atzecca di Città del Messico, si è spento all'ospedale San Raffaele di Milano all'età di 85 anni. Schnellinger viveva in Italia, dove era stato soprannominato «Volkswagen» per la potenza e la regolarità di rendimento. Con la maglia della Germania Ovest aveva disputato quattro Mondiali, dal 1958 a quello in Messico del 1970.

«Ciao indimenticato e indimenticabile Karl. Con un immenso grazie da tutto il Milan e da tutti i Milanesi», il messaggio che gli ha dedicato il club rossonerio con cui il difensore tedesco giocò per nove stagioni, vincendo tutto: uno scudetto (1967-'68), tre Coppe Italia (1966-'67, 1971-'72 e 1972-'73), due Coppe delle Coppe (1967-'68 e 1972-'73), una Coppa dei Campioni (1968-'69) e la Coppa Intercontinentale del 1969. —

IL CASO

Zhang non paga l'Inter passerà al fondo Oaktree

Dalla Cina agli Stati Uniti, l'Inter è pronta a cambiare proprietà. Non ci sono stati scossoni né novità nell'ultimo giorno disponibile per Steven Zhang per trovare le risorse necessarie a ripagare i 385 milioni di debiti (interessi compresi) verso Oaktree per il finanziamento concesso nel 2021, accordo che aveva la sua scadenza proprio ieri a mezzanotte. Il tempo per ufficializzare il tutto deve ancora arrivare (e potrebbero servire ancora alcuni giorni), ma in attesa di comunicati anche chi si muove dietro le quinte dell'operazione non lascia spazio ad altre opzioni se non quella che il club nerazzurro a breve passerà nelle mani del fondo californiano.

L'azzurro pare aver superato i problemi all'anca accusati prima di Roma. Al Roland Garros può diventare il nuovo n°1 al mondo scalzando Djokovic

Via libera dagli esami e Sinner vola a Parigi

LASVOLTA

La sensazione è che Jannik Sinner a Parigi giocherà. Troppo ghiotta per il campione di Sesto Pusteria l'occasione di poter conquistare il numero 1 della classifica mondiale. E così – dopo la rinuncia forzata agli Internazionali d'Italia, il riposo a Montecarlo per l'infortunio all'anca e la conseguente terapia riabilitativa al J Medical – Sinner ha deciso di raggiungere la capitale francese con l'obiettivo di prender parte



Jannik Sinner può sorridere: gli esami hanno dato il via libera

al secondo Grande Slam della stagione.

L'ultima risonanza alla quale si è sottoposto non ha rilevato problemi, ma per la certezza sulla sua partecipazione ci sarà da attendere. Sinner si allenerà sui campi in terra rossa sotto la Tour Eiffel e soltanto dopo scioglierà le ultime riserve. Il Roland Garros inizia ufficialmente il 26 maggio, mentre in questi giorni sono in corso le qualificazioni. Il tabellone con i nomi degli iscritti è in via di definizione ma, come consuetudine, sarà pubblicato soltanto a ridosso dell'appuntamento.

to (sorteggio il 23 maggio alle 14) e Sinner potrebbe davvero esserci.

L'altoatesino si è allenato a Montecarlo con la racchetta, provando movimenti sotto sforzo. Ma i segnali positivi sono numerosi, anche quelli fatti trapelare dal suo team via social. Nella località monégasca l'aveva raggiunto dall'Australia anche coach Darren Cahill: difficile che l'ex campione decida di venire in Europa se non per un impegno importante quale può essere uno Slam.

I problemi all'anca sembrano superati e gli allenamenti sulla terra sono propedeutici proprio per i match parigini. Per raggiungere la vetta della classifica Atp, tra l'altro, Sinner non è chiamato necessariamente a vincere il torneo transalpino. Molto, infatti, dipenderà da Novak Djokovic che dovrà difendere i punti ottenuti lo scorso anno grazie alla vittoria del torneo. Il serbo ha 9.860 punti, ai quali può potenzialmente aggiungere altri 250 vincendo il torneo di Ginevra, dove

l'azzurro Flavio Cobolli ieri ha fatto fuori l'americano Shelton (4-6, 7-6, 6-2) per accedere ai quarti di finale. Sinner ha 8770 punti e, se Djoko non arriverà in finale, diventerà il numero 1 Atp. Se Nole invece dovesse arrivare in finale ma perdendola, Jannik dovrebbe almeno raggiungere la semifinale. Se invece il campione della Val Pusteria dovesse arrivare in finale, al serbo sarebbe necessario vincere sia a Ginevra sia a Parigi. Alle loro spalle c'è Carlos Alcaraz che non può in nessun modo superare Sinner.

Mal'attenzione del pubblico parigino e di tutti gli appassionati di tennis è anche per Rafa Nadal. Il re indiscusso del torneo – lo ha conquistato 14 volte – è stato accolto ieri da un'ovazione al suo ingresso al campo di allenamento. La classifica deficitaria, dovuta allo stop forzato di un anno, relega lo spagnolo tra coloro che potrebbero affrontare un big già al primo turno. Il sorteggio addirittura potrebbe opporlo proprio a Sinner. —

107° Giro d'Italia

Costretto a vincere

Gara accorciata per neve: Pogacar lascia fare, baby Pellizzari quasi trionfa
Poi la maglia rosa in surplace fa cinquina: «Scusa Giulio, ti regalo la maglia»

Antonio Simeoli
/ INVIATO A SANTA CRISTINA

Uno, due, tre, quattro, cinque. Conta le tappe vinte (finora) al Giro, sorride. Poi aspetta che arrivi uno splendido Giulio Pellizzari (Bardiani), 20 anni marchigiano come Michele Scarponi, giunto secondo, e che era stato costretto a raggiungere e superare. Lo abbraccia, si scusa per avergli tolto il successo di tappa, l'altro gli chiede gli occhiali e cosa fa? Incurante del freddo cane, che i corridori avevano preso per tutta una tappa tagliata a causa del maltempo, si è spogliato della maglia rosa e gliel'ha donata.

Questo è Tadej Pogacar. Dominatore del Giro d'Italia che ieri, sulla rampa finale del Monte Pana, con la pipa in bocca, dimostrando se ce ne fosse bisogno, una superiorità colossale sugli avversari, ha vinto la sua quinta tappa.

Dopo Oropa, Perugia, Prati di Tivo, Livigno, in Val Gardena Re Taddeo vince ancora.

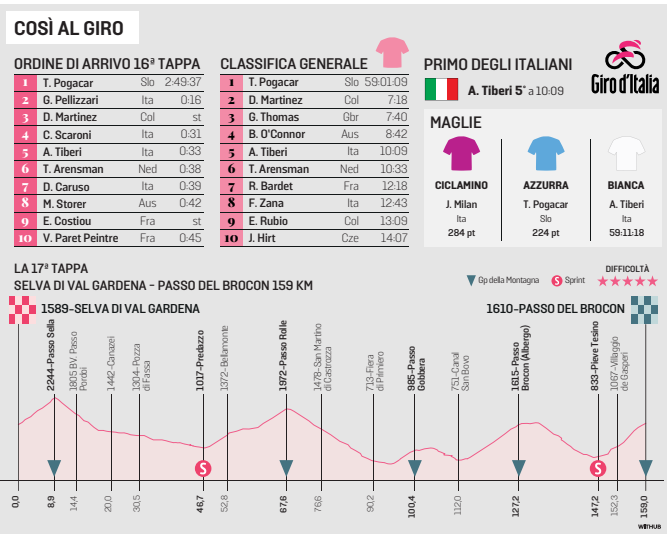
Avrebbe voluto passare una giornata tranquilla, si fa per dire visto il maltempo, lo sloveno della Uae, ma il gruppo dei migliori la fuga da lontano partita dal mattino, con un grande Julian Alaphilippe (Saudal), il solito Mirco Maestri, ma anche Cristian Scaroni (Astana) e appunto baby Pellizzari, che si era visto in avanscoperta anche nella tappa inaugurale di Torino, non l'ha lasciata andar via. A quel punto sulle dure rampe che portano al Ponte Pana, due km dalla fine, la maglia rosa è andata a prendersi la vittoria. Non uno scatto, un allungo. In maniche corte e pantaloni lunghi. Gio-



Tadej Pogacar all'arrivo batte e poi fai complimenti al 20enne Giulio Pellizzari donandogli la maglia rosa

cando con gli avversari, quasi costretto a rovinare la festa a Pellizzari, finito sedcondo a 20 e 6 mesi, più giovane dal 1981 quando Moreno Argentin vinse a 20 anni e 5 di mesi.

Dietro? Le due rampe le hanno pagate con 49" Geraint Thomas (Ineos) e Ben O'Connor (Decathlon), secondo e quarto della graduatoria. Bene, invece, Dani Martinez (Bora), terzo e che punta dritto al secondo gradino del podio a Roma e Antonio Tiberi (Bahrain), risalito a 2'29" dal terzo. «Intanto volevamo lasciare andare via la fuga – ha detto il padrone di Giro – ma quando la Movistar ha deciso di attaccare ci siamo detti che a quel punto ho dovuto attaccare», ha detto Re Taddeo. Ancora spettacolo



Giulio Pellizzari con Dani Martinez: secondo e terzo

lo, dunque, nonostante i soli 120 km di corsa. La pioggia, con Adige e Isarco incrociati sulla strada ricolmi d'acqua, il freddo, anche la neve ad alta quota. Ma lassù, sul Foscaigno e l'Umbrailpass, i corridori non ci sono mai saliti ieri.

Niente equilibrismi: ci esponiamo: secondo noi giustamente. Ieri mattina a Livigno pioveva a dirotto, le condizioni meteo erano proibitive. Ad alta quota peggio, con fiocchi di neve abbondanti.

I corridori hanno chiesto di non affrontare le prime due montagne della tappa. La direzione del Giro li ha accontentati chiedendo loro di partire per una dopzzina di km da Livigno per accontentare i tifosi presenti. Ma, mentre il sindaco, era pronto con l'ombrello per sventolare la bandierina del via, gli atleti sono rimasti in ammiraglia e hanno raggiunto, non senza i muscoli lunghi dell'organizzazione per il dietrofront, la nuova partenza in alta Val Venosta attraverso il tunnel e la val Mustair. «Sarebbe stato complicato e pericoloso e logisticamente complicato partire e poi fermarci subito», si è giustificato Pogacar.

Vero, i nostalgici della tre-genda del Bondone, del Rolle e del Gavia, o dello Stelvio di 10 anni fa, quando i corridori furono in balia della neve, inorridiranno alle nostre righe. Ma i tempi sono cambiati. Semmai ai corridori, per il rispetto dei tifosi anche ieri presenti a Livigno nonostante il maltempo, sarebbe costato poco fare quella passerella, salire in auto, cambiarsi e ripartire due ore dopo. In fondo, il carrozzone sta in piedi proprio grazie a loro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 DOMANDE A... ENRICO GASPAROTTO

«Una tappa con Martinez? Se Pogi ci sta...»



Enrico Gasparotto, ds Bora

Enrico Gasparotto, 42 anni, direttore sportivo friulano della Bora Hansgrohe, ieri felice.

Gasparotto, Martinez è 2°...

«Sapevamo che avrebbe perso a crono, ma in salita va forte, è il primo degli umani. Abbiamo guadagnato secondi su Thomas, puntiamo al secondo posto».

E una vittoria di tappa?

«Bisognerà chiedere il permesso a Pogacar, perché lui è di un'altra categoria».

Da ex corridore sperava che lo sloveno lasciasse la vittoria a Pellizzari?

«Beh, magari ha visto dietro Martinez e non ha potuto lasciargliela. Io credo che uno debba sempre dare il massimo e vincere anche per la sua squadra, ma ha sette minuti di vantaggio...».

Uno così l'ha mai visto?

«È fortissimo, il più completo di questa generazione. Credo che ogni generazione abbia i suoi fenomeni, il ciclismo è cambiato, ora è più veloce e tecnologico, non è, ad esempio, possibile paragararlo a Merckx o Hinault».

Accorciare la tappa era inevitabile?

«Sì, c'è un protocollo che prevede questo in caso di maltempo. Capisco la delusione di Livigno, ma anche logisticamente per le squadre era complicato organizzare la passerella iniziale».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA

E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili: da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00. TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.

ESEMPLO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO € 5.000
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € / mese
TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

OKNOPLAST
Le Finestre di Design



Scelti per voi



Finale Atalanta - Bayer Leverkusen
RAI 1, 20.35
In diretta dalla Dublin Arena, dopo aver vinto contro l' Olympique Marsiglia, l' Atalanta di Gian Piero Gasperini si qualifica per la sua prima finale europea e affronta il Bayer Leverkusen che eliminato la Roma di Daniele De Rossi.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Neville prende l'aereo per lasciare Saint Marie, ma uno dei passeggeri scompare mentre lui dorme, e viene ritrovato morto su una spiaggia. Nessun altro si ricorda di averlo visto a bordo.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli aggiorna il pubblico sui casi di cronaca del momento. Spazio poi al caso di Piera Maggio che ha trovato delle microspie in casa sua la procura apre una indagine. Chi le ha messe?



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Tra squalifiche, ritiri inaspettati e nuovi arrivi, continua l'avventura dei naufraghi del reality condotto da **Vladimir Luxuria**, affiancata da Sonia Bruganelli e Dario Maltese nelle vesti di opinionisti.



dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

NUOVI ARRIVI PRIMAVERA/ESTATE 2024



MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE
PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA
INTIMO UOMO E DONNA
Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.00 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.53 Che tempo fa Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Finale Atalanta - Bayer Leverkusen Calcio	
23.25 Porta a Porta Attualità	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
1.10 Sottovoce Attualità	
1.40 Che tempo fa Attualità	
1.45 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Selva di Valgardena - Passo del Brocon 17a tappa Ciclismo	
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo	
17.15 Processo alla tappa Ciclismo	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.45 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 Delitti in paradiso	
23.30 Storie di donne al bivio Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Rai Parlamento	
16.30 Telegiornale Attualità	
17.00 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 La Gioia della Musica	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.45 Brave and Beautiful	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore	
9.45 Retequattro - Anteprima	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
17.00 Diario Del Giorno	
17.00 Quo Vadis Film	
19.00 Drammatico (51)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Sedotta da uno sconosciuto Film	
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 L'Isola Dei Famosi	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Isola Dei Famosi	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 L'Isola Dei Famosi	
16.10 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza	
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
1.30 Tg5 Notte Attualità	
2.05 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza	
2.50 Uomini e donne Spettacolo	

ITALIA 1	
7.55 Una spada per Lady	
Oscar Cartoni Animati	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.15 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
14.00 The Simpson	
15.20 N.C.I.S. New Orleans	
17.10 The mentalist Serie Tv	
18.10 L'Isola Dei Famosi	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Il principe cerca figlio (1ª Tv) Film Commedia (21)	
23.40 A casa con i suoi Film	
Commedia (06)	
1.40 L'Isola Dei Famosi	
2.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
2.20 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Padre Brown Serie Tv	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Tg La7 Attualità	
20.00 Otto e mezzo Attualità	
20.35 La7 Ricorda: Capaci 23-mag-92 Documentari	
21.15 Our Godfather - La Vera Storia di Tommaso Buscetta Film	
Documentario (19)	
23.00 Vi perdono ma inginocchiatevi Film	
Drammatico (12)	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.10 Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv) Show	
20.15 Tris Per Vincere (1ª Tv)	
21.30 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione (13)	
23.40 Casino Royale Film Azione (06)	

NOVE	NOVE
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.25 L'amore bugiardo - Gone Girl Film Thriller (14)	
0.20 Il contadino cerca moglie Spettacolo	

20	20
14.05 Blindspot Serie Tv	
15.50 Kung Fu Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Kingsman: Secret Service Film Azione (14)	
23.40 Giustizia privata Film Thriller (09)	
1.55 Arrow Serie Tv	
3.15 The Last Kingdom Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 The Good Fight Serie Tv	
16.00 Elementary Serie Tv	
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.00 Bones Serie Tv	
20.30 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Influencer - L'Isola delle illusioni Film Thriller (22)	
22.55 Outback Film Horror (19)	
0.25 Criminal Minds Serie Tv	
1.10 Babylon Berlin Serie Tv	
2.40 Fast Forward Serie Tv	
4.10 Stranger Europe Documentari	

IRIS	IRIS
17.00 La contessa bianca Film	
Drammatico (05)	
19.40 CHIPs Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger	
21.10 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione (76)	
23.15 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco (73)	
1.40 Severance - Tagli al personale Film Horror (07)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Il candelieri Film	
Commedia (78)	
17.25 Messa da Requiem di Verdi - dir. Karajan	
18.55 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.15 Rai News - Giorno	
19.20 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.15 I Pirenei con Michael Portillo Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Appresso alla musica Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
14.00 Bandolero! Film	
Western (68)	
15.50 Gli inesorabili Film	
Western (60)	
17.55 Uomini violenti Film	
Western (55)	
19.35 I Tartari Film Avventura (61)	
21.10 Incroci sentimentali (1ª Tv) Film Drammatico (22)	
23.20 Movie Mag Attualità	
23.45 Gli ultimi saranno ultimi Film Drammatico (15)	

RAI PREMIUM	Rai
14.10 Una buona stagione	
Fiction	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 Donna Detective Serie Tv	
21.20 Il sospetto Serie Tv	
24.00 Il Commissario Dupin - Clima bizzarro Film	
Poliziesco (18)	
1.40 Storie italiane Attualità	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.25 Fratelli in affari	
17.25 Buying & Selling	
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Affari al buio	
19.55 Affari di famiglia	
20.25 Seattle Superstorm Film Avventura (11)	
21.20 Malizia erotica Film	
Commedia (79)	

TWENTYSEVEN	
14.50 Detective in corsia	
Serie Tv	
16.40 La Casa Nella Prateria - Pilot Film Drammatico (74)	
18.40 La casa nella prateria Serie Tv	
19.40 Colombo Serie Tv	
21.15 Babe: Maialino coraggioso Film	
Commedia (95)	
23.10 Mamma ho preso il moribilo Film Commedia (97)	

TV2000	TV2000
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Di Bella sul 28 Attualità	
21.30 Tutto il giorno davanti Film Drammatico (18)	
23.25 Loving - L'amore deve nascere libero Film	
Drammatico (16)	
1.40 La compieta preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
14.30 Desperate Housewives	
16.20 Ally McBeal Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 La cucina di Sonia	
19.05 Modern Family Serie Tv	
20.25 Lingo. Parole in Gioco	
21.20 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	
22.10 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	
Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
0.40	

LA 5	5
14.40 Roswell, New Mexico	
15.40 L'Isola Dei Famosi	
Extended Edition	
19.45 Uomini e donne	
21.10 Quello che so sull'amore Film	
Commedia (12)	
23.10 Made In Italy Serie Tv	
L'Isola Dei Famosi	
Extended Edition	
Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
6.00 Vite al limite	
9.50 Quattro matrimoni USA	
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Casa a prima vista	
15.55 Abito da sposa cercasi	
17.55 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 The Real Housewives di Roma (1ª Tv) Spettacolo	
22.30 La clinica del pus Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Vera (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.25 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Agatha Christie: L'uomo dall'abito marrone Film Giallo (89)	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv	

DMAX	DMAX
15.50 I pionieri dell'oro	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Falegnami ad alta quota Documentari	
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari	
23.15 WWE NXT (1ª Tv)	
Wrestling	
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

RAI3 BIS	21.20 "Alpe Adria Magazine di maggio e "SUP- Sea under pressure" di E. Spezza e S. Švigelj
----------	--

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Vuè o fevelin di: La Giornata Europea dei Parchi; **11.20** A volo radente: Foresta in valle evento sistema Foresta Legno FVG; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: ARPA FVG: la ricostruzione delle tappe di una filiera sostenibile. Il progetto Afroditte. A Gorizia il recruiting day dell'Università di Udine. I vincitori regionali dei "Giochi della chimica 2024"; **15.15** Vuè o fevelin di: La storia dell'orologeria pesarina in un progetto di ricerca dell'ass. Amici dell'Orologeria Pesarina; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Ricordiamo la figura di Fulvio Tomizza e approfondiamo la 25esima edizione del "FORUM TOMIZZA Trieste - Capodistria - Umago. Incontri internazionali di frontiera" - 2a parte; **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** "SKUPNO NAPREJ - 120let Slovenskega planinskega društva Trst", pripravljali v vodi Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ljuba Premer: NEZNANI STORILEC - kriminalna povest, I. pt.; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Andy e Mike
20.58 Ascolta si fa sera	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
16.30 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone La Stanza della Musica	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone: I Pomeriggi musicali	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.50 Aspasso con Willy Film	19.25 Shut In Film Sky Cinema
Sky Cinema Family	Suspense
18.50 Hook - Capitan Uncino Film	21.00 Bullet Train Film Sky
Sky Cinema	Cinema Action
Collection	Burro Film Sky Cinema
18.50 First Man - Il primo	21.00 Comedy
uomo Film Sky Cinema	21.00 The Wife - Vivere
Due	nell'ombra Film Sky
19.05 Fast and Furious Film	Cinema Drama
Sky Cinema Action	21.00 Beautiful Creatures - La
19.15 Smetto quando voglio	sedicesima luna Film
- Ad onorem Film Sky	Sky Cinema Family
Cinema Comedy	21.00 La verità, vi spiego,
19.15 Somewhere Film Sky	sull'amore Film Sky
Cinema Drama	Cinema Romance
19.15 Nove lune e mezza Film	21.00 Gli occhi del diavolo Film
Sky Cinema Romance	Sky Cinema Suspense
19.15 S.W.A.T. - Squadra	21.15 Wonder Film Sky
speciale anticrimine	Cinema Collection
Film Sky Cinema Uno	21.15 I miserabili Film Sky
19.25 Kung Fu Panda 3 Film	Cinema Due
Sky Cinema Family	

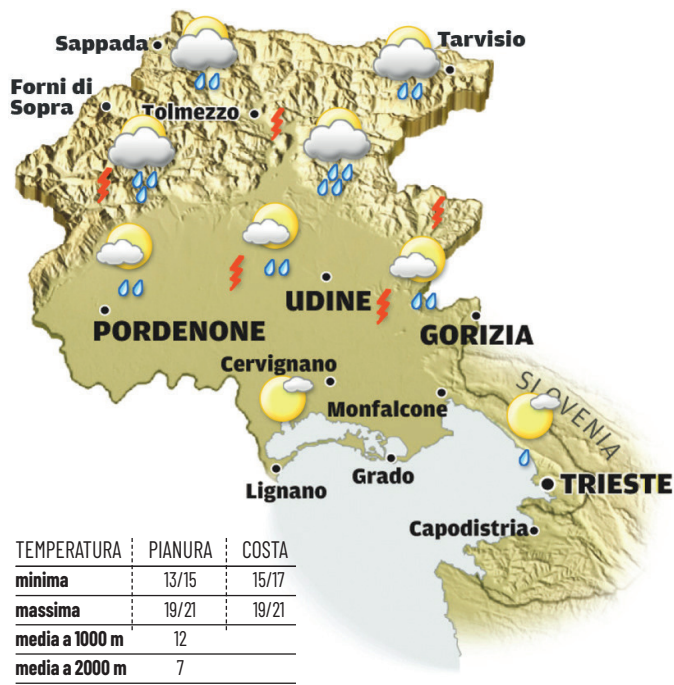
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Meridiani	
15.20 Bellitalia	
15.50 Videomotori	
16.10 E se invece di Pinocchio...	
17.10 Tuttoggi Scuola	
18.00 Programma In Lingua	
Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Ecofuturo	
20.00 Slovenia Magazine	
20.25 Trieste Photo Days 2021	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Focus	
21.45 Oramusica	
22.00 Shaker	
22.55 Explosion Of Rock: Beatles (Legendado)	
0.25 Tuttoggi	

TELEQUATTRO	
6.00	T4 Trieste In Diretta
7.00	T4 Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Ginnastica Zumba
10.40	Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.45	Ginnastica Pilates
12.05	Mne - Agricoltura
12.35	Associazione Musica Libera
13.00	T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20	Tg T4 Trieste Ore 13.20
13.50	The International Propeller Club - Nuovo capitolò per il porto di Trieste
17.15	Ricette Per Tutto L'anno
17.30	T4 Tg Trieste - Meridiano-R
18.00	T4 Trieste In Diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05	T4 Tg Top - Sera - Live
20.30	T4 Tg Trieste - R
21.05	T4 Basket A2 - Playoff - Semifinali - Gara 02 Forlì vs Pallacanestro Trieste
22.30	Cook Academy
23.05	T4 Tg Trieste - R

Il Meteo

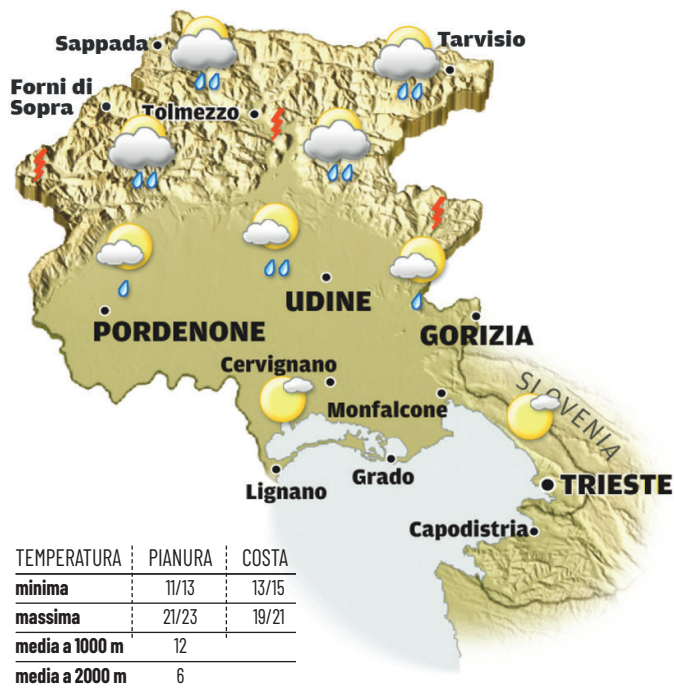


OGGI IN FVG



Nella notte residui rovesci. In seguito, cielo nuvoloso sulla zona montana e variabile in pianura con rovesci sparsi e intermittenti, anche temporaleschi, più probabili nel pomeriggio e verso la fascia prealpina. Sulla costa maggiori schiarite con cielo poco nuvoloso ma non si esclude qualche breve rovescio.

DOMANI IN FVG



Cielo in genere variabile, con maggiore nuvolosità sulla zona montana e ampie schiarite sulla costa. Saranno possibili brevi rovesci e temporali, più probabili nel pomeriggio e verso la zona prealpina.

Tendenza. Cielo da variabile a nuvoloso sulla zona montana, variabile in pianura, in prevalenza sereno sulla costa. Saranno possibili piogge sparse, brevi e localizzate, più probabili sulla zona montana nel pomeriggio. Venti di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	19	28 Km/h
Monfalcone	16	18	21 Km/h
Gorizia	16	18	21 Km/h
Udine	15	17	13 Km/h
Grado	16	19	17 Km/h
Cervignano	16	18	18 Km/h
Pordenone	15	19	8 Km/h
Tarvisio	11	13	19 Km/h
Lignano	16	20	17 Km/h
Gemona	13	16	15 Km/h
Tolmezzo	14	17	13 Km/h
Forni di Sopra	9	14	12 Km/h

IL MARE OGGI

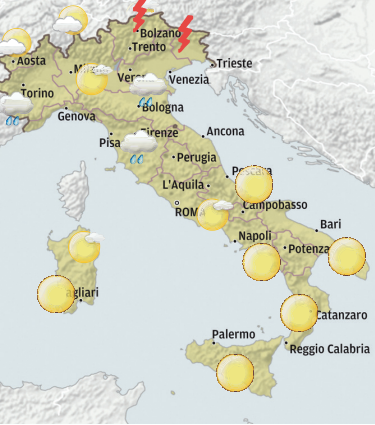
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,5 m	18,4
Grado	mosso	0,6 m	17,2
Lignano	mosso	0,6 m	15,6
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	16,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	18	Copenhagen	12	19	Mosca	11	22
Atene	17	26	Ginevra	11	16	Parigi	11	20
Belgrado	15	26	Lisbona	10	20	Praga	14	16
Berlino	17	26	Londra	13	16	Varsavia	14	29
Bruxelles	13	18	Lubiana	12	18	Vienna	15	19
Budapest	17	26	Madrid	7	20	Zagabria	11	22

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	12 21
Bari	15 27
Bologna	12 21
Bolzano	12 23
Cagliari	15 23
Firenze	13 19
Genova	15 19
L'Aquila	10 17
Milano	15 22
Napoli	15 24
Palermo	17 24
Reggio C.	18 24
Roma	13 23
Torino	12 22
Venezia	15 20

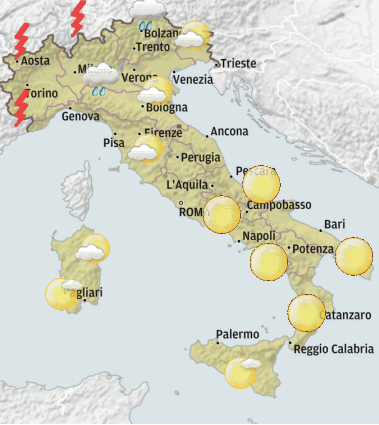
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: in questa giornata non mancheranno occasioni per rovesci o temporali irregolari. Sole in Liguria ed Emilia.
Centro: temporali su alta Toscana, Umbria e zone interne delle Marche. Sarà soleggiato altrove.
Sud: bel tempo prevalente, infatti il cielo sarà prevalentemente sereno o solo localmente poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: precipitazioni possibili su tutte le regioni, localmente alternate a schiarite soleggiate o pause asciutte.
Centro: giornata con cielo poco o irregolarmente nuvoloso dappertutto. Clima mite, venti deboli.
Sud: giornata vedrà condizioni di tempo spesso soleggiato e asciutto.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6			7	8	9
10							11			
12						13	14			
15					16					17
18			19						20	
21							22	23		
24				25		26				
			27							28
										29
31										30
33									32	
35										34

ORIZZONTALI: 1 Mitigata, lenita - 7 L'Ernst dadaista - 10 Ben, cantante e chitarrista - 11 Un tipo di lotta giapponese - 12 Si bagnano nel Gange - 13 Conifere a piramide - 15 Edoardo nel cast di *Smetto quando voglio* - 16 Un colpo d'arma da fuoco - 18 Accalappiate con l'inganno - 20 Iniziali dell'Hoeppli editore - 21 Scagli la prima chi è senza peccato! - 22 Solcano i mari - 24 Coda di stampa - 25 Un terzo... di *Divina Commedia* - 27 Percepiti con l'udito - 29 La pianista e compositrice Pavlova - 30 Messina sulle targhe - 31 L'arciere la tiene sulle spalle - 32 Il corn soffiato - 33 Il chitarrista Segovia - 34 Baie, insenature - 35 Pericoloso serpente - 36 Adatte a un dato scopo.

VERTICALI: 1 L'attore Noiret - 2 Assortimento di tessuti cardati - 3 Passione d'innamorato - 4 Il... cuore del computer (sigla) - 5 Le mamme le hanno diverse - 6 Trasferirsi definitivamente da un posto all'altro - 7 Così è stato a lungo il cinema - 8 Gancetti per la pesca - 9 Il però dei twittatori - 11 Tranquillità d'animo - 14 La racchetta del pongista - 16 Intontite, stupefatte - 17 Colui il quale - 19 E quel che segue in latino - 20 Molta finisce nei tini - 23 Amò la ninfa Galatea - 26 La Turner del rock - 27 Gli isolani di Olbia e Cagliari - 28 La dimora delle squaw - 29 Rifugio per la volpe - 30 Passano rapidamente - 31 Applauda il suo beniamino - 32 Quello "di Zucchero" si trova in Brasile - 34 Una lettera dell'alfabeto greco.

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4

La giornata si prospetta piena di energia e voglia di fare. In primo piano sempre le questioni lavorative che riuscirai, con determinazione, a gestire con successo.

TORO
21/4 - 20/5

Se devi prendere delle decisioni, segui il tuo istinto e focalizzati su ciò che ritieni più giusto. Una sana dose di egoismo può rivelarsi fondamentale a volte!

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente vivace e creativa ti spinge a esplorare nuove possibilità in ambito professionale. Non disperdere troppe energie e concentrati su ciò che è veramente importante.

CANCRO
22/6 - 22/7

È un buon momento per riflettere e prendere importanti decisioni per realizzare i tuoi progetti lavorativi. Aperti a nuove esperienze e conta sul tuo sesto senso.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata all'insegna dell'ottimismo, potrai contare sull'aiuto degli altri per portare a termine i tuoi progetti. In amore momenti di grande complicità con il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con la luna in opposizione tieni sotto controllo la tua diffidenza, rischi di sollevare inutili conflitti con colleghi o collaboratori. Evita anche le discussioni con il partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La tua sensibilità oggi ti darà modo di essere comprensivo nei confronti di chi non la pensa come te. Dedica del tempo all'esercizio fisico per aumentare l'energia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi puoi superare con facilità tutti gli ostacoli che si presentano e mantenere un assetto equilibrato soprattutto in ambito professionale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

A volte è indispensabile fare dei passi indietro per trovare le giuste soluzioni ai problemi. Accantona i pensieri negativi e affronta la giornata con positività.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi puoi contare su una buona forma fisica per affrontare la giornata senza grandi sforzi. In amore hai l'appoggio del partner, puoi rilassarti e goderti una serata in totale relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi si prospetta una giornata di alti e bassi che ti crea instabilità e umore altalenante. Fai un piccolo sforzo e concentrati per ristabilire il giusto equilibrio.

PESCI
20/2 - 20/3

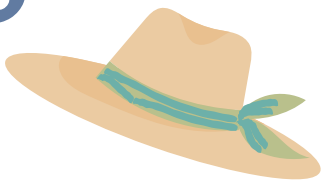
Organizza la tua giornata senza farti sopraffare dall'ansia. Tutto si può risolvere mantenendo un atteggiamento positivo. Hai bisogno di momenti di relax per rigenerarti.



Difronte alla farmacia
di Villa Vicentina
IL MIO MERCATINO

**RINNOVA LA TUA CASA CON MOBILI
DI QUALITÀ SCEGLIENDO IL RIUSO**

**MERCATINO DELLE OCCASIONI
VENDIAMO QUELLO
CHE TU NON USI PIU'**
Si all'usato, no allo spreco



**Aperto tutti i giorni
10:00 - 12:30 • 15:30 - 19:00
Via S. Antonio • Fiumicello • Villa Vicentina
T. 377 9500779**

SI ESEGUONO SGOMBERI

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 maggio è
stata di 12.647 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee del mese di maggio

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 31 maggio 2024

Contenitore Rollbox 45 litri con coperchio



Contenitore Rollbox con coperchio, capacità 45 litri, dimensioni 59 x 39 x 30 cm. Colore bianco. Per contenere giochi, libri, vestiti o altro. Dotato di 4 ruote e clip per la chiusura. Impilabile e modulabile con le altre misure della serie. Ref. 410005950

€ 8,90

Set 3 pezzi Box One 50 litri con coperchio



Set 3 Box One con coperchio, capacità 50 litri, dimensioni 59 x 39 x 35 cm. Colore nero. Ideale per box e garage. Con coperchio, chiusure laterali e ruote. Resistente e ideale anche per uso esterno. Ref. 410008000

€ 29,90

Bidone aspiratutto Dexter 20 litri, 1400 watt

Con fusto in acciaio inox. Indicato per aspirare solidi e liquidi. Aiuta a ravvivare le braci e avvicinare in un unico punto il materiale aspirabile. Ref. 400760648



~~€ 79,90~~
€ 59,90

Rete Jamaica verde 2x10 metri in polietilene bassa copertura

Rete ombreggiante Jamaica Tenax, colore verde scuro, lunghezza 10 x altezza 2 m. Ideale per riparare dalla vista e dal vento balconi, terrazze e giardini. Resiste al sole ed alle intemperie. Ref. 500010695



~~€ 24,90~~
€ 16,90

SEI UN ARTIGIANO?
RICHIEDI GRATUITAMENTE
LA CARTA
ARTIGIANO PARTNER

BRICO CENTER

ARTIGIANO PARTNER
BRICO CENTER
TRIESTE - GIULIA

PER TE UNO SCONTO DEL 10%

Pittura bianca lavabile MaxMeyer Bianco Più 14 litri

Ideale per tutti gli ambienti. Lavabile. Ottima copertura. Pronta per l'uso, non serve diluire. Resa (in m²/l o m²/kg): 168. Ref. 470001669



~~€ 49,00~~
€ 36,90

P e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità
e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.